

ARVAL ITALIA IL TUO PARTNER RESPONSABILE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025



ARVAL
BNP PARIBAS GROUP

For the many journeys in life

SOMMARIO

STRATEGIA

P.03

EDITORIALE	04
PANORAMICA DEL 2025	06
STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	09
KPI ESG 2026: I 9 OBIETTIVI PRIORITARI DEL GRUPPO ARVAL	10
PRINCIPALI KPI DI ARVAL ITALIA	11
RATING, CERTIFICAZION E RICONOSCIMENTI	12
VALUTAZIONE DELLA CATENA DEL VALORE E ANALISI DI MATERIALITÀ	14
STAKEHOLDERS: AMPLIARE SFERA DI INFLUENZA POSITIVA	17
ETICA & GOVERNANCE	18



AMBIENTE

P.21

CAMBIAMENTO CLIMATICO	22
DECARBONIZZAZIONE DELLE FLOTTE	25
INIZIATIVE PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	30
TUTELA DELLE RISORSE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	35



IMPEGNO A FAVORE DELL'ECOSISTEMA

P.40

CLIENTI E DRIVER	41
OPERARE NEL MERCATO DEI VEICOLI NUOVI E USATI	47
INNOVAZIONE	51
FILANTROPIA	54



IMPEGNO VERSO I COLLABORATORI

P.58

DIVERSITÀ, UGUAGLIANZA, INCLUSIONE E ETICA	59
EVOLUZIONE DELLE COMPETENZE	63
BENESSERE DEI COLLABORATORI	69

APPROFONDIMENTI

P.72

SINTESI DELLE AZIONI, DEI KPIS E DEI PROGRESSI DI ARVAL ITALIA	73
TABELLA DI CORRISPONDENZA DEGLI STANDARD GRI	77
LE PERSONE IN ARVAL: DATI E INDICATORI DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE	78



STRATEGIA

In un contesto in continua evoluzione, Arval Italia prosegue nell'integrazione delle tematiche ESG al centro della propria strategia, con l'obiettivo di creare valore sostenibile per i clienti, i collaboratori e la società nel suo complesso.

-
- + **EDITORIALE**
 - + **IL CONTESTO DI MERCATO 2025**
 - + **STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ**
 - + **KPI ESG 2026**
 - + **PRINCIPALI KPI DI ARVAL ITALIA**
 - + **RATING, CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI**
 - + **LA CATENA DEL VALORE**
 - + **STAKEHOLDERS**
 - + **ETICA & GOVERNANCE**

Trent'anni di evoluzione nella mobilità

Il 2025 segna un duplice traguardo per Arval Italia: trent'anni di presenza sul mercato italiano e il superamento della soglia dei 300.000 veicoli in flotta, un incremento del 7% rispetto al 2024. Due risultati che riflettono tre decenni di strategia coerente, rafforzamento della fiducia dei clienti ed espansione della nostra presenza sul mercato. Il segmento Retail ha registrato una crescita dell'11% e rappresenta oggi circa il 40% della flotta complessiva.

Alla base di questa evoluzione vi è la nostra convinzione che il ruolo di partner della mobilità vada ben oltre la semplice fornitura di veicoli. Richiede capacità consulenziale, analisi basate sui dati e soluzioni concrete per accompagnare ogni cliente nel proprio percorso di transizione energetica, nel rispetto delle sue specificità. Nel 2025 i veicoli elettrificati¹ sono cresciuti del 20% all'interno della flotta noleggiata ai clienti rispetto all'anno precedente, mentre i veicoli completamente elettrici hanno registrato un aumento del 33% sempre rispetto al 2024, arrivando oggi a rappresentare quasi il 30% del totale dei veicoli gestiti, a conferma sia dell'evoluzione del mercato sia dell'orientamento commerciale di Arval.

Al fine di rendere la transizione all'elettrico accessibile a tutte le tipologie di clientela è stata ampliata la gamma di servizi dedicati, sia sul fronte della ricarica sia attraverso soluzioni di noleggio di veicoli usati più accessibili e formule flessibili.

La coerenza della strategia e la chiarezza degli obiettivi, unite alla capacità di innovare e accompagnare il cambiamento, sono alla base dei risultati conseguiti, che confermano ancora una volta la solidità e l'affidabilità dell'azienda. L'ambizione è continuare a consolidare il posizionamento come partner di riferimento per i clienti, in grado di supportarli sia nelle esigenze operative quotidiane sia nelle strategie di lungo periodo, grazie a competenze distintive e consolidate.

I risultati conseguiti riflettono in larga misura le competenze e l'impegno dei team, la cui capacità di coniugare rigore operativo e autentico impegno verso la mobilità sostenibile, in linea con le esigenze di mobilità dei clienti, rappresenta un elemento distintivo. Nel 2026 Arval proseguirà nel supporto ai propri clienti lungo questo percorso di trasformazione, mantenendo un approccio improntato a determinazione e trasparenza, nella convinzione che una mobilità responsabile sia in grado di mirare a generare valore per imprese, persone e comunità.

1 I veicoli elettrificati comprendono i BEV (Battery Electric Vehicles), i veicoli ibridi plug-in e i veicoli full hybrid.



Dario Casiraghi
Direttore Generale di Arval Italia

“Trent'anni di esperienza hanno rafforzato la convinzione che le migliori scelte in materia di mobilità si fondino su competenze solide al fianco dei clienti.”

L'ESG come quadro di riferimento condiviso per il miglioramento continuo

Nel 2025 Arval Italia ha rafforzato le proprie ambizioni in materia di ESG e sostenibilità. La gestione delle sfide legate alla transizione energetica, la promozione della qualità della vita lavorativa dei collaboratori e l'adozione di pratiche di governance responsabile richiedono un approccio sempre più strutturato. Questo forte impegno mira, inoltre, a rispondere alle aspettative del quadro normativo e di mercato.

Per tradurre tale impegno in azioni concrete, Arval adotta sistemi di gestione rigorosi e persegue il conseguimento delle certificazioni più avanzate. I principi ESG risultano sempre più integrati nella strategia e orientano le iniziative sviluppate in modo trasversale all'interno delle diverse funzioni aziendali. Più in generale, i criteri ESG costituiscono un riferimento condiviso per Arval Italia e per i suoi stakeholder (clienti, partner, fornitori e collaboratori) orientando l'azione complessiva verso soluzioni responsabili in grado di rispondere alle sfide economiche, sociali e ambientali contemporanee.

L'efficacia di tale approccio trova riscontro nelle valutazioni esterne. Nel 2025 il rating EcoVadis di Arval Italia ha raggiunto 87/100, confermando un percorso di miglioramento costante: dal livello Gold nel 2023 al livello Platinum nel 2024, con ulteriori progressi nell'anno in corso. Questo riconoscimento rafforza la convinzione che rigore, trasparenza, coerenza e centralità del cliente siano i presupposti di una performance di sostenibilità solida e credibile.

Arval Italia proseguirà lungo questo percorso con la medesima ambizione: sviluppare un modello di mobilità capace di generare valore duraturo per imprese, persone e ambiente, in collaborazione con i propri stakeholder.

“La sostenibilità si costruisce anno per anno, insieme a tutti gli stakeholder.”

Valeria Evangelista
Chief Sustainability Officer di Arval Italia

“Arval Italia ha continuato a sostenere attivamente la nostra strategia di sostenibilità nei suoi ambiti ambientali, sociali e di governance nel corso del 2025. Il contributo delle entità locali è fondamentale affinché Arval rimanga allineata ai propri obiettivi principali, in vista del raggiungimento dell'ambizione 2026 che segnerà la conclusione dell'attuale piano strategico. Arval ha compiuto ulteriori progressi nell'aumentare la penetrazione dei veicoli elettrici all'interno della propria flotta in noleggio, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di carbonio. Arval Italia ha promosso iniziative a livello locale per sostenere questa traiettoria, registrando un incremento del +33% dei veicoli elettrici nella flotta noleggiata ai clienti nel 2025 rispetto al 2024. Questi risultati collettivi contribuiscono alla transizione verso una mobilità sostenibile.”

Karen Brunot
Chief Strategy & Sustainability Officer Arval Group
(Paris Head Office)

IL CONTESTO DI MERCATO 2025

Le aziende chiamate a definire e attuare strategie per la transizione energetica e, più in generale, per la mobilità sostenibile, si confrontano con un insieme articolato di sfide: contesti normativi europei e nazionali complessi e in continua evoluzione, caratterizzati da regimi fiscali e giuridici eterogenei tra i diversi mercati; livelli di sviluppo delle infrastrutture di ricarica disomogenei nei paesi in cui Arval è presente; nonché una marcata volatilità dei prezzi dei veicoli elettrici, sia sul mercato del nuovo che in quello dell'usato.

In tale scenario Arval affianca i propri clienti in un panorama che cambia, aiutandoli a compiere scelte informate e consapevoli. Attraverso un approccio fondato su linee guida chiare, dati analitici e raccomandazioni mirate, Arval supporta la transizione verso forme di mobilità a minori emissioni, più sicure e sostenibili.

UNA PANORAMICA SUL 2025

quasi
1.230
collaboratori

oltre
301.000
veicoli a noleggio

oltre
90.000
clienti



**Medaglia di platino
Ecovadis – Arval Italia
tra l'1% delle aziende
più virtuose valutate**

Crescita del
7% della flotta
noleggiata a clienti
rispetto al 2024

+33%
di crescita del numero
di BEV*, nella flotta
noleggiata rispetto al 2024

9 Arval Store
(Milano, Torino, Firenze, Pisa,
Perugia, Catania e dal 2024
anche Monza, Parma e Bari)

* Battery Electric Vehicles



• IL CONTESTO NORMATIVO DI MERCATO

Mentre l'Europa prosegue nel percorso verso la neutralità climatica entro il 2050, l'evoluzione del contesto normativo e il rallentamento del mercato automobilistico stanno determinando cambiamenti significativi nelle strategie di trasporto.

Nel dicembre 2025 il pacchetto automotive dell'Unione Europea ha proposto una revisione del divieto dei motori a combustione interna (ICE) previsto per il 2035, sostituendo l'obiettivo originario di riduzione delle emissioni del 100% con un target del 90%. Tale adeguamento consentirebbe ai costruttori di proseguire, seppur in misura limitata, la produzione di veicoli con motore a combustione interna anche oltre il 2035.

Il pacchetto prevede, inoltre, l'introduzione di obiettivi nazionali vincolanti per la diffusione di flotte aziendali a minori emissioni. Agli Stati membri è, tuttavia, riconosciuta ampia flessibilità nella definizione delle modalità di attuazione, con il risultato di approcci differenziati all'elettrificazione dei veicoli all'interno dell'Unione Europea.

Le misure adottate possono consistere in strumenti incentivanti, quali agevolazioni fiscali e sovvenzioni, oppure in meccanismi di natura dissuasiva. Il mercato dei veicoli elettrici usati resta, invece, escluso dal perimetro del pacchetto, elemento che incide negativamente sul ritmo della transizione verso una mobilità a basse emissioni di carbonio.

Contestualmente, nel corso del 2025 è emersa una maggiore attenzione verso l'introduzione di requisiti di "made in Europe" nei quadri normativi, in particolare per i veicoli a basse emissioni. Tale indirizzo riflette la volontà dell'Unione Europea di sostenere la competitività della propria industria automobilistica, ma comporta al contempo un aumento della complessità per imprese e consumatori. Il bilanciamento tra requisiti ambientali, criteri sociali, sostenibilità economica e adeguatezza dei veicoli alle esigenze degli utenti continuerà a rappresentare un elemento critico, almeno fino a quando non sarà disponibile una gamma più ampia di modelli conformi.

Infine, tutte le iniziative in corso volte a semplificare la tassonomia europea, la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D) mirano a ridurre gli oneri di conformità a carico delle imprese. Tali interventi potrebbero, tuttavia, incidere anche sui livelli di trasparenza, comparabilità e responsabilità lungo l'intera catena del valore.

• TENDENZE DEL MERCATO ITALIANO³

Il 2025 è stato un anno di transizione per il settore automobilistico e per l'ecosistema della mobilità aziendale. Non un anno di crisi né di forte espansione, bensì una fase in cui si sono consolidati cambiamenti strutturali, destinati a incidere in modo duraturo sul contesto decisionale delle imprese in materia di mobilità, investimenti e gestione delle flotte.

• Contesto economico

In un contesto di crescita globale moderata e di persistente instabilità geopolitica, nel 2025 l'economia italiana ha registrato un rallentamento ciclico, con una crescita del PIL attorno allo 0,5%. L'inflazione si è mantenuta su livelli contenuti, inferiori al 2%, mentre l'occupazione è rimasta su valori storicamente elevati. Il quadro complessivo è stato, tuttavia, influenzato da significativi fattori di tensione geopolitica: conflitti armati e tensioni politiche hanno influenzato il commercio internazionale e ne aumentano l'incertezza. L'inasprimento della politica commerciale degli Stati Uniti, che ha portato l'aliquota media effettiva dei dazi dal 2,5% al 14%, ha ulteriormente accresciuto l'incertezza. In tale contesto le famiglie italiane hanno continuato a privilegiare il risparmio, rinviando le decisioni di spesa più rilevanti, con una contrazione dei consumi di beni durevoli pari al 2,4%.

³¹ Fonte: "ACT26 - Automotive Country Trends 2026: Il nostro sguardo sul mondo automotive." pubblicato da Arval Mobility Observatory di Arval Italia.

• Il mercato automotive

Nel 2025 le immatricolazioni di autovetture nuove in Italia hanno registrato una flessione del 2,1%. Tale dinamica è riconducibile a tre fattori principali: il perdurare di un contesto di incertezza economica, i ritardi nell'attivazione degli eco-incentivi, resi disponibili solo a ottobre dopo ripetuti rinvii, e l'entrata in vigore, all'inizio del 2025, di un nuovo regime fiscale per il fringe benefit relativo alle auto aziendali assegnate a uso promiscuo. In tale contesto, il noleggio a lungo termine si conferma un modello resiliente, che facilita l'accesso a una soluzione di mobilità per clienti aziendali e privati.

In particolare, il nuovo impianto normativo è finalizzato a promuovere l'elettrificazione delle flotte, attraverso una maggiore imposizione sui veicoli con motore a combustione interna e condizioni fiscali più favorevoli per i modelli elettrici e ibridi plug-in. Nel breve periodo, tuttavia, la misura ha prodotto effetti di rallentamento: numerose imprese hanno adottato un approccio prudentiale, prorogando i contratti in essere con i fornitori di noleggio e rinviando il rinnovo delle flotte, in attesa di valutarne l'impatto sui costi complessivi e sugli investimenti necessari in infrastrutture di ricarica. In assenza degli interventi correttivi attualmente previsti, tale quadro fiscale continuerà a influenzare le decisioni aziendali almeno nel breve termine.

A livello globale la Cina ha consolidato il proprio ruolo di leader industriale e di esportatore, incidendo in misura crescente sulle dinamiche competitive, sulle catene di approvvigionamento e sull'offerta di veicoli nei mercati europei,

un'evoluzione strutturale destinata a produrre effetti duraturi su prezzi e strategie industriali. Sul mercato italiano i marchi cinesi hanno continuato a guadagnare terreno, raggiungendo circa il 9% delle immatricolazioni; i volumi restano, tuttavia, ancora contenuti e non tali da esercitare una pressione significativa sui prezzi. Il settore del noleggio ha, invece, mostrato una dinamica positiva: le immatricolazioni di veicoli in noleggio hanno superato le 500.000 unità, attestandosi al 29% del mercato complessivo.

• La mobilità elettrica registra una crescita in accelerazione, ma il gap rispetto al resto d'Europa permane

Le immatricolazioni di veicoli elettrici a batteria (BEV) hanno registrato una crescita del 44%, portando la quota di mercato al 6,2%, rispetto al 4,2% del 2024. Il riscontro positivo alla campagna di incentivi avviata a ottobre evidenzia un interesse crescente da parte dei consumatori. Permane, tuttavia, un divario significativo rispetto a Francia, Germania e Regno Unito, dove la quota di veicoli elettrici si colloca tra il 18% e il 23%. Le infrastrutture di ricarica hanno continuato a espandersi in modo costante, superando i 70.000 punti di ricarica pubblici a livello nazionale.

I costi elevati dell'energia rendono, tuttavia, la ricarica pubblica ancora onerosa, limitandone una diffusione più ampia tra le famiglie italiane. Il mantenimento di questa tendenza richiederà l'adozione di un piano strutturale a livello nazionale, in grado di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture in parallelo con soluzioni di ricarica domestica e nei luoghi di lavoro.



ARVAL È PRONTA PER IL FUTURO

Attraverso le attività di noleggio e le soluzioni di mobilità alternativa, Arval svolge un ruolo centrale nell'ecosistema della mobilità, promuovendo dinamiche di collaborazione e innovazione tra costruttori, clienti corporate e utilizzatori finali, nonché la diffusione di soluzioni di mobilità sostenibile e pratiche aziendali responsabili.

L'attività di supporto e consulenza fornita da Arval si affianca alle decisioni dei clienti, che restano pienamente responsabili delle politiche di gestione delle flotte aziendali. L'accelerazione della transizione energetica richiede, pertanto, il contributo coordinato di tutti gli attori coinvolti: utilizzatori, società di noleggio, costruttori automobilistici, operatori energetici, regolatori e autorità pubbliche.

In tale contesto Arval è attiva sia nel mercato dei veicoli nuovi sia in quello dell'usato, mettendo a sistema le proprie competenze per offrire consulenza e sviluppare soluzioni finalizzate ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile, mantenendo al contempo un efficace controllo dei costi.

Nel corso degli anni Arval ha sviluppato un'offerta articolata di servizi di mobilità, supportata da strumenti digitali e consolidata attraverso partnership strategiche, che consente di adottare un approccio complessivo all'intero ecosistema:

- **Sviluppo di partnership con operatori** della mobilità e dell'energia per offrire soluzioni di noleggio integrate, comprensive di servizi di ricarica presso il domicilio, il luogo di lavoro e spazi pubblici, nonché di strumenti di pagamento e soluzioni digitali per la pianificazione degli spostamenti con veicoli elettrici.

- **Attività di consulenza a supporto dei clienti**, finalizzata ad affrontare le principali sfide, tra cui l'elettrificazione delle flotte, la diversificazione delle soluzioni di mobilità, l'ottimizzazione dei costi e il miglioramento delle politiche e dei processi interni.

- **Valorizzazione dei veicoli connessi** per consentire alle aziende l'accesso a indicatori di performance rilevanti e supportare processi decisionali basati sui dati.

- **Rafforzamento della fiducia dei clienti** attraverso la messa a disposizione di certificazioni sullo stato di salute delle batterie in fase di rivendita di veicoli elettrici usati.

I STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

• AMBIZIONE E OBIETTIVI DI ARVAL

Arval è fermamente convinta che una mobilità a basse emissioni, sicura e responsabile sia un elemento chiave per il benessere collettivo. In tale prospettiva la società ha avviato un percorso di trasformazione del proprio modello operativo.

L'ambizione di Arval è guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, coinvolgendo attivamente clienti, mercati, fornitori, partner e team interni.

Il ruolo di Arval è quello di catalizzatore, volto a facilitare il dialogo tra i diversi attori dell'ecosistema e accelerare l'impegno collettivo verso un futuro più sostenibile. Facendo leva sul proprio know-how e sul valore della sua rete, Arval sta dando forma a un ecosistema in cui ogni attore è parte attiva nel percorso di transizione.

L'obiettivo punta a migliorare gli impatti sociali e ambientali lungo il perimetro delle attività, attraverso:

1. La riduzione delle emissioni di gas effetto serra e dell'utilizzo inefficiente delle risorse lungo l'intero ciclo di vita della flotta e nei processi interni.
2. L'incentivazione all'adozione di soluzioni di mobilità a basse emissioni e di comportamenti di guida sicuri da parte dei driver.
3. La promozione, all'interno di Arval, di una cultura aziendale che motivi e supporti i team nel perseguimento di tali obiettivi.



ARVAL BEYOND - OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO 2026

La strategia *Arval Beyond* si fonda su un insieme di indicatori che esprimono l'ambizione dell'azienda, tenendo conto delle aspettative, delle sfide ambientali e sociali e dei principi di buona governance. Tali indicatori di performance consentono ad Arval di monitorare i progressi compiuti e di valutare l'efficacia delle azioni intraprese. I KPI sono strutturati coerentemente con i quattro pilastri della sostenibilità individuati dal Gruppo BNP Paribas e sono pubblicati come parte del piano strategico all'interno della CSR Dashboard⁴:

• The Economy

Sviluppare il business in modo etico e sostenibile.

• Our People

Assumere e far crescere responsabilmente i collaboratori.

• The Community

Essere un agente positivo del cambiamento.

• The Environment

Combattere il cambiamento climatico.

MEMBRO ATTIVO DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE (UNGC – United Nations Global Compact)



Il Gruppo Arval ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite nel 2004, impegnandosi a rispettarne i 10 principi, in materia di diritti umani e del lavoro, tutela dell'ambiente e prevenzione della corruzione.

Nel 2025 Il Gruppo Arval si conferma membro attivo e pubblica la propria Communication on Progress (CoP), che raccoglie le risposte a oltre 80 quesiti relativi alle performance di sostenibilità. [Il documento è consultabile pubblicamente sul sito Global Compact delle Nazioni Unite.](#)

L'IMPEGNO VERSO SBTi

Il Gruppo Arval si impegna a definire e presentare, entro gennaio 2027, percorsi coerenti con gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi del 2015, per ottenere la validazione da parte della *Science Based Targets initiative* (SBTi).

Tale impegno è, tuttavia, subordinato ai potenziali impatti connessi all'avvio di negoziazioni in esclusiva con Mercedes-Benz Group per l'acquisizione del 100% di Athlon⁵.



⁴ Il quadro di riferimento in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) del Gruppo BNP Paribas è disponibile a [pagina 711 del Documento di Registrazione Universale](#)

⁵ L'operazione è soggetta alla procedura di informazione e consultazione con gli organi di rappresentanza dei lavoratori delle entità interessate, nonché alle approvazioni delle autorità competenti. Il completamento dell'acquisizione, previsto nel corso del 2026 una volta ottenute le necessarie approvazioni, potrebbe avere ripercussioni sulle attività e sulle emissioni di Arval.

I KPI ESG 2026: I 9 OBIETTIVI PRIORITARI DEL GRUPPO ARVAL

2025 PERFORMANCE	AMBIENTE			CAMBIAMENTO ESTERNO			CAMBIAMENTO INTERNO		
	Ridurre le emissioni di gas serra e lo spreco di risorse lungo il ciclo di vita della flotta e nei processi interni.			Accelerare l'adozione da parte degli utenti di abitudini di mobilità a basse emissioni e di comportamenti di guida più sicuri			Promuovere una cultura aziendale che ispiri e sostenga i team nel realizzare l'ambizione di Arval		
	CO ₂	Numero di BEV nella flotta noleggiata ⁶	SMART Repair	Sinistrosità	Arval Connect	Giornate di consulenza	Management responsabile	Diversità di genere	Flotta interna
	Riduzione percentuale delle emissioni di CO ₂ medie teoriche allo scarico (WLTP) per veicolo della flotta in noleggio Arval e per km, rispetto a gennaio 2020 ⁵	Numero di veicoli elettrici a batteria presenti nella flotta noleggiata ai clienti	Percentuale annua di interventi SMART Repair ⁷ sul totale degli eventi di riparazione di carrozzeria effettuati	Riduzione percentuale dei sinistri con responsabilità nella flotta rispetto a gennaio 2020 ⁸	Numero di veicoli per cui i clienti hanno accesso al servizio Arval Connect	Numero di giornate di consulenza in tema di mobilità sostenibile erogate da Arval ai propri clienti, cumulate dal 2020 ⁹	Percentuale di Country General Manager con obiettivi di sostenibilità integrati nel sistema di remunerazione	Percentuale di donne in posizioni manageriali senior ¹⁰ (SMP) a livello globale	Percentuale di veicoli elettrici a batteria (BEV) ordinati per la flotta interna Arval assegnata ai collaboratori ¹¹
	-26,6% (105g CO ₂ /km)	342.340 (18% della flotta totale)	21%	-24,3%	388.337	10.802	97%	35,6%	99,6%
2026 OBIETTIVO									
	-30% (100g CO ₂ /km)	400.000 (20% della flotta totale)	22%	-25%	600.000	12.000	100%	35%	100%

5 I Le emissioni medie di CO₂ sono calcolate come media ponderata delle flotte delle diverse entità Arval (autoveicoli e veicoli commerciali leggeri). Nel contesto dell'evoluzione dei protocolli normativi (NEDC, WLTP), i dati di emissione sono ricalcolati secondo la metodologia WLTP, sulla base di uno studio interno di correlazione NEDC-WLTP, per assicurare la comparabilità dei dati.

6 I Il conseguimento degli obiettivi per il 2026 presuppone l'adozione, da parte delle autorità competenti, di misure di sostegno ai veicoli elettrici almeno equivalenti o più favorevoli, nonché un ulteriore sviluppo delle infrastrutture di ricarica e dei servizi correlati.

7 I SMART (Small to Medium Area Repair Technology): tecnica che prevede l'impiego di strumenti e prodotti specifici per la riparazione di danni localizzati, quali ammaccature e crepe, evitando la sostituzione o la riverniciatura dell'intero pannello o componente.

8 I Percentuale calcolata sulla base dei sinistri con responsabilità civile auto (MTPL) rilevati da Greenval, la compagnia di assicurazione di proprietà del Gruppo Arval, specializzata nell'assicurazione delle flotte auto, rappresentativi del 55% della flotta globale in noleggio di Arval.

9 I Qualsiasi iniziativa volta a contribuire alla decarbonizzazione della mobilità dei clienti corporate

10 I Le posizioni manageriali senior (SMP) sono ruoli identificati e validati dagli organi di governance delle Core Businesses / Métiers / Funzioni trasversali e integrate, in quanto ritenuti di rilevanza strategica a livello di Gruppo

11 I Flotta Arval assegnata a beneficio dei propri collaboratori e a carico di Arval, a livello globale, con esclusione di America Latina, Marocco e Turchia

I PRINCIPALI KPI DI ARVAL ITALIA

	AZIONI	KPIs	2024	2025
THE ECONOMY	Servizi telematici	Numero di veicoli per cui i clienti hanno accesso al servizio Arval Connect ¹²	28.838	35.123
	Approccio consulenziale per supportare i clienti nella transizione energetica	Numero di giornate di consulenza erogate da Arval ai propri clienti in tema di mobilità sostenibile, cumulate dal 2020 ¹³	1.853	2.581
	Attuali fornitori preferenziali valutati secondo criteri di sostenibilità	Numero attuali fornitori preferenziali valutati attraverso audit di terze parti secondo criteri di sostenibilità ¹⁴	1.101 centri preferenziali	1.007 centri preferenziali
OUR PEOPLE	Promozione della diversità di genere	% di donne nel Comitato Esecutivo di Arval Italia	29%	29%
	Management responsabile	% dei membri del Comitato Esecutivo di Arval Italia con obiettivi di sostenibilità legati alla propria remunerazione	Misurazione introdotta nel 2025	54%
	Training complessivo	Ore medie annue di formazione per collaboratore	21	27
	Gestione dinamica delle carriere	% di collaboratori che hanno ricevuto un feedback formale dal manager (Appraisal annuale, feedback continuo, career review)	99%	99%
THE COMMUNITY	Sviluppo di sistemi e strumenti per gestire e influenzare positivamente il comportamento di guida (es. ADAS - Advanced driver-assistance systems, corsi di guida, connettività) ¹⁵	Riduzione % dei sinistri con responsabilità nella flotta noleggiata ai clienti rispetto a gennaio 2020	-35%	-36%
	Ore di volontariato aziendale svolte dai collaboratori	# Ore di volontariato aziendale svolte dai collaboratori, cumulate da gennaio 2020	3.763	6.890
THE ENVIRONMENT	Veicoli elettrici nella flotta Arval noleggiata a clienti	Numero di veicoli elettrici a batteria nella flotta noleggiata a clienti ¹⁶	13.647	18.180
	Riduzione delle emissioni di CO ₂ allo scarico della flotta noleggiata ai clienti	% riduzione delle emissioni di CO ₂ medie teoriche allo scarico, per veicolo per km, rispetto alla media di gennaio 2020 ¹⁷	-17%	-15%
	Riparazione delle parti danneggiate dei veicoli anziché sostituzione	% di interventi SMART Repair ¹⁸ sul totale degli eventi di riparazione di carrozzeria nell'anno	46%	46%

12 | Includendo le sottoscrizioni del servizio Arval Connect, i dati da veicoli connessi di terze parti e i veicoli con visibilità dei dati in My Arval (energy consumptions, CO₂ emissions).

13 | Qualsiasi iniziativa che contribuisca alla decarbonizzazione della mobilità dei clienti corporate.

14 | Fornitori del network preferenziale Arval certificati da RINA secondo il disciplinare di "Certificazione del servizio di gestione della mobilità secondo standard Arval", che permette la verifica dei livelli di Qualità, Ambiente e Sicurezza di tutta la rete dei Premium Center e Center, secondo i vari processi descritti nel disciplinare condiviso.

15 | ADAS - Advanced driver-assistance systems, training dei driver, dati dei veicoli con servizio Arval Connect sottoscritto.

16 | L'ambizione per il 2026 presuppone misure di sostegno simili o ulteriori da parte dei governi competenti in materia di veicoli elettrici, nonché l'ulteriore potenziamento delle infrastrutture di ricarica e dei servizi a supporto.

17 | Le emissioni medie di CO₂ sono calcolate come media ponderata della flotta Arval (sia autoveicoli che veicoli commerciali sulla base dei dati di emissione comunicati dagli OEMs). Nell'attuale contesto di evoluzione normativa riguardante la modalità di calcolo delle emissioni dei veicoli (da NEDC a WLTP), i dati di emissione CO₂ vengono ricalcolati secondo la metodologia WLTP, utilizzando i risultati di uno studio interno di correlazione NEDC-WLTP, per assicurare che i dati siano comparabili.

18 | SMART (Small to Medium Area Repair Technology): tecnologia che prevede l'uso di strumenti e prodotti specifici per riparare danni come ammaccature e crepe. Evita la necessità di sostituire o riverniciare un intero pannello o componente.

I RATING, CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI

• ARVAL ITALIA CONFERMA LA MEDAGLIA DI PLATINO ECOVADIS CON UN PUNTEGGIO COMPLESSIVO MIGLIORATO

Nel 2025 Arval Italia ha raggiunto un nuovo traguardo nel suo impegno ESG & RSI conquistando la medaglia di Platino di EcoVadis, uno dei leader globali nella valutazione delle performance RSI aziendali. Dopo aver ottenuto la medaglia di Platino nel 2024 con un punteggio di 81/100, Arval Italia ha migliorato il suo risultato di 6 punti, raggiungendo un punteggio di 87/100, e posizionandosi così nuovamente tra l'1 % delle aziende valutate a livello mondiale.

La valutazione di EcoVadis si basa su un'analisi approfondita di **quattro aree chiave: l'ambiente, i diritti umani e le condizioni di lavoro, l'etica di business e gli acquisti responsabili**. Questo sistema di valutazione si fonda su **standard internazionali riconosciuti**, quali la **Global Reporting Initiative (GRI)**, il **Global Compact delle Nazioni Unite** e la **norma ISO 26000**.

Questo riconoscimento ha un valore strategico per Arval Italia, in un contesto in cui i clienti richiedono sempre più spesso ai propri partner di fornire solide garanzie in termini di Responsabilità Sociale d'Impresa e di performance ESG. Essere riconosciuti da EcoVadis a livello di singola entità locale e non solo a livello di gruppo aziendale, è un fattore decisivo nella selezione in qualità di fornitori.

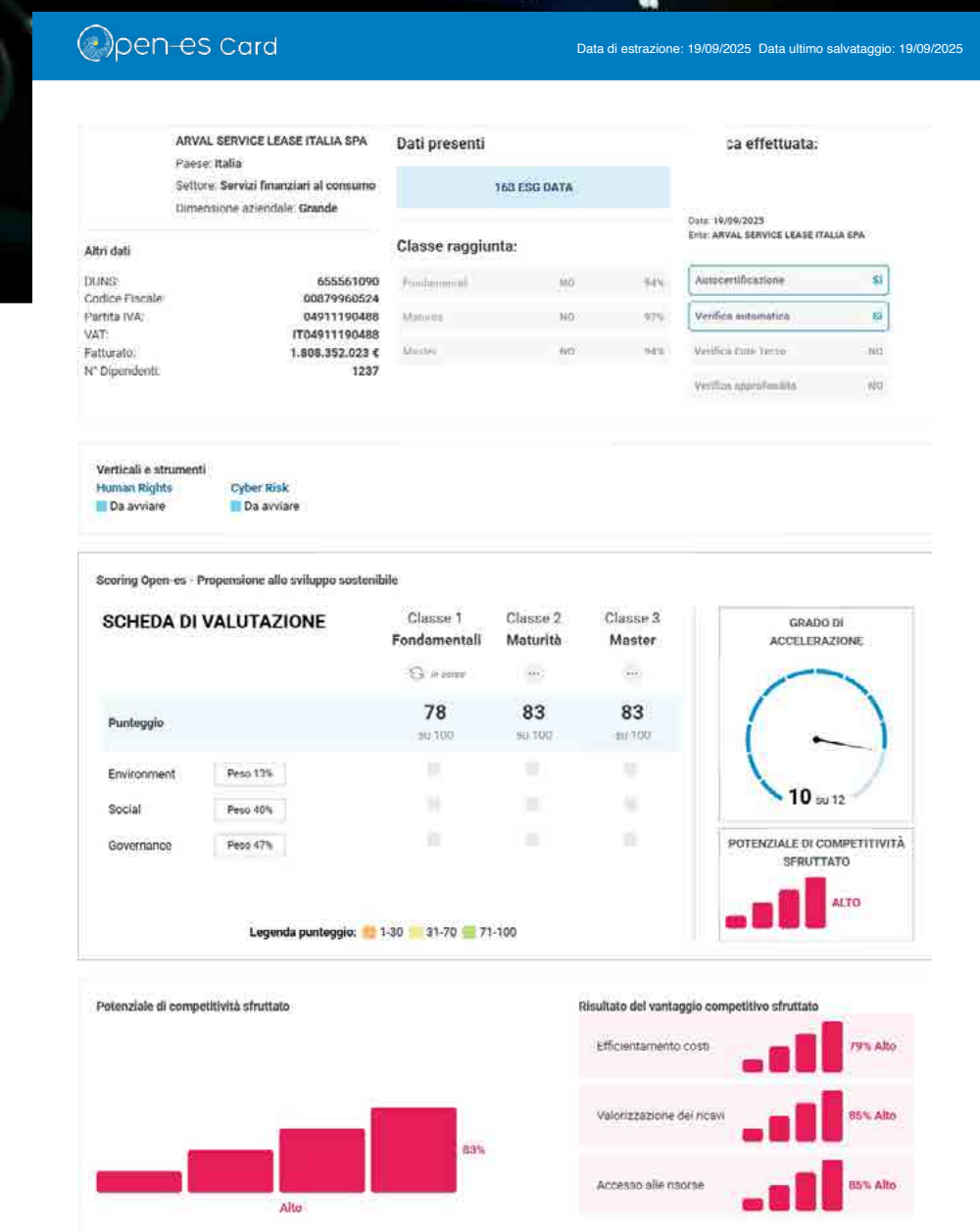
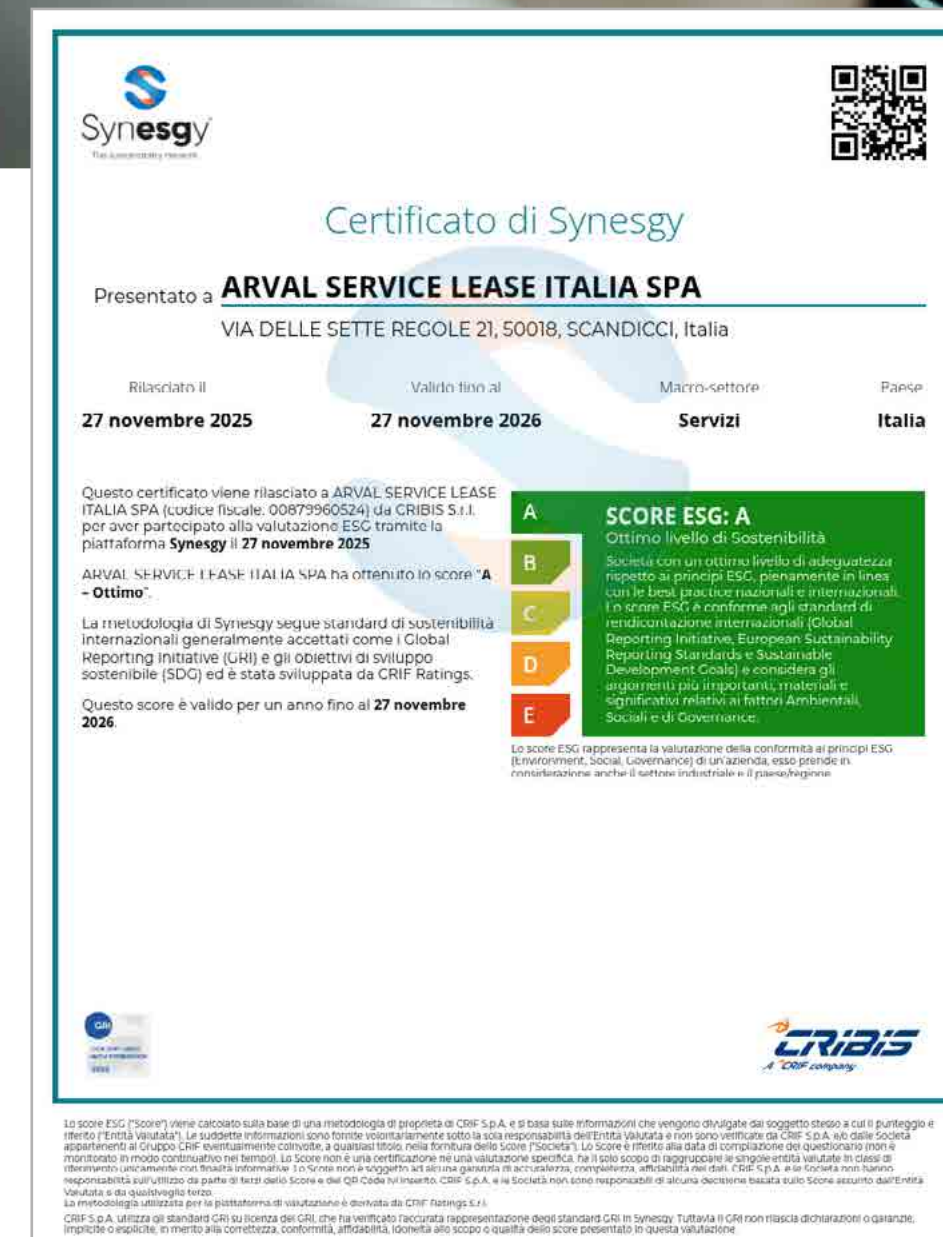
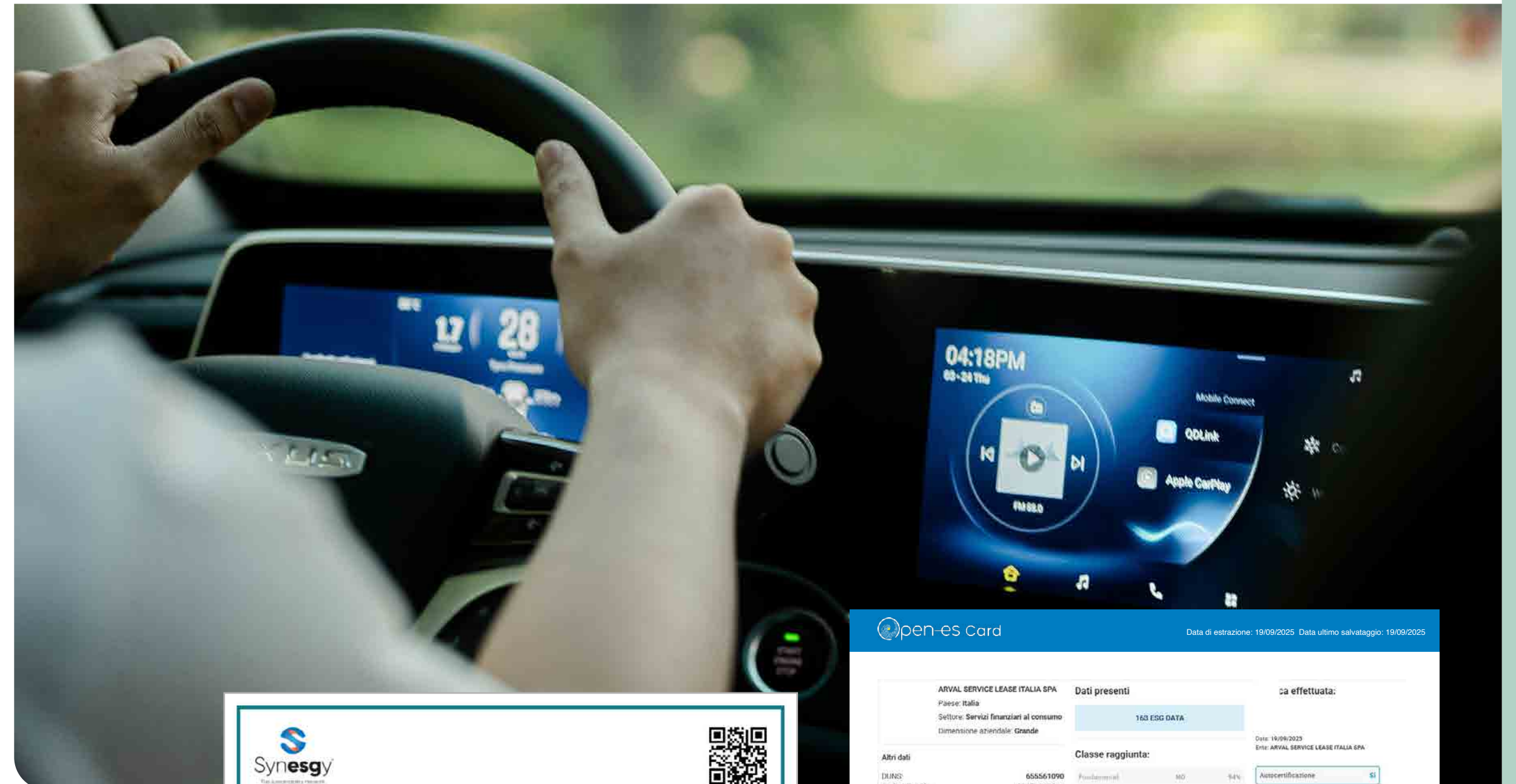
Il riconoscimento della medaglia di Platino, insieme agli altri rating ESG ottenuti da Arval Italia (Open-Es e Synesgy) e alle cinque certificazioni ISO già conseguite, rafforza ulteriormente il posizionamento di Arval Italia tra le aziende più impegnate nel settore del noleggio veicoli.

• ALTRE VALUTAZIONI DEI CRITERI ESG

A testimonianza del suo impegno verso un modello di business responsabile e trasparente, Arval Italia ha ottenuto altri due riconoscimenti di rilievo:

- Un **rating A sulla piattaforma Synesgy** (Novembre 2025), che valuta la conformità ai principi ESG secondo la metodologia sviluppata da CRIF Ratings;

- Un punteggio di **10/12 nel Sustainability Scoring di Open-ES** (Settembre 2025), lo strumento creato dal Gruppo Eni e basato su standard internazionali di rendicontazione ESG.



>>Sul sito arval.it è disponibile la pagina con i Sustainability Rating e riconoscimenti di Arval Italia<<

• **CERTIFICAZIONI ISO:
IL SEGNO DI UNA POLITICA
DI SOSTENIBILITÀ STRUTTURATA**

Arval Italia prosegue il suo impegno verso il miglioramento continuo, adottando standard elevati in tutte le sue attività. Le principali certificazioni ISO, fondamentali per il settore e per gli stakeholder (che riguardano qualità, salute e sicurezza, sul luogo di lavoro, sicurezza stradale, sostenibilità ambientale, anticorruzione) testimoniano la solidità dei suoi sistemi di gestione. Ogni anno queste certificazioni vengono rinnovate a conferma del costante impegno di Arval Italia.



• **ISO 9001:2015
Gestione della
qualità**

Questa certificazione attesta la capacità di Arval Italia di garantire un elevato livello di qualità nelle proprie prestazioni di servizio, dalla progettazione alla consegna delle soluzioni di mobilità, e riconosce la gestione efficace dei processi interni, l'attenzione alla tracciabilità e il costante orientamento alla soddisfazione del cliente.



• **ISO 14001:2015
Gestione
ambientale
all'interno
dell'azienda**

Arval Italia adotta un sistema rigoroso di gestione ambientale conforme a questa norma. La certificazione definisce le buone pratiche volte a ridurre l'impatto sull'ambiente, prevenire i rischi ambientali e assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente.



• **ISO 45001:2018
Salute e sicurezza
sul lavoro**

Arval Italia applica i principi di questa norma internazionale che stabilisce

i criteri per garantire un ambiente di lavoro sicuro. La certificazione riguarda la gestione dei rischi professionali, la prevenzione degli infortuni e la promozione del benessere fisico e mentale dei collaboratori.



• **ISO 39001:2012
Sicurezza
stradale**

Arval Italia implementa misure preventive per ridurre gli incidenti stradali legati all'attività professionale. Questa certificazione attesta l'esistenza di un sistema strutturato volto a migliorare la sicurezza dei percorsi effettuati dai collaboratori, sia per motivi professionali che personali.



• **ISO 37001:2016
Prevenzione della
corruzione**

Arval Italia ha adottato un sistema di gestione conforme alla norma ISO 37001:2016, in linea con la sua politica di "tolleranza zero" per prevenire, identificare e ridurre i rischi di corruzione. Tale certificazione, la più recente ottenuta da Arval Italia, supporta l'impegno per garantire la trasparenza e l'etica nelle sue relazioni interne ed esterne.

AWARDS 2025:

Arval Italia finalista al concorso Italia Solare

L'impianto fotovoltaico dell'hub di Arval Italia a Scandicci (FI) è stato selezionato nel 2025 tra i finalisti della mostra fotografica "Il fotovoltaico è per tutti", promossa dall'associazione Italia Solare in occasione del suo decimo anniversario. Con una produzione di 185.000 kWh all'anno, l'impianto è stato inserito tra i sei progetti di punta della mostra dedicata, inaugurata in occasione di Key, The Energy Transition Expo di Rimini, una delle principali fiere internazionali dedicate all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili.

LoJack premia Arval Italia all'Automotive Dealer Day 2025

Durante l'Automotive Dealer Day 2025, tenutosi a Verona dal 13 al 15 maggio, LoJack, azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni telematiche, ha assegnato ad Arval Italia il titolo di Best Performer per il suo impegno nella promozione della sicurezza e della protezione dei veicoli utilizzati dai propri clienti in caso di furto. Arval Italia è stata l'unica società di noleggio a ricevere questo riconoscimento. Il premio è stato consegnato dalla campionessa olimpica di sci alpino Sofia Goggia.



>> Sul sito arval.it è disponibile la pagina con i Sustainability Rating e riconoscimenti di Arval Italia <<

I VALUTAZIONE DELLA CATENA DEL VALORE E ANALISI DELLA MATERIALITÀ

La valutazione dei temi ambientali, sociali e di governance (ESG) rilevanti per Arval, nonché degli impatti che la società genera e subisce, rappresenta un elemento chiave per allineare la strategia di sostenibilità dell'azienda alle aspettative degli stakeholder e agli obblighi normativi.

La prima matrice di materialità di Arval è stata sviluppata alla fine del 2021, sulla base di uno studio della durata di tre mesi che ha integrato analisi qualitative e quantitative, coinvolgendo stakeholder interni (tra cui membri del comitato esecutivo di Arval e i collaboratori) ed esterni (clienti, fornitori, investitori, partner e ONG).

A partire dalla relazione extra-finanziaria 2024, redatta ai sensi del Corporate Sustainability

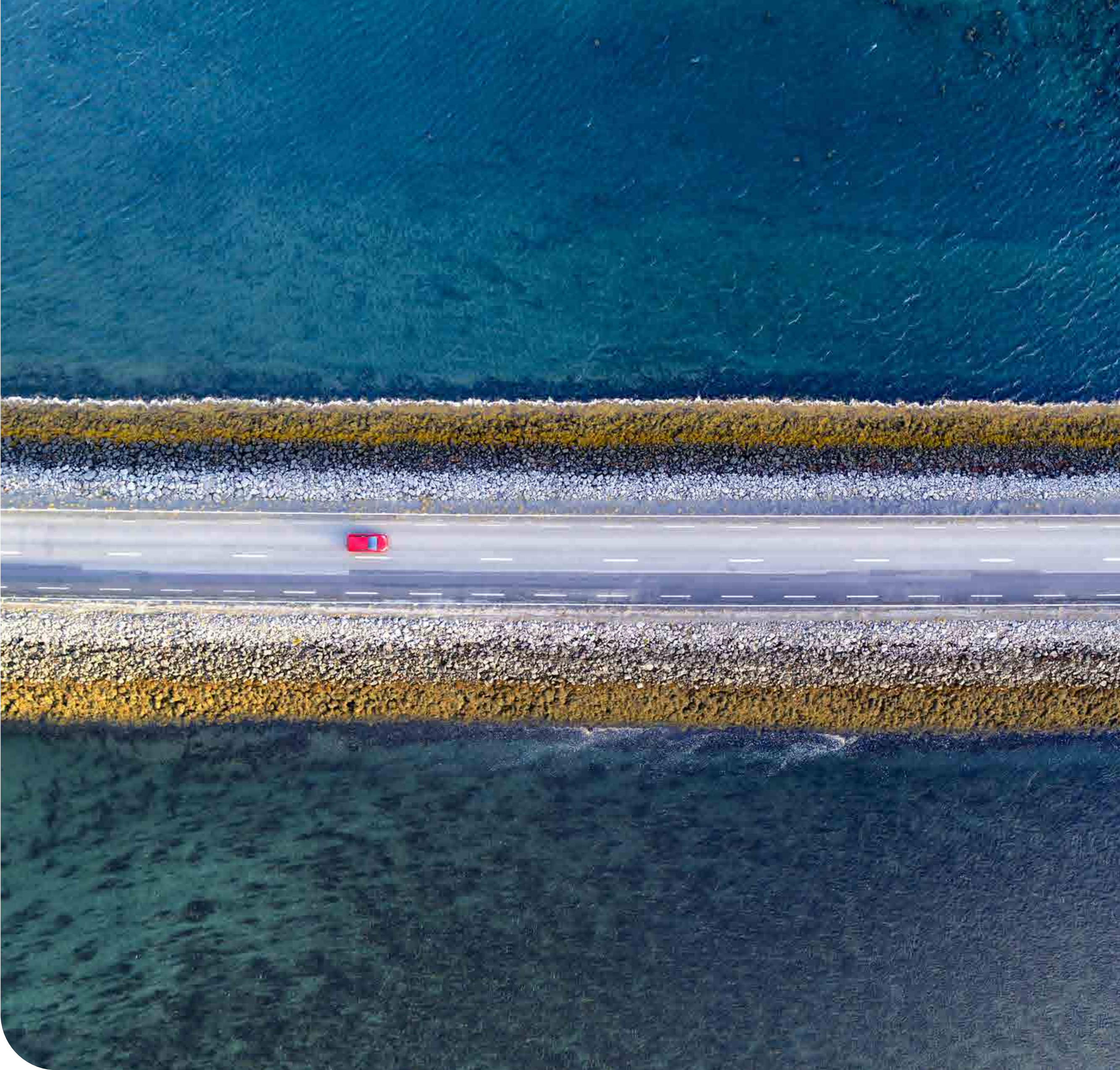
Reporting Directive Il Gruppo, Arval ha pubblicato la propria valutazione della doppia materialità*. Tale analisi riguarda sia le attività aziendali di Arval, sia le attività a monte e a valle della catena del valore. Le attività aziendali includono l'insieme delle attrezzature, delle infrastrutture e dei servizi impiegati per lo svolgimento delle attività aziendali, mentre le attività commerciali comprendono i servizi che costituiscono la proposta di valore di Arval rivolta ai clienti.

Il processo ha consentito di individuare i principali rischi e le opportunità per il business di Arval, nonché gli impatti più rilevanti sull'ambiente e sulla società derivanti dalle proprie attività aziendali e commerciali.



La materialità dell'impatto corrisponde alle attività di Arval lungo tutta la catena del valore e al loro impatto sull'ambiente e sulle persone (dall'interno verso l'esterno).
La materialità finanziaria corrisponde ai rischi e alle opportunità generati dall'ambiente e/o dalle persone sul Gruppo (dall'esterno verso l'interno).

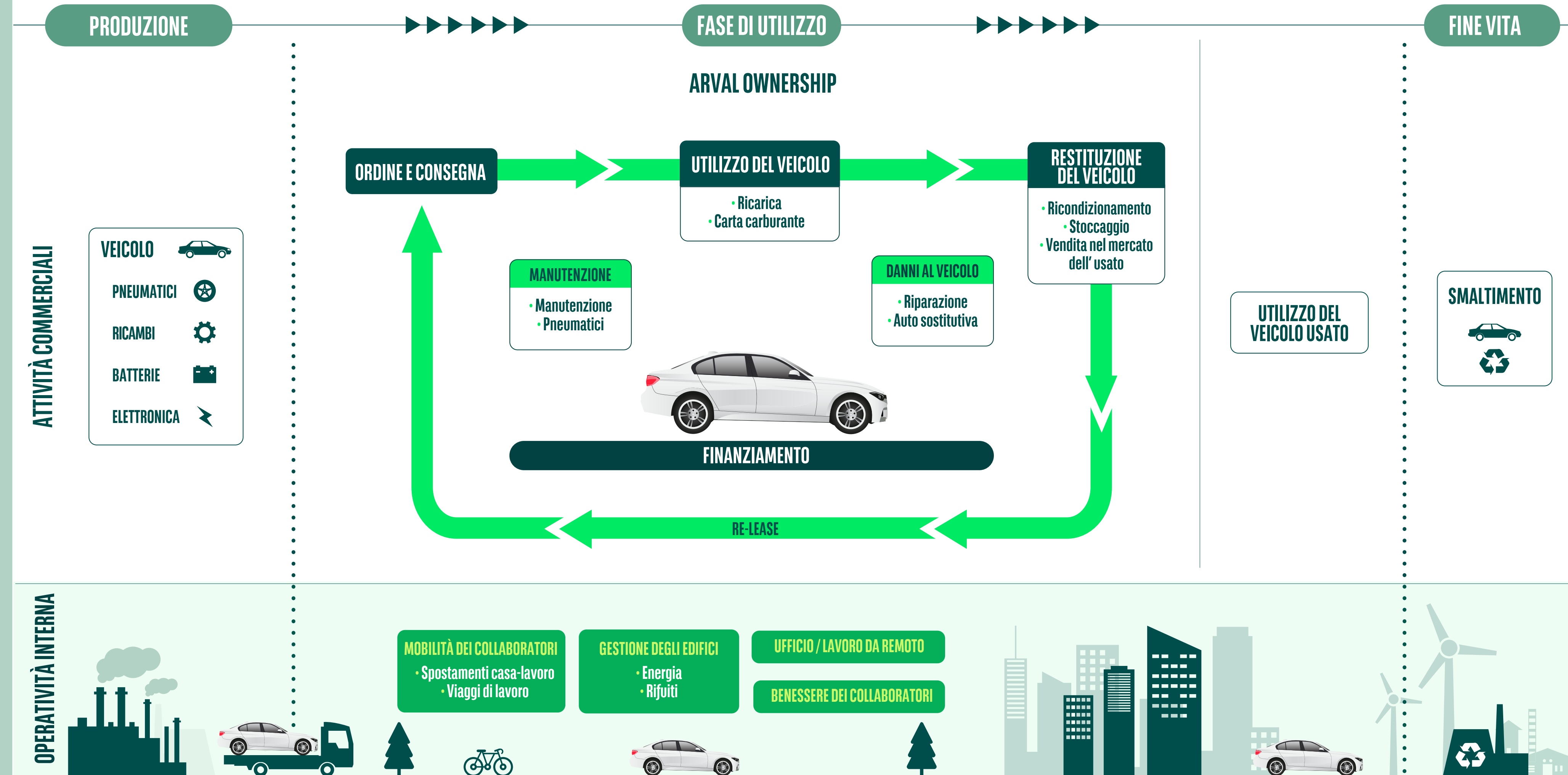
>>Scopri la matrice di doppia materialità del Gruppo Arval disponibile nel rapporto CSRD cliccando qui.<<



I PANORAMICA DELLA CATENA DEL VALORE

Al fine di individuare i temi ESG rilevanti per il modello di business del Gruppo Arval, una task force dedicata analizza l'insieme dei processi, delle attività e dei prodotti che compongono la catena del valore. Tale attività consente di identificare un ampio spettro di impatti, rischi e opportunità lungo l'intera catena del valore, successivamente sottoposti a valutazione di materialità.

Le principali componenti della catena del valore di Arval sono le seguenti:





- **A monte:**

- La produzione di veicoli e componenti di ricambio, che coinvolge molteplici processi industriali. La produzione di acciaio, alluminio e materiali plastici impiegati nei veicoli, così come la produzione e l'assemblaggio delle batterie e la fabbricazione di componenti elettronici, pneumatici e ricambi generano emissioni significative di CO₂e¹. Eventi climatici estremi possono, inoltre, compromettere la continuità delle forniture, determinando possibili carenze. La gestione dei rapporti con i fornitori richiede, pertanto, l'integrazione di criteri volti a promuovere pratiche responsabili.
- Il trasporto dei componenti e dei veicoli finiti verso i centri di distribuzione di Arval e i clienti costituisce un'ulteriore fonte di emissioni di gas a effetto serra.

- **Attività aziendali:**

- La gestione degli edifici, i viaggi di lavoro e gli acquisti di attrezzature e forniture per ufficio comportano un consumo di risorse (quali energia, acqua e materiali, inclusi gli strumenti informatici), e generano emissioni di CO₂e e rifiuti.

- **Attività commerciali durante il periodo di noleggio:**

- I veicoli in noleggio generano emissioni di gas a effetto serra e altri inquinanti atmosferici, mentre i driver sono esposti a rischi per la salute e la sicurezza, in particolare legati agli incidenti stradali. Parallelamente, un contesto di mercato e normativo in rapida evoluzione favorisce l'emergere di nuove abitudini e opportunità di mobilità.
- Gli eventi relativi a veicoli, quali manutenzione, riparazione e sostituzione degli pneumatici richiedono il coinvolgimento di officine e fornitori di servizi che adottino pratiche responsabili, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale e a ottimizzare le prestazioni dei veicoli.
- Le attività di stoccaggio, restituzione e trasporto dei veicoli comportano esposizione a rischi fisici di natura climatica e generano emissioni.
- Le attività di finanziamento, gestione contrattuale e assistenza a clienti e utilizzatori finali richiedono l'adozione di pratiche responsabili, tra cui trasparenza e tutela dei dati personali. Ogni interazione genera informazioni preziose per migliorare la soddisfazione della clientela.

- **A valle:**

- La rivendita dei veicoli, incluse le attività di stoccaggio, ricondizionamento e trasporto, presenta criticità ESG analoghe a quelle riscontrate nella gestione tecnica dei veicoli e nei processi logistici.
- L'utilizzo dei veicoli nelle fasi successive alla rivendita continua a generare impatti ambientali simili a quelli del periodo di noleggio.
- Fine vita dei veicoli e degli pneumatici: le operazioni di smaltimento segnano la fase conclusiva del ciclo vita, con la produzione di rifiuti ed emissioni.

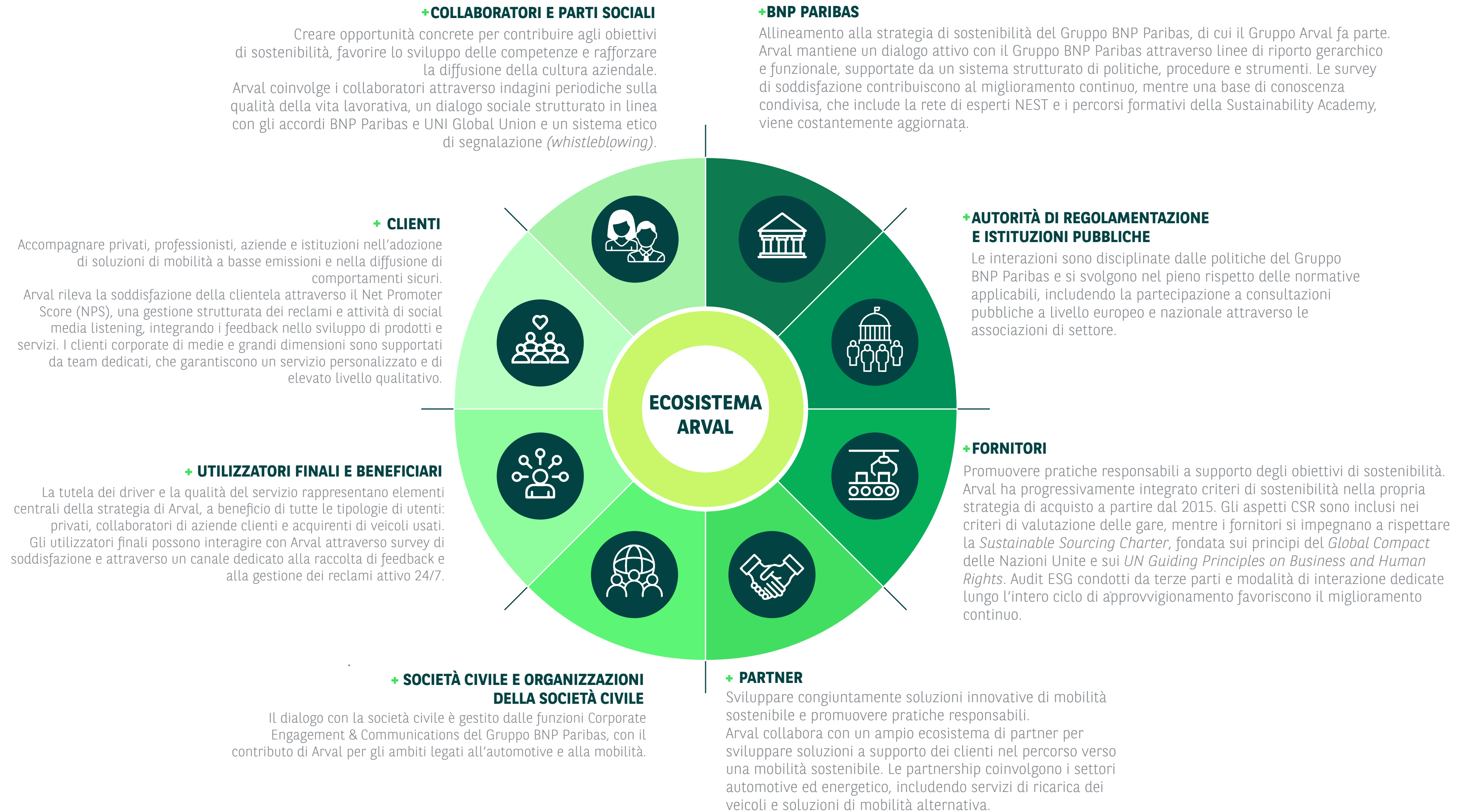


¹ L'Anidride carbonica equivalente o CO₂e significa numero di tonnellate di emissioni di CO₂ con lo stesso potenziale di riscaldamento globale di una tonnellata metrica di un altro gas serra.

I STAKEHOLDERS AMPLIARE LA SFERA DI INFLUENZA POSITIVA

Il dialogo con gli stakeholder costituisce un pilastro dell'impegno sociale e ambientale di Arval. Attraverso un confronto aperto e strutturato, la società si impegna a cogliere interessi, punti di vista e aspettative dei propri stakeholder, nonché a comprendere gli effetti delle proprie attività. Questo processo contribuisce a orientare le scelte strategiche e l'evoluzione dell'offerta.

Ponendo clienti e utilizzatori finali al centro, Arval sviluppa politiche e processi volti a garantire il rispetto dei propri valori sociali in ogni fase della relazione. Il miglioramento continuo è sostenuto dalla raccolta dei feedback e dalla definizione di azioni mirate di follow-up.



I ETICA & GOVERNANCE

IMPEGNO A FAVORE DI ELEVATI STANDARD ETICI

Essere un'azienda responsabile significa gestire la transizione verso un modello di business più sostenibile nel rispetto di una governance ispirata a principi di etica professionale.

Documento di riferimento, rispetto a questa esigenza, è il **Codice di Condotta** del Gruppo BNP Paribas, che è stato aggiornato nel 2025 per tenere conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto giuridico, normativo e sociale. Il Codice stabilisce le norme di condotta e i comportamenti attesi da tutti i collaboratori delle società del Gruppo, e guida le iniziative e le decisioni quotidiane, esortando ciascuno ad agire in modo responsabile ed esemplare. Si basa su sette elementi essenziali:

- gli interessi dei clienti,
- la sicurezza finanziaria,
- l'integrità del mercato,
- l'etica professionale,
- il rispetto delle persone,
- la tutela del Gruppo e l'impegno nella società,
- un'Appendice Anticorruzione che approfondisce le tematiche della lotta alla corruzione e al traffico di influenze

Sebbene i principi fondamentali rimangano invariati (in particolare quelli relativi alla conformità, alla gestione dei rischi e alla

segnalazione di irregolarità), alcuni aspetti sono stati aggiornati, con particolare attenzione ai canali di comunicazione autorizzati sui mercati, alla protezione dei dati alla luce delle crescenti preoccupazioni in materia di sicurezza informatica e al contesto normativo in evoluzione in materia di corruzione e influenze illecite.

In linea con la strategia di sostenibilità dell'azienda, che impone il rispetto dei più elevati standard etici, il Codice guida e ispira tutti i comportamenti e fornisce, non solo ai dipendenti ma anche ai clienti, ai fornitori e agli altri stakeholder, le regole di condotta da condividere e attuare.

UN MODELLO PER GARANTIRE TRASPARENZA E CORRETTEZZA

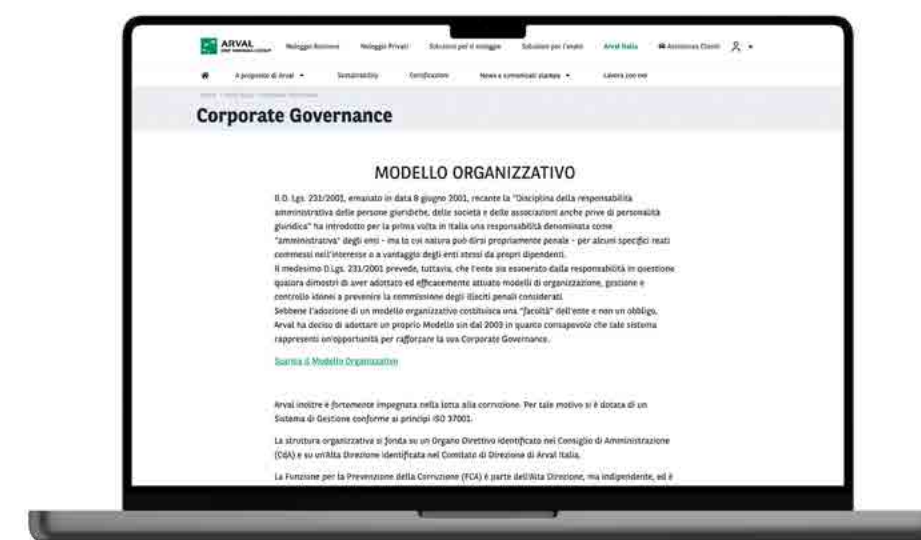
Arval Italia considera un requisito imprescindibile che la propria struttura operativa e di governance sia pienamente conforme ai paradigmi normativi in materia di correttezza e legalità. Per questo motivo, già da diversi anni, la società ha adottato un **Modello di Organizzazione e Controllo (MOG 231)**, ovvero un documento che descrive una serie di procedure aziendali volte a garantire la prevenzione della commissione di reati per i quali la società potrebbe essere ritenuta responsabile nello svolgimento delle attività previste durante l'esecuzione del lavoro.

L'adozione di tale Modello prevede, inoltre, la nomina da parte della società di un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, incaricato di verificare l'efficienza del Modello e la sua effettiva applicazione. Nel 2025, a seguito dell'ultimo aggiornamento del MOG, è stato assegnato a tutti i dipendenti, in collaborazione con la funzione Compliance, un corso e-learning obbligatorio, volto ad approfondire i principali contenuti del Decreto e del Modello. Data la sua importanza, il corso sarà reso disponibile anche a tutti i futuri neoassunti.

Tra i principali riferimenti del sistema anticorruzione adottato da Arval Italia rientra anche la **Politica di Prevenzione della Corruzione**, rinnovata e aggiornata nel novembre 2025 e pubblicata sul sito istituzionale di arval.it, al fine di garantirne la massima accessibilità e visibilità a tutti gli stakeholder della società. Il documento definisce le linee guida che l'organizzazione deve seguire nella gestione delle tematiche legate alla corruzione e si integra perfettamente con la **Politica Generale Anticorruzione** già in vigore da diversi anni. Arval Italia ha, inoltre, ottenuto la certificazione anticorruzione ISO 37001 nel febbraio 2024. Tale certificazione consente alla società di rafforzare il sistema di prevenzione, individuazione e gestione delle situazioni di corruzione, allineandolo al modello previsto dallo standard internazionale ISO 37001.

IMPEGNI EXTRA-FINANZIARI

La politica degli impegni extra-finanziari garantisce che ogni impegno volontario e pubblico assunto da Arval rispetti la strategia di responsabilità sociale d'impresa di BNP Paribas e monitori la conformità delle azioni e delle prestazioni con tali impegni.



Da ricordare:

100%

DI COLLABORATORI formati nel 2025 in tema di anticorruzione, antiriciclaggio, sanzioni ed embarghi

Prevenzione dei conflitti di interesse: un impegno concreto

Anche nel 2025, Arval Italia ha condotto un'indagine interna volta a individuare potenziali conflitti di interesse tra i propri collaboratori, in linea con la procedura adottata da diversi anni all'interno del Gruppo BNP Paribas. Questa iniziativa mira a garantire la massima trasparenza in materia di etica e compliance, prevenendo possibili situazioni di corruzione o violazioni normative. A tal fine, ai collaboratori è richiesto di dichiarare eventuali legami con enti pubblici, incarichi esterni (anche di natura non profit) o interessi economici privati, così da consentire una mappatura accurata delle situazioni di rischio.

Inoltre, Arval Italia, in linea con il Gruppo, ha adottato una policy dedicata che disciplina il rapporto tra dipendenti e fornitori, implementata attraverso specifiche regole di condotta. La policy riguarda il trattamento equo, trasparente e neutrale dei fornitori, la prevenzione dei rischi legati alla sicurezza finanziaria attraverso un processo di Know Your Supplier, il rispetto delle norme di etica professionale (in particolare la prevenzione dei conflitti di interesse) e la tutela delle informazioni del Gruppo. Tali regole si applicano a partire dal processo di selezione dei fornitori fino alla gestione dei rapporti quotidiani e alla conclusione della relazione.



UN CANALE PER IL WHISTLEBLOWING

Il *whistleblowing* è uno strumento di compliance aziendale fondamentale, tramite il quale i collaboratori oppure terze parti, per esempio un fornitore o un cliente, possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali violazioni di leggi o regolamenti, reati e casi di corruzione o frode, oltre a situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza pubblica.

A questo scopo, Arval Italia mette a disposizione sul proprio sito istituzionale arval.it e su Echonet (la intranet aziendale) i punti di contatto e le indicazioni per la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni, in conformità alla normativa vigente.

KNOW YOUR CUSTOMER, OBIETTIVO INTEGRITÀ E COMPLIANCE

Arval Italia è allineata **al modello di governance del rischio adottato dal Gruppo BNP Paribas**, garantendo la conformità alle leggi, alle norme e ai regolamenti applicabili in materia di antiriciclaggio, anticorruzione, contrasto al finanziamento del terrorismo e sanzioni nei territori in cui l'azienda opera. La governance comprende un *framework* di **Know Your Customer** ragionevolmente

esteso anche ad altre parti interessate e contrattualmente legate ad Arval, *Due Diligence* sui rapporti commerciali, politiche, procedure e controlli scritti, processi progettati per segnalare attività sospette alle autorità di regolamentazione competenti, ampi programmi di formazione obbligatoria per i collaboratori commisurati al loro livello di esposizione ai rischi rilevanti. Questa governance è pienamente integrata nel modello di business di Arval, sia relativamente ai processi *Know Your Customer* che alla formazione in materia.

POLITICHE SETTORIALI E ESG ASSESSMENT

Arval applica le politiche settoriali di BNP Paribas rilevanti per il suo modello di business, per garantire che i valori di responsabilità sociale d'impresa e le priorità del Gruppo siano rispettati lungo tutta la catena del valore.

Dal 2024 è stato introdotto un nuovo processo di *ESG Assessment*, integrato nel processo di revisione del credito, per valutare la maturità ESG delle grandi aziende clienti e per rafforzare il loro allineamento con i valori del Gruppo BNP Paribas attraverso un'analisi delle controversie.

INCLUDERE CLAUSOLE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE NEI CONTRATTI CON I FORNITORI

Arval Italia si sforza di coinvolgere sui temi ESG tutta la propria filiera inserendo, ad esempio, all'interno di tutta la catena di valore clausole di natura etica e ambientale negli accordi contrattuali. Attraverso la gestione degli accordi sottoscritti, Arval mira a indirizzare tutto il proprio ecosistema di collaborazioni verso comportamenti maggiormente sostenibili. Anche a questo scopo sono introdotti criteri di sostenibilità nei nuovi servizi, nelle partnership e nelle revisioni dei processi.

Da ricordare:

~100%

di nuovi contratti firmati nel 2025
contenenti le clausole di sostenibilità

~100%

**di fornitori valutati su criteri
di sostenibilità** durante i processi
di gara nel 2025

Tutela dei dati personali: una responsabilità condivisa al centro della strategia di Arval

In conformità al GDPR (*General Data Protection Regulation* - Regolamento generale sulla protezione dei dati), Arval Italia si impegna a garantire l'efficace protezione dei dati personali, sia quelli gestiti direttamente dall'azienda, sia quelli trattati dai suoi fornitori. Ciò include la garanzia del pieno esercizio dei diritti degli interessati, tra cui l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione e il diritto di opporsi al trattamento, con tempestività e trasparenza.

Per garantire la conformità lungo l'intera catena di trattamento, l'azienda ha adottato un rigoroso processo di integrazione e controllo, basato in particolare sull'uso di uno strumento di *Generic Due Diligence* e sulla costante collaborazione con la funzione Data Protection. Per Arval Italia, promuovere una solida cultura della conformità, dell'etica e dell'attenzione alla protezione dei dati personali è parte integrante del proprio ruolo di attore aziendale responsabile.



Governance e organizzazione del Sustainability Office

In Arval Italia il Sustainability Office, guidato dal Chief Sustainability Officer a riporto del Direttore Marketing & Communication, svolge un ruolo centrale nella definizione della strategia di sostenibilità locale, in coerenza con quella del Gruppo Arval, e ne garantisce l'implementazione in tutte le Direzioni e Funzioni. Il Chief Sustainability Officer aggiorna trimestralmente il Comitato Esecutivo locale sull'avanzamento della Sustainability Roadmap e sulle iniziative rilevanti del periodo.

La funzione Sustainability di Arval Italia cura la redazione del Report di Sostenibilità, elaborato su base volontaria in stretta collaborazione con il management e i referenti delle diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di restituire una rappresentazione chiara, affidabile e significativa dei dati e dei contenuti.

La struttura e l'architettura del report, pensate per offrire una lettura approfondita delle principali iniziative e dei risultati raggiunti, si inseriscono nel quadro definito a livello di Gruppo, garantendo coerenza con le policy e le pratiche di sostenibilità adottate da Arval.

Il Chief Sustainability Officer, inoltre, fa parte delle Community di Gruppo Arval e BNP Paribas in Italia sui temi della sostenibilità, come

- La *Sustainability Community*, che raggruppa i Sustainability Managers e Champions nominati localmente nelle varie country Arval. Questa community è animata dal Corporate Sustainability Office Arval con l'obiettivo di implementare la strategia di sostenibilità e condividere

le best practice. All'interno di questa community il gruppo dei *+Impact Makers* è composto dai referenti locali totalmente dedicati al tema della sostenibilità, basati nei Paesi con l'attività più significativa all'interno di Arval, tra cui Arval Italia, e che contribuiscono alla gestione del cambiamento locale;

- La *CSR Community* e la *ESG Strategic Community*, che raggruppano Managers e Champions dedicati a temi di responsabilità sociale d'impresa e alle tematiche ESG nelle diverse Legal Entity del Gruppo BNP Paribas in Italia. Entrambe le Community mirano alla condivisione delle best practice tra le Legal Entity, definendo un approccio e una pianificazione comune delle iniziative locali del Gruppo BNP Paribas.





2025 PERFORMANCE

CO₂

-15%

Riduzione percentuale delle emissioni di CO₂ medie teoriche allo scarico, per veicolo per km, rispetto alla media del gennaio 2020¹

BEV

18.180

Numero di veicoli elettrici a batteria presenti nella flotta noleggiata a clienti

Smart Repair

46%

% di interventi SMART Repair² sul totale degli eventi di riparazione di carrozzeria nell'anno

AMBIENTE

La mobilità a basse emissioni e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività operative interne sono pilastri centrali della strategia Arval Beyond.

L'incremento dei veicoli elettrici all'interno delle flotte dei clienti rappresenta per Arval un'opportunità strategica per contenere le emissioni di CO₂ e di altri inquinanti. Il piano di decarbonizzazione di Arval si articola anche su altri fattori abilitanti, adottando un approccio olistico volto a coinvolgere attivamente i clienti in azioni concrete a favore dell'ambiente. Le emissioni derivanti dalle attività interne, sotto il diretto controllo dell'azienda, sono oggetto di interventi mirati per ridurre l'impatto ambientale e ottimizzare i costi. Infine, Arval adatta le proprie pratiche di gestione della flotta per rispondere agli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici, inclusi gli eventi meteorologici estremi.

- + **CAMBIAMENTO CLIMATICO**
- + **DECARBONIZZAZIONE DELLA FLOTTA**
- + **INIZIATIVE PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI**
- + **TUTELA DELLE RISORSE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

¹ | Le emissioni medie di CO₂ sono calcolate come media ponderata della flotta Arval (sia autoveicoli che veicoli commerciali sulla base dei dati di emissione comunicati dagli OEMs). Nell'attuale contesto di evoluzione normativa riguardante la modalità di calcolo delle emissioni dei veicoli (da NEDC a WLTP), i dati di emissione CO₂ vengono ricalcolati secondo la metodologia WLTP, utilizzando i risultati di uno studio interno di correlazione NEDC-WLTP, per assicurare che i dati siano comparabili.

² | Small to Medium Area Repair Technology: utilizzo di strumenti e prodotti specifici per riparare danni localizzati, come ammaccature o crepe, evitando la sostituzione o la riverniciatura dell'intero pannello o componente.

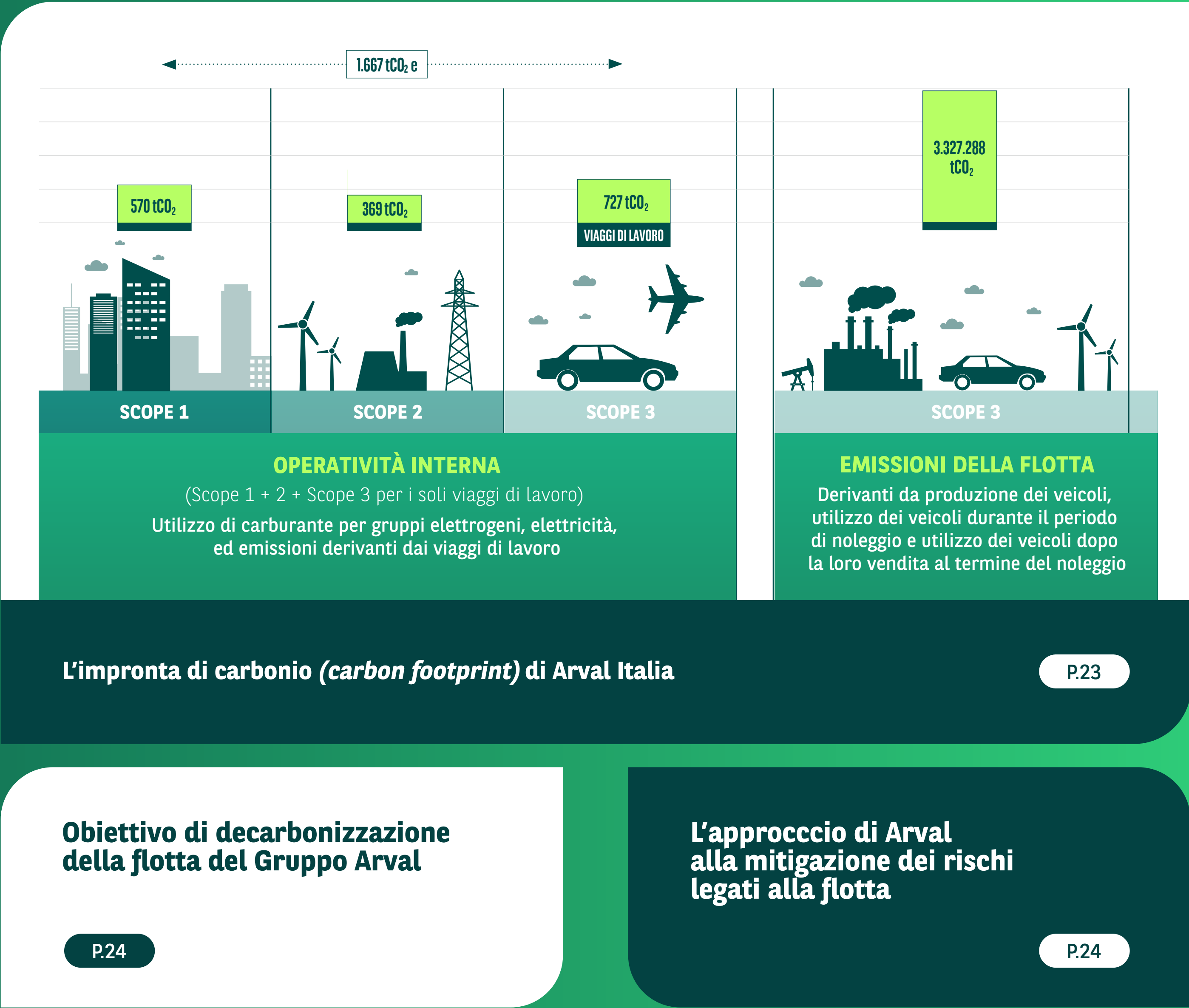
I CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'impegno di Arval contro il cambiamento climatico

Il cambiamento climatico si manifesta attraverso variazioni di lungo periodo delle temperature e dei modelli meteorologici, riconducibili principalmente alle emissioni di gas a effetto serra (GHG - Greenhouse Gas). Considerato che le autovetture e i veicoli commerciali leggeri (furgoni) contribuiscono rispettivamente per circa il 16% e il 3% alle emissioni complessive di GHG in Europa, Arval, in qualità di operatore di rilievo nel settore della mobilità, ha intrapreso **dal 2020** un percorso di evoluzione del proprio modello di business volto a **ridurre le emissioni della flotta in noleggio**.

In relazione a tale modello e alla catena del valore, Arval ha individuato come rilevanti diversi impatti e rischi connessi al cambiamento climatico:

- Emissioni GHG associate all'utilizzo di veicoli (scarico, ricarica, manutenzione e riparazione) e ai processi a monte, inclusi l'acquisto di beni capitali e le attività logistiche
- Perdita parziale o totale di asset (veicoli e edifici) a causa di rischi fisici
- Rischi per la continuità operativa legati a eventi climatici
- Rischi finanziari legati alla riduzione del valore dei veicoli usati
- Risparmi economici derivanti da iniziative volte a ridurre le emissioni di GHG negli edifici e nelle proprie attività aziendali



IL CALCOLO DELL'IMPRONTA DI CARBONIO DI ARVAL ITALIA

L'impronta di carbonio del Gruppo Arval è calcolata secondo il Greenhouse Gas Protocol, standard di riferimento per la contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra GHG.

Il perimetro di rendicontazione si basa sulla definizione dei confini operativi, articolati secondo gli "scope" di emissione (Scope 1, 2 e 3, cfr. definizioni), che classificano le emissioni generate direttamente o indirettamente dalle attività aziendali.

Lo Scope 3 del Gruppo Arval include le emissioni di GHG associate alla flotta a noleggio lungo l'intera catena del valore, consentendo una rappresentazione completa dell'impronta carbonica e l'individuazione delle principali leve di decarbonizzazione, sia per le attività aziendali sia per quelle commerciali.

La stima dello Scope 3 si basa sui dati della flotta Arval per la fase di utilizzo, integrati da fonti esterne per la quantificazione delle emissioni indirette a monte e a valle.

Ulteriori dettagli sulla metodologia adottata sono riportati, per ciascuno Scope, nelle *Sustainability Statements* del Gruppo Arval al 31 dicembre 2025, § 2.4.3 "Gross Scopes 1&2,3 and total GHG emissions".

Nel 2025 i calcoli delle emissioni relativi alle categorie 11 (emissioni successive alla vendita dei veicoli: remarketing) e 13 (emissioni della flotta noleggiata) sono stati aggiornati al fine di correggere una sovrastima legata al fattore di emissione del carburante a monte. Le variazioni illustrate nel presente documento sono confrontate con i dati del 2024 sulla base della nuova metodologia di calcolo.

Definizioni:

SCOPE 1

Emissioni dirette da fonti possedute o controllate: comprendono le emissioni di GHG generate direttamente da Arval attraverso l'utilizzo di fonti energetiche diverse dall'elettricità. Nel caso di Arval Italia, tali emissioni derivano principalmente dal consumo di carburante per i gruppi elettrogeni di emergenza.

SCOPE 2

Emissioni indirette associate all'energia acquistata: includono l'elettricità acquistata da Arval, nonché quella utilizzata nei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento. I dati relativi alle emissioni Scope 2 sono riportati, in coerenza con l'approccio del Gruppo BNP Paribas, secondo il metodo *location-based*, che considera, in via prudenziale, il fattore medio di emissione per kWh del mix energetico locale. Adottando, invece, un approccio *market-based*, grazie alla produzione e all'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili certificate, le emissioni di gas serra Scope 2 di Arval Italia si riducono dell'84%.

SCOPE 3

Emissioni indirette associate a:

- Flotta noleggiata di Arval, comprendente le emissioni legate alla produzione dei veicoli a monte, al loro utilizzo durante il periodo di noleggio e alle fasi successive alla rivendita.
- Viaggi di lavoro dei collaboratori, attualmente calcolati con riferimento agli spostamenti effettuati in aereo, treno e automobile.

Operatività interna



Emissioni di gas serra (GHG) della flotta Arval noleggiata a clienti – 2025

Categoria	Emissioni GHG (tCO ₂ eq)	%
3.02 Beni strumentali	709.968 tCO ₂ eq	21%
3.11 Utilizzo dei prodotti venduti	1.356.389 tCO ₂ eq	41%
3.13 Beni a noleggio a valle	1.260.931 tCO ₂ eq	38%
TOTALE	3.327.288 tCO ₂ eq	

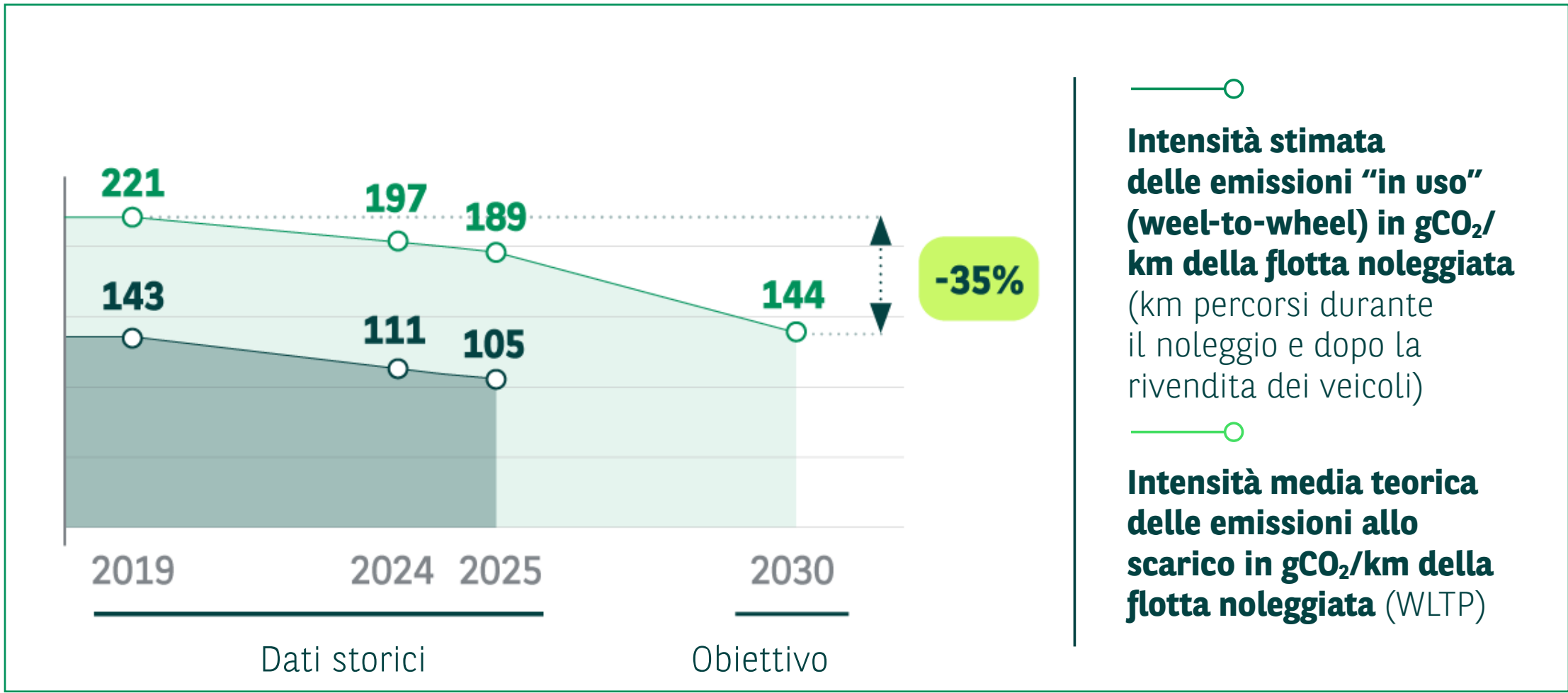
Scopri il percorso di decarbonizzazione di Arval nel Report di Sostenibilità del Gruppo Arval [cliccando qui](#).

Obiettivo di decarbonizzazione della flotta
del Gruppo Arval: metodologia di calcolo SBTi

In concomitanza con l’aggiornamento dell’obiettivo 2026 per la riduzione delle emissioni allo scarico della flotta, il Gruppo Arval ha esteso il proprio approccio introducendo un target di medio termine relativo all’utilizzo dei veicoli. Le emissioni vengono calcolate secondo il principio *well-to-wheel* (WtW) , considerando l’intero periodo di noleggio del veicolo e la fase post-rivendita, e misurate come intensità per chilometro percorso, in linea con la metodologia definita dalla *Science Based Targets initiative* (SBTi). La traiettoria di decarbonizzazione definita dal Gruppo Arval prevede una riduzione delle emissioni in termini reali del 35% entro il 2030, passando da 221 gCO₂/km (gennaio 2020) a 144 gCO₂/km.

Per quanto riguarda le emissioni allo scarico, Arval ha registrato una riduzione del 26,6% rispetto a gennaio 2020 sull’intera flotta a noleggio, composta da oltre 1,8 milioni di veicoli, con un’intensità media pari a 105 gCO₂/km per veicolo (emissioni teoriche medie di CO₂ allo scarico, valori WLTP). Arval si pone l’obiettivo di ridurre le emissioni medie a 100 gCO₂/km entro la fine del 2026 (-30% rispetto al 2020), aumentando al contempo il numero di veicoli elettrici nella propria flotta fino a 40.000.

L’obiettivo di Arval per la decarbonizzazione della flotta Intensità di gas serra in gCO₂/km



Per la decarbonizzazione delle proprie attività aziendali, Arval si allinea alla policy del Gruppo BNP Paribas, che prevede per il 2026 un obiettivo di intensità pari o inferiore a 1,75 tCO₂/FTE per gli Scope 1 e 2, nonché per le emissioni di Scope 3 connesse ai viaggi di lavoro dei collaboratori.

L’approccio di Arval
alla mitigazione dei
rischi legati alla flotta

Per ridurre l’esposizione della flotta agli eventi climatici estremi e garantire la continuità dei servizi, Arval ha strutturato un piano di adattamento che prevede:

- **Tutela degli asset**, con azioni mirate quali la messa in sicurezza dei veicoli stoccati in aree a rischio e il monitoraggio continuo del rischio;
- **Misure preventive**, che comprendono l’invio di allerte meteo e indicazioni operative, come il parcheggio dei veicoli in zone sicure;
- **Copertura assicurativa e gestione del rischio**, tramite polizze di riassicurazione e l’adeguamento delle coperture ai potenziali danni climatici.

Arval ha, inoltre, integrato nelle proprie procedure di continuità operative specifiche misure per affrontare eventi climatici acuti, salvaguardando la sicurezza dei collaboratori e assicurando la prosecuzione delle attività. Le strategie includono il lavoro da remoto, il trasferimento temporaneo di risorse o processi in altre sedi e piani di risposta flessibili.



I DECARBONIZZAZIONE DELLE FLOTTE

A partire dal 2020 il piano strategico Arval Beyond include una roadmap volta alla riduzione delle emissioni allo scarico, basata sui valori teorici (WLTP), inizialmente con orizzonte 2025 e successivamente estesa al 2026, con l'obiettivo di raggiungere una riduzione del 30% rispetto a gennaio 2020.

La principale leva per il conseguimento di tale obiettivo è l'elettrificazione della flotta.

Arval Italia offre soluzioni complete per la ricarica e sviluppa nuovi strumenti a supporto della transizione dei clienti verso i veicoli elettrici a batteria (BEV).

P.28

Arval Flex + Arval Share&Go, integrazione a supporto della transizione

Da ottobre 2025, Arval Italia ha avviato l'integrazione tra la tecnologia Arval Share&Go e la flessibilità di Arval Flex, al fine di favorire l'adozione dei veicoli elettrici da parte dei clienti.

P.28

Arval Mobility Week – Settimana dedicata alla mobilità

“Mobility for everyone” è il tema dell'edizione del 2025 della European Mobility Week, che in Italia ha coinvolto oltre 500 collaboratori Arval e del Gruppo BNP Paribas.

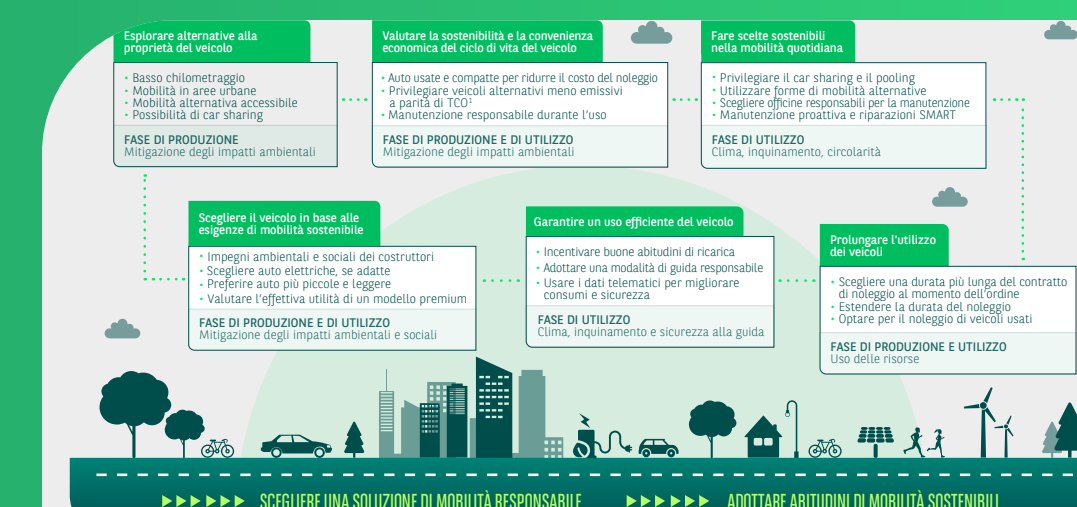
P.29



Leve e soluzioni per i clienti

- Ottimizzazione della **composizione della flotta** mediante l'introduzione di veicoli a minori emissioni e il prolungamento del periodo di utilizzo.
- **Promozione di un utilizzo più sostenibile dei veicoli**, volto a migliorarne l'efficienza energetica.
- Sviluppo di **soluzioni di mobilità alternative** in grado di ridurre il ricorso agli spostamenti individuali con veicolo privato.

P.26



Supporto ai clienti Arval attraverso:

1. Produzione di contenuti formativi
2. Promozione di pratiche sostenibili
3. Attività di consulenza

P.27



LEVE E SOLUZIONI PER I CLIENTI:

Ottimizzazione della composizione della flotta mediante l'introduzione di veicoli a minori emissioni e il prolungamento del periodo di utilizzo.

Arval offre un'ampia gamma di veicoli elettrici e ibridi plug-in e supporta il processo di elettrificazione attraverso:

- 1. Un'offerta integrata** per la ricarica che comprende *energy card* e la soluzione *Charge & Lease* per l'installazione di punti presso le sedi dei clienti, semplificando l'accesso a diverse opzioni disponibili.
- 2. Campagne informative e di sensibilizzazione**, volte a valorizzare i benefici dei veicoli elettrici.
- 3. Soluzioni di noleggio flessibili**, quali periodi di prova di veicoli elettrici (3-6 mesi) o l'accesso temporaneo a veicoli a combustione per i viaggi a lunga percorrenza, favorendo un'adozione graduale e sostenibile.

- 4. Iniziative volte a rafforzare la fiducia** nel mercato dell'usato elettrico, attraverso certificazioni sullo stato di salute delle batterie rilasciate in fase di vendita.
- 5. Prolungamento del periodo di utilizzo dei veicoli**, quale leva che mira a ridurre l'impronta carbonica legata alla produzione e all'uso, ottimizzando nel tempo gli impatti ambientali, in particolare per i veicoli elettrici.
- 6. Riduzione delle emissioni di CO₂ allo scarico della flotta in noleggio.** Riduzione del 15% delle emissioni medie teoriche di CO₂ allo scarico per veicolo (WLTP) e per km della flotta Arval rispetto a gennaio 2020.

Nonostante la crescita dei veicoli elettrici e a basse emissioni nella flotta a noleggio, nel 2025 il KPI evidenzia un rallentamento rispetto al 2024, legato alla restituzione di veicoli caratterizzati da livelli medi di emissioni inferiori rispetto alla media della flotta. Nel primo trimestre 2026 si osserva, tuttavia, un'inversione di tendenza, con una nuova riduzione delle emissioni medie della flotta, sostenuta dalle iniziative di decarbonizzazione implementate.

Promozione di un utilizzo più sostenibile dei veicoli, volto a migliorarne l'efficienza energetica.

- 1. Accesso, tramite portale My Arval, a insight dei veicoli connessi**, basati su dati telematici:
 - Facilita l'individuazione di opportunità per la transizione verso i veicoli elettrici
 - Fornisce informazioni su consumi di carburante e sulle emissioni di CO₂
 - Favorisce un utilizzo appropriato dei veicoli ibridi plug-in grazie a indicatori telematici che permettono ai fleet manager di monitorare i livelli di ricarica

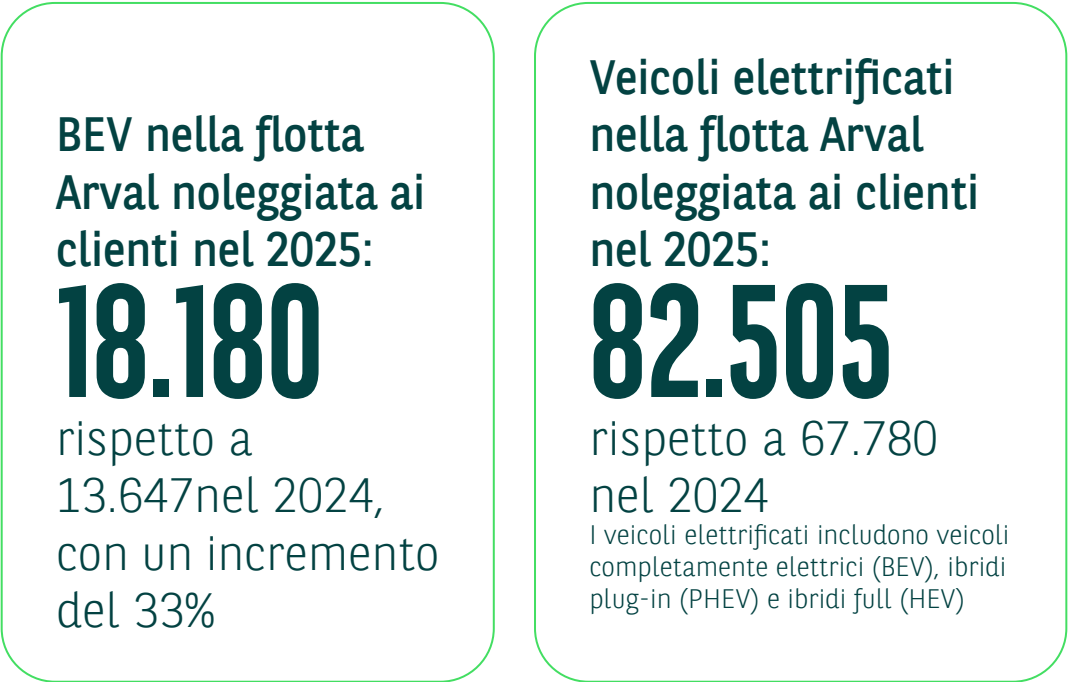
- Consente l'accesso, tramite la soluzione opzionale Arval Connect, a raccomandazioni avanzate e informazioni sui comportamenti di guida (consumi, frenata, accelerazione)

2. Arval propone, inoltre, programmi di formazione eco-driving, i quali possono portare a una riduzione dei consumi di carburante fino al 20% a seconda delle condizioni di utilizzo.

Sviluppo di soluzioni di mobilità alternative in grado di ridurre il ricorso agli spostamenti individuali con veicolo privato

- 1. Il car sharing tra più utilizzatori** consente di ottimizzare l'impiego dei veicoli, riducendo il numero complessivo di mezzi in flotta e i relativi costi fino al 20%²³.
- 2. Mobilità attiva:** per gli spostamenti brevi o in ambito urbano, soluzioni quali il bike sharing elettrico contribuiscono a ridurre la dipendenza dai veicoli a motore.

Risultati concreti:



22 | Le emissioni medie di CO₂ della flotta Arval sono calcolate come media ponderata, includendo autovetture e veicoli commerciali, sulla base dei dati forniti dai costruttori (OEM). In un contesto regolatorio in evoluzione, segnato dal passaggio dal ciclo NEDC al WLTP, i dati sulle emissioni di CO₂ sono riallineati alla metodologia WLTP. Questo processo si basa su uno studio interno di correlazione NEDC-WLTP, consentendo di preservare la coerenza e la comparabilità delle informazioni nel tempo.

23 | Miglioramento medio tra il punteggio minimo e massimo, secondo uno studio interno basato sui consumi reali di un campione di 18.600 veicoli.

1. Produzione di contenuti formativi e informativi

Arval pubblica contenuti accessibili e orientati all’azione, volti a favorire la comprensione della transizione energetica. Attraverso l’Arval Mobility Observatory e campagne sui social media, la società affronta i principali temi di mobilità, tra cui l’evoluzione del mercato, i casi d’uso e il Total Cost of Ownership (TCO), le strategie di elettrificazione delle flotte, il reporting ESG e l’economia circolare.

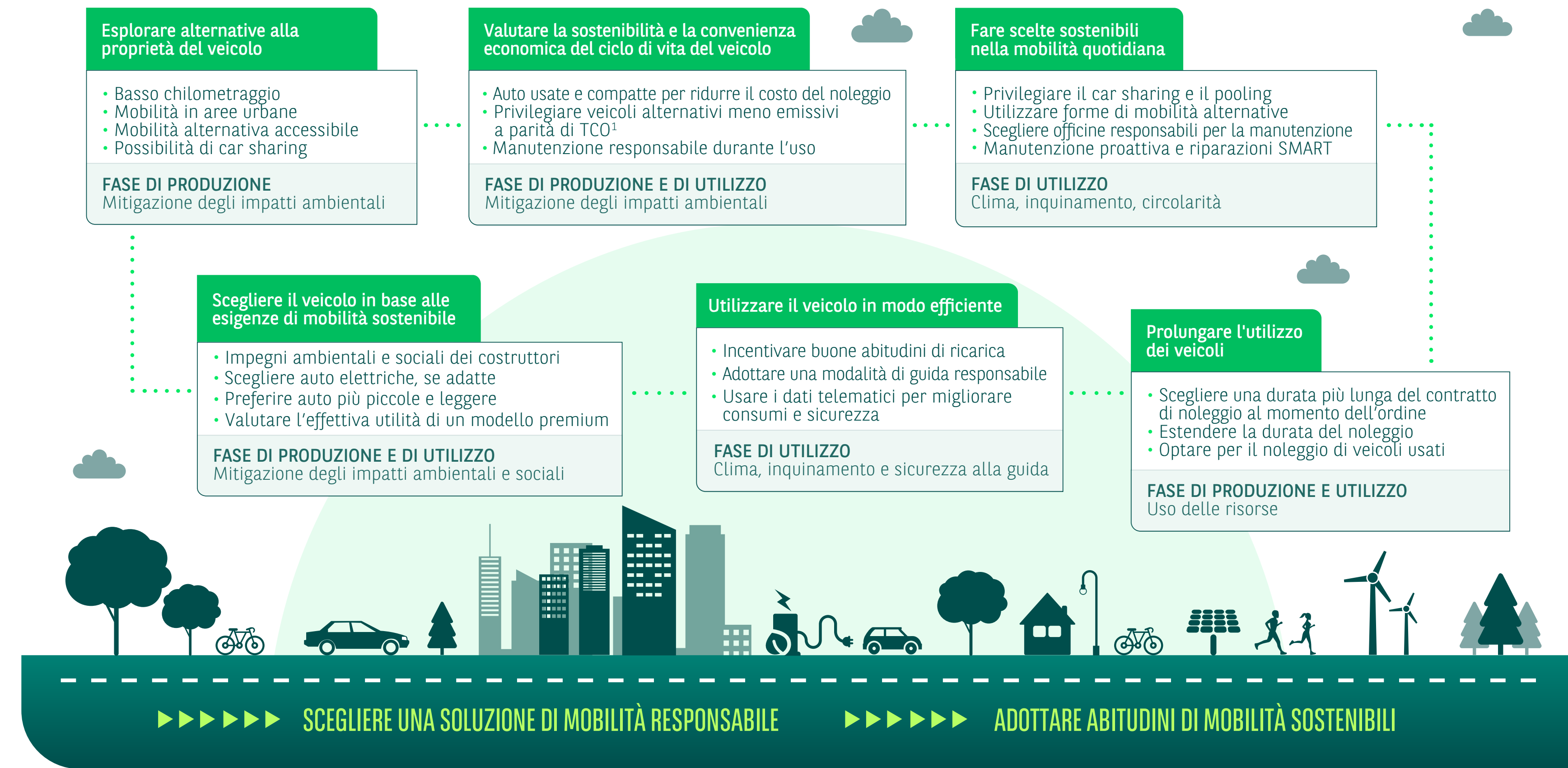
3. Consulenza e supporto:

L’adozione dei veicoli elettrici a batteria (BEV) presenta per le aziende diverse criticità, tra cui costi di acquisto superiori rispetto ai veicoli con motore a combustione interna (ICE), incertezze sulla disponibilità di infrastrutture di ricarica affidabili e capillari, dubbi legati alla svalutazione nel mercato dell’usato e in un quadro normativo in evoluzione.

Attraverso la metodologia Arval STAR (Strategic Transformation through Actionable Recommendations), il team di Consulting Arval affianca le aziende nel conseguimento dei propri obiettivi ambientali, supportandole nella gestione delle complessità legate all’elettrificazione delle flotte e all’adozione di soluzioni di mobilità alternative.

Il team Arval Consulting si avvale delle analisi di mercato e delle ricerche sviluppate da Arval Mobility Observatory per orientare i clienti nella comprensione delle principali tendenze, sfide e opportunità del mercato della mobilità. Sulla base di tali risultanze, elabora raccomandazioni strategiche volte al supporto della gestione delle flotte e del raggiungimento dei propri obiettivi.

2. Promuovere pratiche sostenibili



Risultati concreti:

70%

dei clienti che hanno attivato una Missione di Consulting nel 2025 ha triplicato la flotta di veicoli elettrici (BEV) rispetto all’anno precedente.

2.581

sono le giornate totali del team Consulting di Arval Italia dedicate ai propri clienti con focus su tematiche di mobilità sostenibile, cumulati dal 2020²⁴

²³ | Total Cost of Ownership
²⁴ | A partire dal quarto trimestre del 2025, i dati includono anche il tempo impiegato dal team dei Solution Expert Consultant (SEC), oltre a quello dei Business Consultant.

SOLUZIONI CHIAVI IN MANO PER LA RICARICA

Una delle principali barriere percepite rispetto all'adozione del veicolo elettrico è l'accesso ai punti di ricarica. Per superare questo ostacolo, Arval Italia, oltre a fornire soluzioni come le energy card per accedere alla rete di ricarica pubblica, in partnership con BNP Paribas Leasing Solutions e Plenitude On The Road ha creato Charge & Lease, una soluzione ideata per supportare i clienti nella transizione energetica, rispondendo ai bisogni di infrastrutturazione di ricarica aziendale, con la possibilità di accedere a forme di finanziamento personalizzato. L'offerta è stata lanciata all'inizio del 2025, nell'ambito di BNP Paribas Mobility.

• Infrastrutture Plenitude

Arval offre ai propri clienti le soluzioni di ricarica elettrica On The Road di Plenitude, società controllata da Eni. Plenitude coniuga la produzione e la distribuzione di energia rinnovabile grazie a una rete capillare di stazioni di ricarica per veicoli elettrici.

• Soluzioni di finanziamento e ammortamento con BNP Paribas Leasing Solutions

Una volta completato il progetto di infrastrutturazione, BNP Paribas Leasing Solutions permetterà al cliente di ottimizzare i costi di ammortamento e usufruire di vantaggi fiscali attraverso la formula del leasing operativo.

• Charge & Lease è una soluzione integrata

che abbina il noleggio Arval di un veicolo elettrico a una stazione di ricarica Plenitude On The Road. Grazie alla piattaforma di gestione Be Smart Business, il servizio include non solo progettazione e installazione, ma anche la manutenzione e il controllo delle performance delle ricariche. Il portale dedicato offre funzionalità di estrazione e analisi dei dati, oltre al controllo della fatturazione.

Nuovi strumenti a supporto della transizione verso i veicoli elettrici

Arval EV Guide, piattaforma digitale lanciata nel 2025, raccoglie in un unico ambiente le principali informazioni sulla mobilità elettrica, contribuendo a rafforzare le competenze dei team commerciali di Arval nel ruolo di consulenza ai fleet manager, dalla scelta dei veicoli alle soluzioni di ricarica.

Arval Consulting ha, inoltre, pubblicato due white paper: "BEVs: 6 miti da sfatare" che analizza le principali criticità percepite (autonomia, costi, infrastrutture), e "eLCVs in 10 domande" che propone una metodologia completa per la transizione all'elettrico delle flotte di veicoli commerciali leggeri, considerando impatti ambientali, benefici economici e sviluppi tecnologici. Nel 2025 il 70% dei clienti supportati da Arval Consulting attraverso progetti dedicati alla mobilità sostenibile ha aumentato la quota di veicoli elettrificati (HEV, EREV, PHEV e BEV) nelle proprie flotte, registrando una crescita media del 63% rispetto al 2024. Nello stesso periodo gli ordini di veicoli BEV da parte di tali clienti sono aumentati di oltre il 200%.

Arval Flex e Car Sharing, integrazione per l'elettrificazione e l'ottimizzazione delle flotte

A partire da ottobre 2025 Arval Italia ha avviato l'integrazione tra la flotta Arval Flex e le soluzioni di car sharing (Arval Share&Go), con l'obiettivo di accelerare l'adozione dei veicoli elettrici da parte dei clienti.

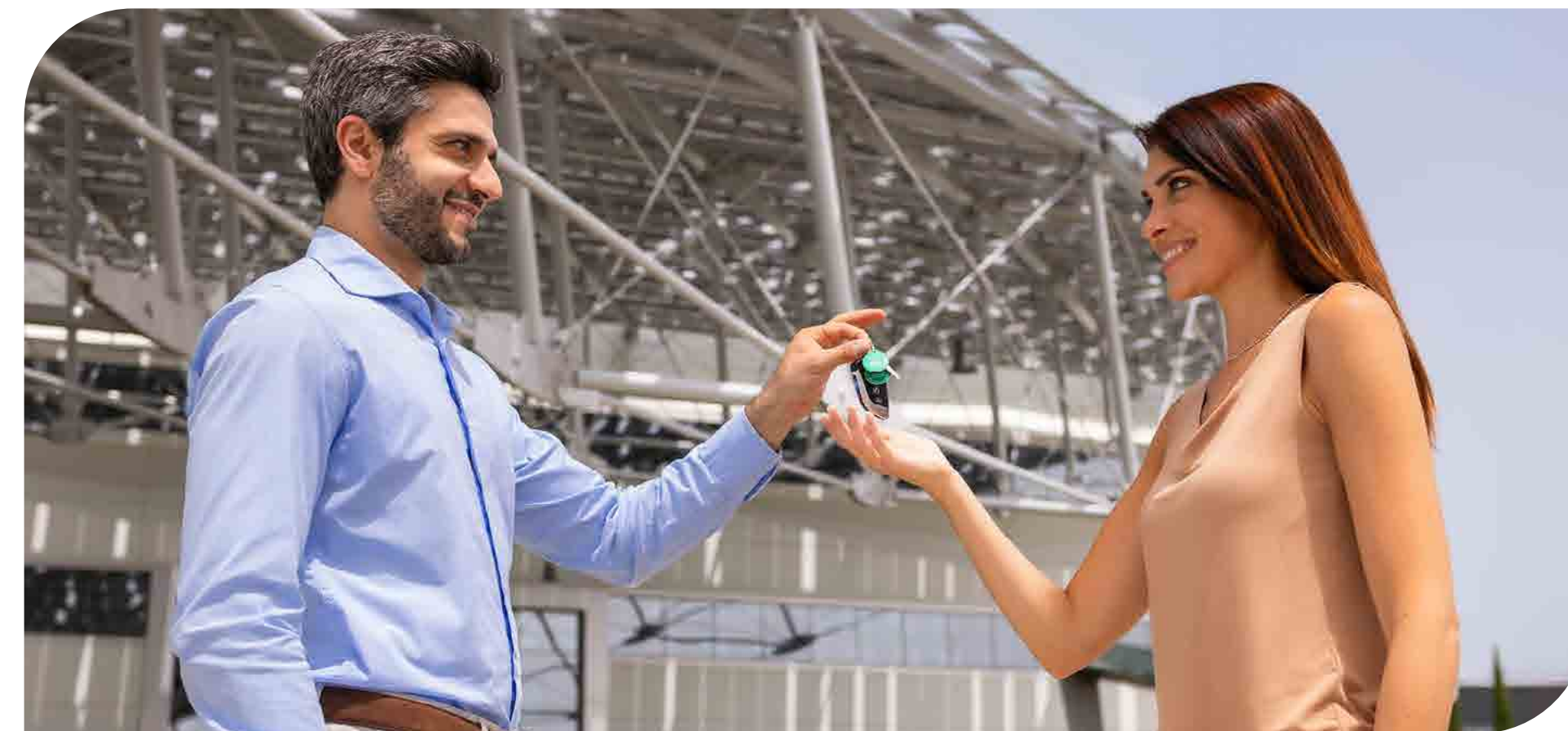
• Gestione degli asset ed elettrificazione

Attraverso una gestione proattiva degli asset, Arval Italia ha reintrodotti veicoli elettrici provenienti da stock a seguito di interventi completi di manutenzione e aggiornamento software. Tali veicoli sono proposti a clienti B2B e B2C attraverso diverse formule, tra cui upgrade verso veicoli 100% elettrici, pre-leasing e soluzioni di sottoscrizione flessibile. I primi contratti con clienti corporate sono stati sottoscritti nel 2025.

• Sinergie a supporto dell'adozione

La nuova soluzione combina la tecnologia di car sharing di Arval con la flessibilità della flotta Flex. I clienti possono sperimentarne i benefici per un periodo da 1 a 12 mesi, accedendo a veicoli elettrici a condizioni competitive. Tale formula consente alle aziende di valutare in modo concreto i vantaggi della condivisione dei veicoli.

L'iniziativa può contribuire al processo di decarbonizzazione attraverso un utilizzo più efficiente dei mezzi: a parità di fabbisogno di mobilità, consente di ridurre il numero di veicoli in circolazione e, al contempo, di accelerare la transizione verso flotte completamente elettriche.



ARVAL MOBILITY WEEK 2025: INIZIATIVA DEDICATA ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nell'ambito della European Mobility Week 2025, Arval Italia ha organizzato l'Arval Mobility Week, dedicata al tema "Mobility for everyone". L'iniziativa annuale ha rappresentato un momento di confronto sull'importanza di promuovere una mobilità accessibile, inclusiva e sostenibile, in grado di rispondere alle esigenze quotidiane di tutti i collaboratori.

• Scambi strategici e condivisione delle conoscenze

Nell'ambito dell'iniziativa, che ha coinvolto i collaboratori di Arval e del Gruppo BNP Paribas in Italia, Arval Italia ha organizzato tavole rotonde nelle quattro sedi di Assago (MI), Roma, Scandicci (FI) e Verona, oltre a due eventi in modalità phygital presso le sedi Orizzonte Europa a Roma e Diamante a Milano del Gruppo BNP Paribas. Gli incontri hanno riunito relatori provenienti dalla Direzione Marketing & Communication di Arval, da aziende clienti e da diverse entità del Gruppo BNP Paribas presenti in Italia.

In qualità di ospite speciale dei due webinar, Giulio Salvadori del Connected Vehicles & Mobility Observatory del Politecnico di Milano ha illustrato le principali tendenze e innovazioni che stanno ridefinendo il settore della mobilità, con particolare attenzione ai nuovi bisogni delle aree urbane e al ruolo dei dati dei veicoli connessi nel supportare decisioni consapevoli in materia di transizione energetica e car sharing aziendale.

Risultati concreti:

Oltre **500**

collaboratori di Arval e del Gruppo BNP Paribas in Italia coinvolti

Grazie al contributo dei relatori coinvolti, le tavole rotonde hanno offerto occasioni di confronto e approfondimento sui seguenti temi:

- Mobilità aziendale inclusiva e sua evoluzione all'interno delle organizzazioni
- Transizione energetica e soluzioni di ricarica
- Soluzioni di mobilità condivisa, con particolare riferimento a carpooling e bike sharing elettrico
- Telematica e connettività

Le aziende clienti hanno portato le proprie esperienze in ambito di mobilità: i relatori hanno illustrato le esigenze legate alla mobilità professionale e le iniziative adottate per favorire la mobilità condivisa e gli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori. I rappresentanti delle entità del Gruppo BNP Paribas (BNP Paribas Leasing Solutions, BNL BNP Paribas Green Desk, Findomestic Banca, FLOA) hanno evidenziato come la mobilità stia assumendo un ruolo sempre più centrale nelle rispettive strategie.



>> **Guarda i momenti salienti della settimana**

I INIZIATIVE PER LA DECARBONIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

IN CHE MODO ARVAL ITALIA STA DECARBONIZZANDO LE PROPRIE ATTIVITÀ OPERATIVE

Arval Italia si impegna concretamente a ridurre il proprio impatto ambientale, adottando misure volte a migliorare l'efficienza energetica degli edifici e a promuovere una mobilità aziendale più sostenibile, coinvolgendo attivamente le persone e sensibilizzandole sul tema.

Le emissioni di gas serra generate dalle attività operative sono monitorate e rendicontate annualmente nel *Sustainability Report* di Arval Italia, in linea con gli standard internazionali e suddivise per Scope 1, Scope 2 e Scope 3 (relativo ai viaggi di lavoro).

Arval Italia adotta l'approccio del Gruppo Arval, che prevede il calcolo dell'intensità emissiva per collaboratore equivalente a tempo pieno (FTE – *Full Time Equivalent*), con un obiettivo allineato a quello del Gruppo BNP Paribas: raggiungere un'intensità pari o inferiore a 1,75 tCO₂e¹/FTE entro il 2026. Per contribuire al raggiungimento di questo traguardo, Arval Italia ha aderito alla politica di mobilità aziendale lanciata dal Gruppo nel 2023, che prevede, tra l'altro, la conversione della flotta interna assegnata ai collaboratori in veicoli elettrici entro il 2025.

Arval Italia mira a una mobilità più sostenibile per i propri collaboratori sperimentando diverse soluzioni di mobilità.

P.32

Edifici sostenibili: l'impegno di Arval Italia

P.34



Riduzione dell'impatto delle attività interne

Arval adotta un approccio metodologico improntato al miglioramento continuo e riconosce una gerarchia di principi d'azione per contrastare il cambiamento climatico:

- Sobrietà energetica, ovvero l'adattamento dei consumi per ridurre la domanda di energia.
- Efficienza energetica, intesa come produzione, trasporto e utilizzo dell'energia in modo più efficiente.
- Ricorso a fonti energetiche a basse emissioni con una preferenza per le fonti rinnovabili.

Performance 2025 di Arval Italia: 1,44 tCO₂e eq/FTE, in calo rispetto al 2024

P.31

**«Climate Fresk»:
comprendere per agire**

Nel 2024 Arval ha avviato una serie di sessioni pilota del programma "Climate Fresk" per rafforzare la consapevolezza collettiva sui cambiamenti climatici. Nel 2025, otto collaboratori Arval hanno partecipato alla formazione per diventare "fresker" certificati, consentendo all'azienda di organizzare e condurre autonomamente le proprie sessioni e di accelerare l'implementazione del programma.

P.34

Green Company for Employees

Lanciata nel 2020 in Arval, questa iniziativa di BNP Paribas mira ad accelerare la riduzione dell'impatto ambientale delle attività interne del Gruppo, mettendo al centro la partecipazione attiva di tutti i collaboratori.

P.31

1 | Per «equivalente di anidride carbonica» o «CO₂e» si intende il numero di tonnellate metriche di emissioni di CO₂, aventi lo stesso potenziale di riscaldamento globale di una tonnellata metrica di un altro gas serra

ARVAL MOBILITY POLICY

Dal 2023 Arval ha introdotto una nuova policy di mobilità aziendale per i collaboratori, comune all'intero Gruppo, con l'obiettivo di raggiungere, entro il 2025 al più tardi, il 100% di ordini di veicoli elettrici (BEV) per la propria flotta interna.

A partire dal 2024 il 100% dei nuovi veicoli ordinati per la flotta interna di Arval Italia è costituito da veicoli elettrici a batteria (BEV).

• **Inoltre, Arval, come parte del Gruppo BNP Paribas, ha adottato le seguenti iniziative del Gruppo:**

Programma di edifici sostenibili:

Arval Italia contribuisce al piano di riduzione dell'impronta di carbonio del Gruppo. Scopri tutte le iniziative sulla pagina dedicata (P.34).

Il piano di riduzione dell'impronta di carbonio per gli edifici del Gruppo si basa su tre leve:

- Miglioramento continuo delle prestazioni energetiche degli edifici tramite uno strumento di monitoraggio che centralizza i dati sui consumi energetici del 90% del portafoglio.
- Piani di intervento e investimenti per modernizzare e migliorare l'efficienza degli impianti (pompe di calore, illuminazione a LED, isolamento delle facciate, riparazioni dei tetti, ecc.).
- Attività di sensibilizzazione per i collaboratori, adattate all'utilizzo degli edifici (uffici, filiali bancarie, data center).



IN COSA CONSISTE IL PROGRAMMA GREEN COMPANIES FOR EMPLOYEES?

- **Un approccio partecipativo** alla definizione delle priorità (Flagship) in collaborazione con i principali stakeholder.
- **Una condivisione** degli impegni con tutti i business e le società controllate del Gruppo, per identificare le iniziative più rilevanti e di impatto per i dipendenti.
- **Organizzazione** di eventi e workshop.

Il contributo di Arval Italia al programma

Per ridurre le emissioni di CO₂ dei veicoli assegnati ai collaboratori, Arval Italia ha avviato una conversione della propria flotta interna, composta da circa 300 veicoli, verso una flotta interamente elettrica (BEV). L'iniziativa consente di sperimentare la gestione del cambiamento al proprio interno, affrontare le implicazioni operative legate all'installazione delle infrastrutture di ricarica e, al contempo, rafforzare le competenze dei collaboratori, migliorando la capacità di supporto ai clienti nel percorso di transizione energetica.



MOBILITÀ SOSTENIBILE: SPERIMENTARE PER OFFRIRE CONSULENZE TAILOR MADE

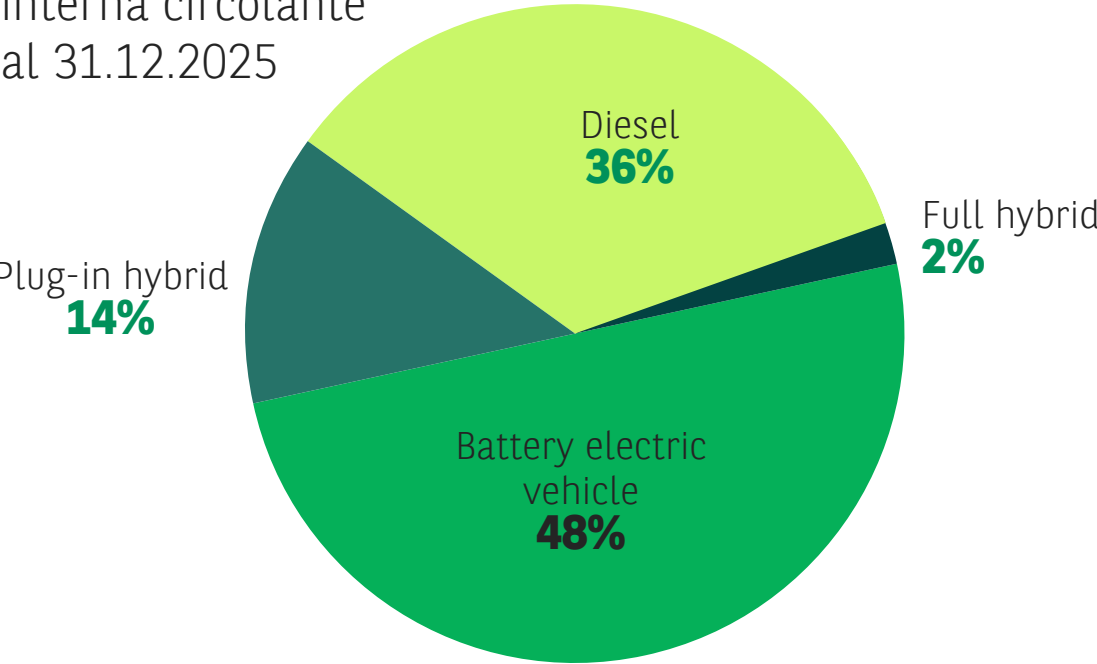
Per Arval Italia la flotta auto interna assegnata ai collaboratori e, in generale, la mobilità dei collaboratori, rappresentano **un “laboratorio” di mobilità sostenibile**, per comprendere meglio **le sfide e le opportunità della transizione energetica**. Un metodo di “test & learn” che consente di offrire servizi innovativi di mobilità, testare in anteprima le soluzioni proposte e creare una expertise solida per **guidare in modo efficace i clienti nella trasformazione della loro mobilità**.

• **Una scelta strategica: il passaggio ai veicoli elettrici (BEV)**

Per ridurre le emissioni di CO₂ dei veicoli assegnati ai collaboratori, Arval Italia ha deciso di rendere full BEV la propria flotta interna di circa 300 veicoli. Si tratta di un’opportunità per testare la gestione del cambiamento interno, superare le sfide operative legate all’installazione delle infrastrutture di ricarica e, al tempo stesso, rafforzare le competenze dei collaboratori permettendo loro di accompagnare i clienti nella loro transizione energetica.

Azioni e risultati concreti:

Composizione della flotta interna circolante al 31.12.2025



• **2025: il 48% della flotta interna è completamente elettrica** (BEV) e il 64% elettrificata (per veicoli elettrificati si intendono i veicoli Full Hybrid, Plug-in Hybrid e BEV). Inoltre, tutti i nuovi ordini effettuati nel 2025 riguardano veicoli BEV al 100%.

• **77 punti di ricarica installati negli hub di Assago (MI) e Scandicci (FI)**

• **Carpooling con JojobRT: ottimizzare gli spostamenti per ridurre le emissioni di CO₂**

Arval Italia collabora con JojobRT, una piattaforma di car pooling pensata per i tragitti casa-lavoro, con l’obiettivo di diffondere una cultura della mobilità più responsabile e ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei collaboratori. Tramite una apposita app, i collaboratori delle quattro sedi Arval possono formare degli equipaggi per condividere gli spostamenti casa-lavoro, registrare i propri tragitti condivisi e ottenere un reward. Ogni anno, inoltre, vengono lanciate delle campagne di sensibilizzazione sul tema.

I risultati raggiunti dalla Community ARVAL

DAL 1 AL 30 GIUGNO 2025

Carpooling con JojobRT: Azioni e risultati concreti nel 2025²⁶:

- **113 collaboratori** registrati a JojobRT.
- **134.841 km risparmiati** grazie ai viaggi condivisi e alle giornate in smart working.
- **17.530 kg di emissioni di CO₂ evitate** grazie ai viaggi condivisi, alle giornate in smart working e ai tragitti in bici / a piedi (sulla base dei tragitti registrati e di assumption a livello di calcolo). Da settembre 2024 è attiva la possibilità di registrare anche i tragitti casa – lavoro fatti in bici o a piedi.

26 | Dati forniti da JojobRT sulla base dei dati raccolti sull’app di JojobRT, relativi al chilometraggio giornaliero, ai mezzi di trasporto utilizzati, agli spostamenti condivisi, ai tragitti e alle giornate di smart working effettuate dai collaboratori registrati sul sistema.



• Arval Share & Go: soluzioni di mobilità condivisa

- Arval Italia mette a disposizione dei collaboratori in tutti i 4 hub sul territorio un servizio di Car Sharing. Complessivamente, sono a disposizione dei collaboratori 12 veicoli in car sharing, di cui 1/3 sono veicoli BEV.
- I collaboratori possono usufruire di questo servizio per i propri spostamenti professionali, prenotando e accedendo al veicolo direttamente tramite apposita app, in modalità totalmente keyless. In occasione del lancio del servizio per la sede di Verona, è stato, inoltre, implementato un aggiornamento dell'app che ha ulteriormente semplificato la fruizione del servizio per tutti i collaboratori.

• Sede Arval di Scandicci (FI): un Mobility Hub alimentato anche da energie rinnovabili. Una serie di interventi realizzati negli ultimi anni ha reso la sede di Scandicci di Arval Italia un vero e proprio Mobility Hub:

- Un parcheggio attrezzato con infrastrutture di ricarica per veicoli ibridi, elettrici e ibridi plug-in a disposizione dei collaboratori assegnatari di veicoli aziendali.
- Veicoli in car sharing a disposizione dei collaboratori, tra cui anche veicoli BEV.
- 5 e-Bike in sharing per i tragitti urbani a breve distanza.
- Un servizio di car pooling disponibile per i collaboratori tramite l'app JojobRT pensato per i tragitti casa-lavoro quotidiani.

Azioni concrete:

Entro la fine del 2025 la sede di Arval Italia a Scandicci sarà dotata di una capacità fotovoltaica complessiva pari a 310 kWp, sviluppata attraverso due interventi successivi di investimento in impianti per la produzione di energia rinnovabile presso il sito. Nel 2023 un impianto di 170 kWp è stato oggetto di interventi di efficientamento, raggiungendo una produzione annua di 185.000 kWh e una riduzione delle emissioni di CO₂e pari a 98 tonnellate all'anno. Nel 2025 è stato installato un secondo impianto da 140 kWp, costituito da 311 pannelli e dotato di un sistema di accumulo da 50 kWh, con una produzione annua stimata di ulteriori 165.000 kWh. Complessivamente, i due impianti consentiranno di coprire tra il 35% e il 40% del fabbisogno energetico del sito attraverso autoconsumo da fonte solare. Il fabbisogno residuo sarà soddisfatto mediante l'acquisto di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili.

Nel 2024 l'impianto fotovoltaico di Scandicci è stato selezionato tra i progetti finalisti della mostra fotografica "Il fotovoltaico è di tutti" organizzata da Italia Solare, un'associazione che sostiene progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili.



EDIFICI SOSTENIBILI: ARVAL ITALIA SI IMPEGNA!

Arval Italia continua ad adottare diverse misure volte a migliorare l'efficienza energetica dei propri building.

• Ottimizzazione dei sistemi di illuminazione e delle infrastrutture

1. Nel 2023 l'impianto fotovoltaico della sede di Scandicci (FI) è stato rinnovato e reso più efficiente con una produzione di 185.000 kWh di energia all'anno, interamente proveniente da fonti rinnovabili, con una **riduzione delle emissioni di 98 tonnellate di CO2e all'anno**²⁷.

Nel 2025 è stato realizzato un secondo impianto fotovoltaico da 140 kWp sulla copertura, che ha portato la capacità solare complessiva del sito a 310 kWp e contribuisce con una produzione annua stimata di 165.000 kWh.

2. Nella sede di Scandicci, l'illuminazione esterna e 300 plafoniere fluorescenti sono state sostituite con LED, che garantiscono **elevato comfort visivo**, grazie a una migliore distribuzione della luce, **maggior durata**, con conseguente riduzione dei costi di manutenzione, e **consumo energetico dimezzato**.

3. Nel 2025 l'ampliamento della sede di Roma è stato progettato in un'ottica di sostenibilità: sono stati installati sistemi di illuminazione a LED con accensione e spegnimento automatici ed è stata incentivata la raccolta differenziata, anche mediante la rimozione dei cestini individuali dalle postazioni di lavoro, al fine di promuovere comportamenti più responsabili nella gestione dei rifiuti.

• Introduzione di buone pratiche

A partire dal 2022 le principali sedi e filiali delle società del Gruppo BNP Paribas hanno ridotto l'orario di illuminazione. Arval Italia aderisce a questa iniziativa decidendo di spegnere in anticipo (alle 19:00) le luci delle insegne nelle sedi di Scandicci e Assago. A livello di Gruppo, tale azione porta a un risparmio totale di oltre 600 MWh di energia all'anno, equivalente a una riduzione di emissioni di CO2e pari a 147,4 tonnellate²⁸.

• Gestione efficiente dell'energia

Arval Italia ha affidato a Unoenergy Green Solutions il ruolo di **Energy Manager**, con il compito di monitorare i suoi consumi energetici e individuare le azioni e gli investimenti da realizzare per ridurre i consumi.



«Climate Fresk»: comprendere per agire

Nel 2024 Arval ha avviato una serie di sessioni pilota del programma "Climate Fresk" per rafforzare la consapevolezza collettiva sui cambiamenti climatici. Nel 2025, otto collaboratori hanno ricevuto una formazione per diventare "fresker" certificati, consentendo all'azienda di organizzare e condurre autonomamente le proprie sessioni e di accelerare l'implementazione del programma.

Focus: sede di Assago, un edificio sostenibile

L'edificio, di recente costruzione (consegnato nel 2022), è dotato delle più moderne innovazioni tecnologiche in materia di efficienza energetica e riduzione dei consumi di risorse:

- Illuminazione intelligente e automatizzata: tutte le luci dell'edificio si accendono e si spengono automaticamente, evitando sprechi di energia.
- Uso efficiente dell'acqua: i rubinetti temporizzati installati nell'edificio promuovono un consumo responsabile. Inoltre, l'acqua piovana viene raccolta in cisterne e riutilizzata per lo scarico dei servizi igienici.
- Messa a disposizione di contenitori Re-Cig in prossimità dell'edificio per la raccolta dei mozziconi di sigaretta e il riciclo dei filtri.

Nello specifico:

Il building ha ottenuto la certificazione **LEED GOLD**, un programma di certificazione volontario che promuove la progettazione e costruzione sostenibile degli edifici.

²⁷ | Stima effettuata da Unoenergy, l'Energy Manager di Arval Italia.
²⁸ | Source: ISPRA 2021.

I TUTELA DELLE RISORSE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

COME ARVAL PROMUOVE L'ECONOMIA CIRCOLARE PER LIMITARE L'INQUINAMENTO

In qualità di operatore nel settore della mobilità, Arval si impegna a contribuire a obiettivi ambientali che vanno oltre la mitigazione del cambiamento climatico, tra cui la riduzione dell'inquinamento atmosferico e del consumo di risorse primarie. Il settore dei trasporti incide in modo rilevante sulla qualità dell'aria, in particolare per effetto delle emissioni di ossidi di azoto (NOx) e di particolato fine (soprattutto dai motori diesel), dei composti organici volatili (VOCs), riconducibili principalmente agli idrocarburi e ai loro derivati chimici, nonché di emissioni non allo scarico, come quelle generate dall'usura dei freni o dalle microplastiche dagli pneumatici. Per ridurre le emissioni complessive, sia di gas a effetto serra sia di altri inquinanti, la strategia di Arval si fonda sull'elettrificazione dei veicoli, considerata la soluzione tecnica più efficace per la mobilità individuale nel breve e medio periodo. L'entrata in vigore della normativa EURO7, che include anche le emissioni non allo scarico nei test di omologazione, contribuirà a rendere più strutturata ed efficace la riduzione delle emissioni a livello europeo.

Con oltre 400.000 veicoli acquistati dal Gruppo Arval a livello globale nel 2025, e in un contesto in cui i costruttori integrano in misura crescente materiali riciclati nella progettazione dei veicoli, il consumo di risorse primarie rimane un'area prioritaria per Arval.

L'estensione della durata dei contratti e la riduzione degli acquisti di nuovi veicoli contribuiscono a contenere la domanda di materie prime. Tali iniziative sono affiancate da politiche che promuovono la circolarità nella riparazione e manutenzione dei veicoli, privilegiando la riparazione rispetto alla sostituzione e limitando il ricorso agli interventi più invasivi attraverso l'impiego di tecniche SMART avanzate.

Arval Share & Go

Consente di efficientare il numero di veicoli in flotta, permettendo a più collaboratori di un'azienda di condividere l'uso degli stessi veicoli.

P.38

SMART Repair e Arval Glass Care

46% delle riparazioni di carrozzeria effettuate nel 2025 rientra nella categoria SMART Repair.

Grazie ad Arval Glass Care, il

25% degli interventi sui parabrezza nel 2025 è stato effettuato tramite riparazione anziché sostituzione.

P.38

Tutelare le risorse e ridurre i rifiuti

Arval promuove diverse iniziative volte a ridurre i rifiuti e incentivare modelli circolari.

P.39

Inquinamento atmosferico:

1. Elettrificazione della flotta
2. Tecnologia SMART Repair
3. Manutenzione proattiva

P.36



Tutela della biodiversità

Oltre 90.000 alberi piantati o rigenerati²⁹ dal 2021 con ReforestAction, grazie al contributo di Arval Italia e dei clienti che hanno scelto il noleggio di veicoli elettrificati³⁰.



**ARVAL 1 ELECTRIFIED
VEHICLE = 1 TREE**

P.37

29 | ReforestAction, partner di Arval nell'iniziativa "1 Electrified Vehicle = 1 Tree" rigenera gli alberi utilizzando il metodo della Rigenerazione Naturale Assistita, un metodo naturale che aiuta a preservare e rafforzare le foreste esistenti attraverso una gestione che combina il naturale ciclo riproduttivo delle piante con attività di silvicoltura.
30 | Per Electrified Vehicles si intendono i veicoli elettrificati, sia automobili che veicoli commerciali, Full Hybrid, Plug-in Hybrid o ad alimentazione 100% elettrica.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO: LEVE E SOLUZIONI

Arval affronta il tema dell'inquinamento atmosferico attraverso tre principali leve di intervento:

1. Elettrificazione della flotta

L'elettrificazione costituisce un pilastro fondamentale del piano di decarbonizzazione di Arval per la riduzione delle emissioni (gas a effetto serra e altri inquinanti) della flotta noleggiata ai clienti. I veicoli elettrici a batteria (BEV), infatti, non producono emissioni di CO₂ e né di NOx durante l'utilizzo, mentre le emissioni residue si limitano prevalentemente all'usura di freni e pneumatici.

2. Tecnologia SMART Repair

Arval promuove, attraverso la propria rete, l'adozione di tecniche di riparazione SMART (*Small to Medium Area Repair Technology*), che permettono interventi mirati senza dover sostituire interi componenti, contribuendo così a ridurre gli sprechi e l'impiego di materiali potenzialmente inquinanti.

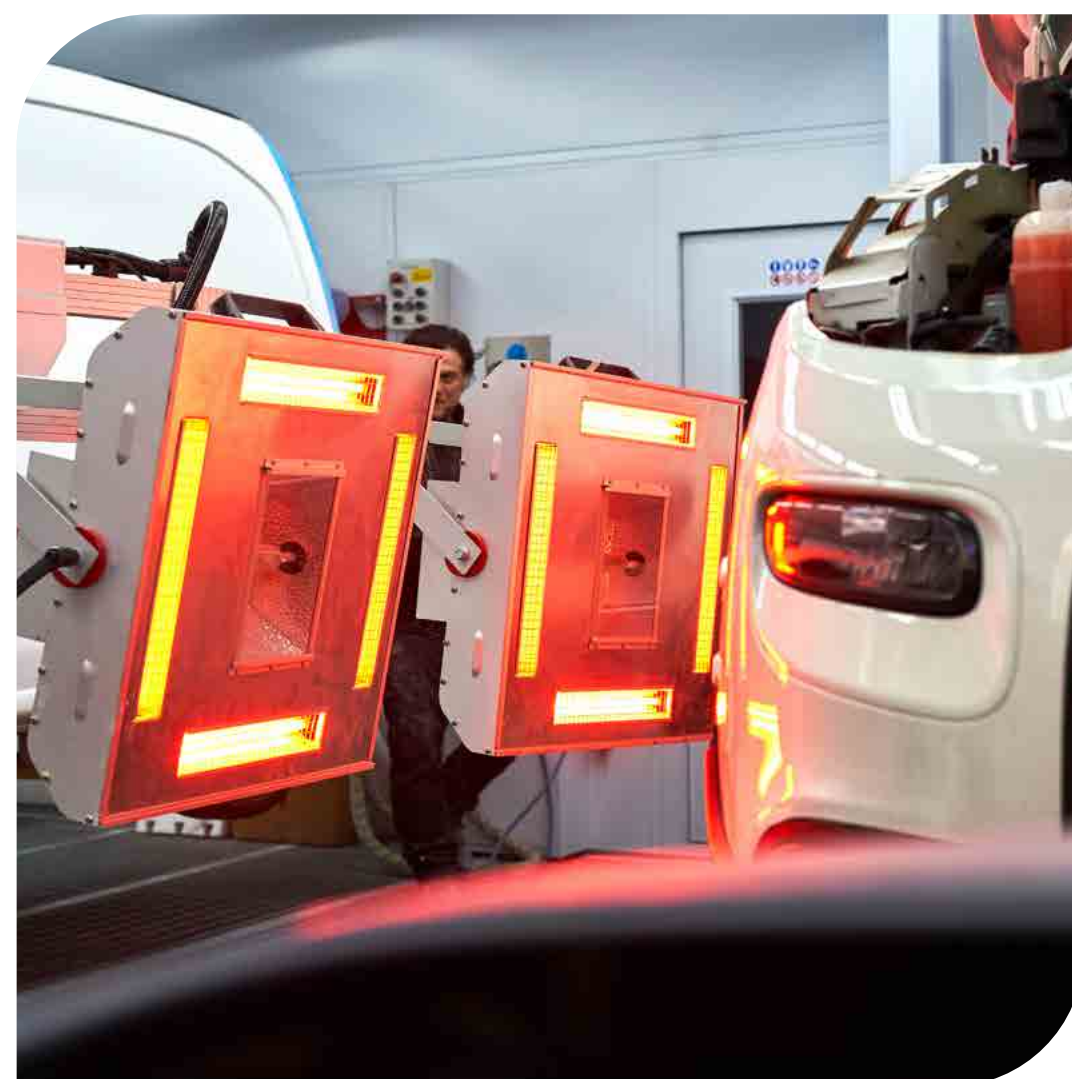
In Arval Italia, questo approccio è noto anche come AIRepair e comprende metodi come la rimozione delle ammaccature senza verniciatura (PDR) e l'uso di lampade a infrarossi per l'essiccazione, al fine di ridurre i consumi energetici.

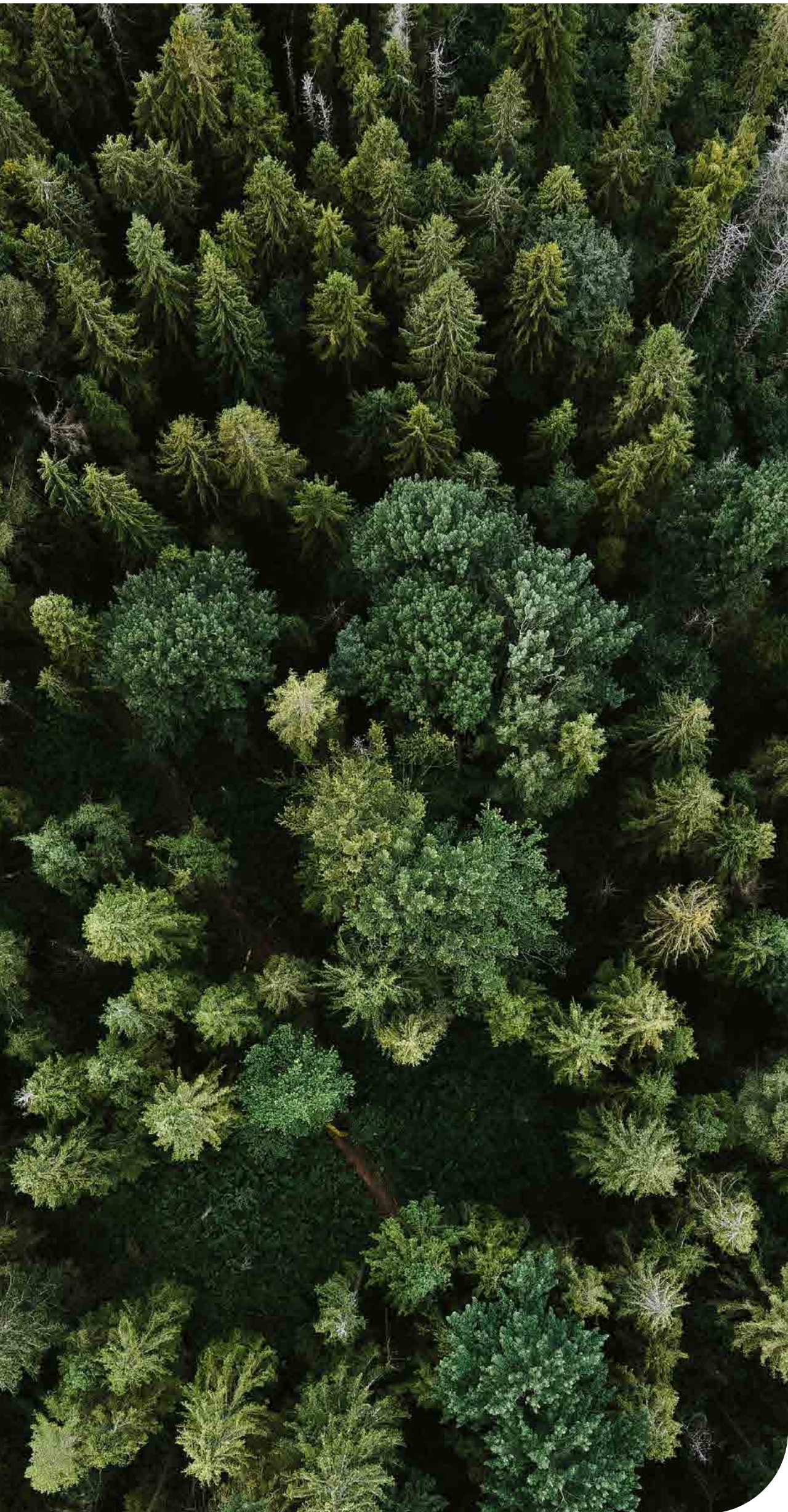
Arval Italia estende questo approccio anche agli interventi sui cristalli dei veicoli, con particolare attenzione ai parabrezza. In tale ambito è privilegiata la tempestività e la proattività sui danni di lieve entità, al fine di favorire la riparazione rispetto alla sostituzione dell'intero componente.

3. Manutenzione proattiva

La manutenzione proattiva di Arval utilizza i dati della telematica per anticipare e programmare la manutenzione, riducendo gli interventi di emergenza e il loro impatto ambientale. I driver ricevono notifiche per prenotare la manutenzione tempestivamente, prolungando la durata del veicolo e riducendo l'impatto della riparazione.

Il programma di manutenzione proattiva, già attivo in sette Paesi tra cui Arval Italia, è attualmente oggetto di un'estensione graduale in tutta Europa.





TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ CON REFORESTATION

Nell'ambito del piano strategico, dal 2021 Arval ha avviato il programma internazionale per la biodiversità "1 EV = 1 Tree", in collaborazione con ReforestAction.

L'iniziativa prevede la piantumazione o la rigenerazione di un albero per ogni nuovo veicolo elettrico consegnato.

Nel 2025 Arval ha raggiunto l'obiettivo di finanziare 700.000 alberi grazie al contributo di tutti i Paesi in cui opera, attraverso progetti locali distribuiti in 50 foreste nel mondo e un'iniziativa globale di riforestazione in Perù. Questi interventi sostengono la biodiversità locale, coinvolgendo al contempo collaboratori e clienti in azioni concrete a favore dell'ambiente.

Stime di terze parti suggeriscono potenziali benefici collaterali: nel 2025 Arval Italia ha contribuito alla piantumazione o rigenerazione di 20.824 alberi. Gli effetti generati risultano concreti: si stimano 62.472 nuovi habitat per la fauna locale³³, una produzione equivalente a 83.296 mesi di ossigeno³⁴ e il sostegno a 20.824 ore di lavoro³⁵.

33 | 1 albero = 3 rifugi creati per gli animali – Source : Study of ISTE published in Biological Conservation.
34 | 1 albero = 4 mesi di ossigeno generato – Source : pulmonologist expert from APHP (Public Parisian Hospitals)
35 | 1 albero = 1 ora di lavoro creata – Source : Fransylvia

Da ricordare:

20.824

alberi piantati o rigenerati

62.472

nuovi habitat per la fauna locale

83.296

mesi di ossigeno generati

20.824

ore di lavoro create

Scopri sul sito di Arval Italia i benefici complessivi generati dal 2021 ([clicca qui](#)).

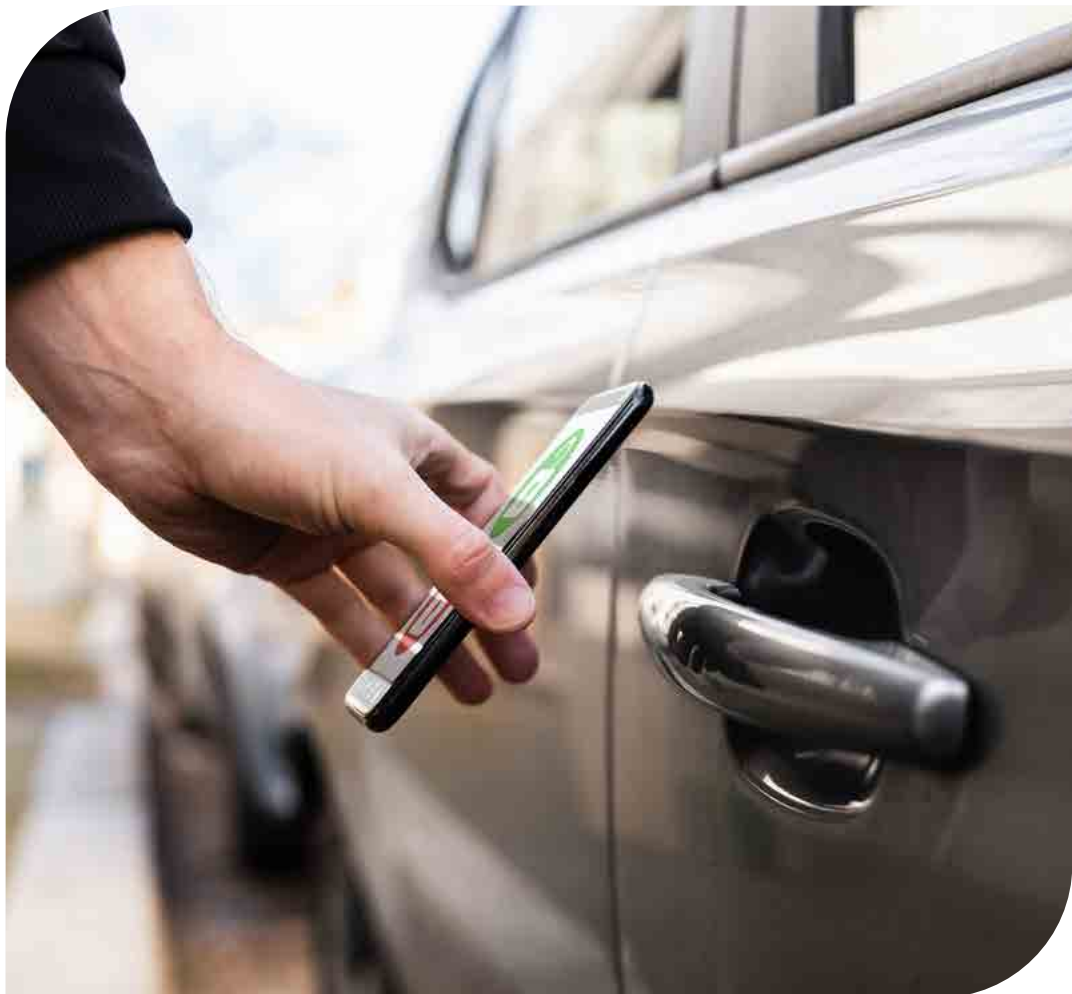
ARVAL SHARE & GO: MOBILITÀ FLESSIBILE E CONDIVISA

Arval Italia offre ai propri clienti il servizio Arval Share & Go, la versione rinnovata del suo servizio aziendale di car sharing. **Questa soluzione di mobilità condivisa ottimizza l'utilizzo delle flotte aziendali per gli spostamenti professionali dei collaboratori. È, ad esempio, la soluzione pensata per gestire le trasferte commerciali o gli spostamenti tra diverse sedi della stessa azienda.**

Grazie a una app dedicata, i collaboratori possono facilmente prenotare e accedere ai veicoli in modalità self-service tramite il proprio smartphone. Per garantire un'esperienza "senza pensieri", il servizio include l'assistenza stradale 24/7 e un pratico sistema di rifornimento tramite l'uso di un PIN.

Questa soluzione contribuisce a:

- **Ottimizzare la gestione della flotta**, grazie alla condivisione dell'utilizzo dei veicoli.
- **Ottimizzare l'utilizzo della flotta e le relative emissioni**, efficientando il numero di veicoli necessari e quindi il consumo di risorse.
- **Favorire l'adozione di una mobilità più responsabile**, integrando veicoli a minore impatto ambientale.



SMART REPAIR E ARVAL GLASS CARE

Nel 2025 il 46% delle riparazioni di carrozzeria effettuate rientra nella categoria SMART Repair. Grazie ad Arval Glass Care, il **25%** degli interventi sui parabrezza è stato effettuato tramite riparazione anziché sostituzione.

SMART Repair

La tecnologia SMART Repair prevede l'utilizzo di strumenti e tecniche avanzate che consentono di intervenire in modo mirato sui danni, evitando la sostituzione dell'intero componente. Tale approccio permette di ridurre la produzione di rifiuti, limitare il consumo di materiali inquinanti e di energia e ottimizzare i tempi di intervento.

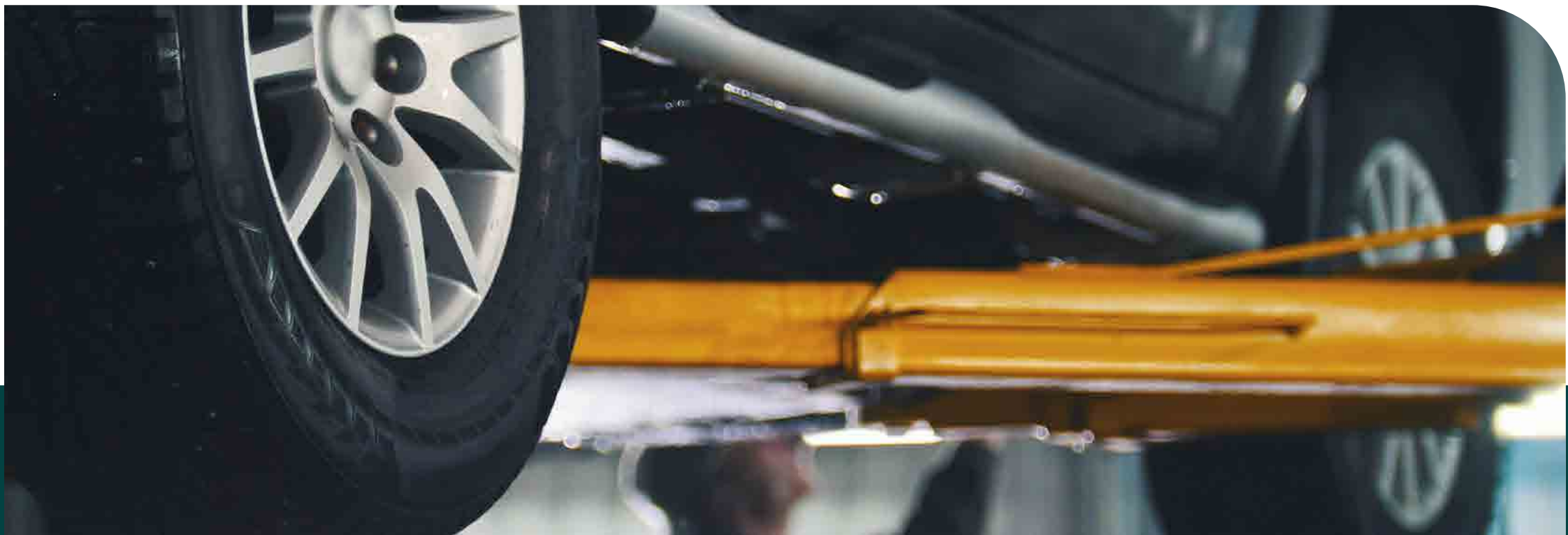
Nell'ambito della propria strategia di manutenzione e riparazione, Arval ha integrato SMART Repair insieme agli interventi sui cristalli e, ove possibile, all'impiego di ricambi provenienti da filiere di economia circolare. Arval monitora il numero di interventi di SMART Repair effettuati dalla rete di assistenza e la relativa incidenza sul totale delle riparazioni. Nel 2025 il 46% degli interventi di carrozzeria rientra in questa categoria. La diffusione delle tecniche SMART Repair nel network di Arval Italia è supportata da programmi di formazione dedicati ai centri di riparazione.

Arval Glass Care

In collaborazione con Rapidglass, Arval Italia ha sviluppato Arval Glass Care, una rete specializzata di centri di riparazione certificati dedicati agli interventi su parabrezza e cristalli. Al 31 dicembre 2025 la rete conta 342 centri, ciascuno dotato di personale formato, spazi dedicati e attrezzature adeguate.

Particolare attenzione è rivolta alla riparazione tempestiva dei danni di lieve entità ai parabrezza, privilegiando l'intervento rispetto alla sostituzione completa, con benefici sia in termini economici sia ambientali. Nel 2025 il tasso di riparazione dei parabrezza ha raggiunto il 25%.

Per promuovere ulteriormente questa pratica, all'inizio del 2026 Arval Italia ha avviato una campagna di sensibilizzazione rivolta ai driver, inviando un SMS a 187.000 utenti per evidenziare l'importanza della riparazione dei parabrezza.



Indicatori chiave:

Nel 2025 Arval Italia ha gestito

1.852
veicoli in car sharing, di cui oltre

400
per il Gruppo BNP Paribas.

+38%
clienti attivi rispetto al 2024

TUTELARE LE RISORSE E RIDURRE I RIFIUTI

Arval promuove diverse iniziative volte a ridurre i rifiuti e incentivare modelli di economia circolare.

Il programma “Food & Beverage Plastic Free”

Avviato nel 2023 e confermato per il 2025, il programma “Food & Beverage Plastic Free” di Arval Italia punta a eliminare gradualmente l'uso della plastica monouso dalle proprie sedi. Tra le principali migliorie vi sono:

- Sostituzione di bicchieri e cucchiaini di plastica con alternative in carta.
- Distribuzione di bevande in lattina o bottiglie realizzate in bioplastica compostabile.
- Introduzione di snack più sani in linea con i principi di un'alimentazione equilibrata.

Un'iniziativa che, insieme ad altre azioni avviate negli anni precedenti quali la distribuzione di borracce in alluminio ai collaboratori e la presenza di distributori di acqua potabile, fredda e frizzante nelle sale relax delle varie sedi Arval in Italia, contribuisce in modo concreto alla riduzione dei contenitori monouso.

Raccolta differenziata dei rifiuti e uso responsabile della carta

Tutte le sedi Arval Italia attuano la raccolta differenziata dei rifiuti (vetro e alluminio, plastica, carta, umido). Inoltre, è stata adottata una politica di consumo responsabile della carta riducendo al minimo gli sprechi di questa risorsa e privilegiando l'uso di carta riciclata / certificata / responsabile.

Iniziativa “Second Hand Market”: cessione di dispositivi IT ai collaboratori

Nel 2025 Arval Italia ha dato una seconda vita ai dispositivi informatici aziendali dismessi, attraverso la vendita ai collaboratori. Sono stati ceduti complessivamente 277 dispositivi, principalmente monitor HP, iPad e iPhone, per un valore di €4.695. Il ricavato è stato interamente devoluto a Fondazione Telethon.

il 69%

dei collaboratori partecipanti alla survey Arval Pulse condivide l'affermazione “Credo che Arval Italia sia un'azienda impegnata per la sostenibilità ambientale”



IMPEGNO A FAVORE DELL'ECOSISTEMA

Il modello di business di Arval si basa sul finanziamento di asset di mobilità, come i veicoli, integrando un'ampia gamma di servizi e collocando la società al centro della catena del valore della mobilità. Attraverso il coinvolgimento degli stakeholder lungo l'intero ecosistema, dai costruttori e rivenditori, fino alle aziende clienti e agli utilizzatori finali, Arval sviluppa una conoscenza approfondita delle loro esigenze.

Grazie a questo ruolo centrale, Arval ha la possibilità di contribuire a generare impatti concreti su ambiti chiave quali la sostenibilità ambientale, la tutela dei consumatori e la soddisfazione dei clienti. Parallelamente, Arval promuove il coinvolgimento dei collaboratori in iniziative filantropiche, contribuendo così alla creazione di valore sociale.

- + **CLIENTI E DRIVER**
- + **OPERARE NEL MERCATO DELL'AUTO NUOVA E USATA**
- + **INNOVAZIONE**
- + **FILANTROPIA**

2025 PERFORMANCE

Sinistrosità

-36%

Riduzione percentuale dei sinistri con responsabilità nella flotta noleggiata a clienti rispetto a gennaio 2020.¹

Arval Connect

33.138

Numero di veicoli per cui i clienti hanno accesso al servizio Arval Connect²

Giornate di consulenza

2.581

Numero di giornate di consulenza erogate da Arval ai propri clienti in tema di mobilità sostenibile, cumulate dal 2020³

¹ Percentuale determinata sulla base dei sinistri RC Auto (MTPL) rilevati da Greenval, rappresentativi del 55% della flotta globale a noleggio. Calcolo basato sui contratti di assicurazione con responsabilità verso terzi.

² Sottoscrizione servizio Arval Connect, dati relativi ai veicoli connessi di terze parti e veicoli con visibilità dei dati Easy Connect in My Arval (consumo energetico, emissioni di CO₂).

³ Qualsiasi iniziativa che contribuisca alla decarbonizzazione della mobilità dei clienti corporate.

I CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI

ARVAL PONE AL CENTRO I PROPRI CLIENTI E DRIVER

I team di Arval offrono servizi ad aziende e privati, inclusi i collaboratori delle aziende clienti. In qualità di attore chiave nella transizione verso la mobilità sostenibile, Arval promuove il coinvolgimento di tutti i soggetti nel proprio ecosistema per trasformare le abitudini di mobilità. Arval offre un supporto consulenziale basato su una rete estesa e consolidata di costruttori, fornitori di servizi post-vendita e partner, assicurando che i propri servizi operativi siano in linea con le esigenze dei clienti.

La soddisfazione e la cura di clienti (aziende, amministrazioni pubbliche, professionisti, privati, acquirenti di veicoli usati...) e driver sono al centro dell'offerta di mobilità di Arval.

Analisi della sinistrosità della flotta interna: risultati del 2024 e 2025

Veicoli più sicuri, una maggior prevenzione e un monitoraggio più puntuale dei comportamenti di guida: nel 2024 e nel 2025, Arval Italia ha potenziato la sicurezza della propria flotta interna assegnata ai collaboratori.

P.44



Soddisfazione di cliente e driver

P.45

Più vicini ai clienti

Nel 2025 i 9 Arval Store di Arval Italia hanno confermato la solidità del modello "phygital", registrando un andamento di crescita costante sin dal lancio.

P.46



Agire in modo sistematico e preventivo per la sicurezza dei driver

Arval si avvale di diversi strumenti per sviluppare soluzioni volte a rafforzare la sicurezza degli utilizzatori finali.

P.42



Dal sito web all'app mobile

Arval Italia migliora l'esperienza digitale dei clienti

P.43



AGIRE IN MODO SISTEMATICO E PREVENTIVO PER LA SICUREZZA DEI DRIVER.

La mobilità comporta rischi intrinseci per gli utilizzatori finali. Lo studio 2023 di Arval Mobility Observatory "Towards an end to crashes in 2023" conferma che il comportamento alla guida rappresenta la principale causa degli incidenti stradali. Alla luce di queste evidenze, Arval ha avviato diverse iniziative volte a promuovere e diffondere pratiche di guida responsabile a tutela degli utilizzatori finali.

Leve tecnologiche

- **Arval Connect:** strumento digitale basato su tecnologie telematiche, attivo su oltre 33.135 veicoli dalla fine del 2025³⁶, che consente ai clienti di accedere ai servizi Arval Connect, inclusi abbonamenti dedicati e dati provenienti da veicoli connessi di terze parti. Fornisce indicazioni per una guida più sicura, oltre a promuovere l'elettrificazione e la riduzione delle emissioni di CO₂.
- **Sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS - Advanced driver assistance systems):** tecnologia in continua evoluzione, integrata nei veicoli di ultima generazione, che comprende funzionalità quali la frenata automatica di emergenza e l'assistenza al cambio corsia. Include, inoltre, il rilevamento della stanchezza del driver, la visione notturna,

l'individuazione dei pedoni e i sistemi di segnalazione preventiva nelle aree a rischio. Il Regolamento UE 2019/2144 ne ha reso obbligatoria l'adozione su tutti i nuovi veicoli a partire da luglio 2024. Grazie a un'età media della flotta di soli 25 mesi³⁷, Arval consente un accesso più rapido alle innovazioni tecnologiche più recenti.

Leve formative e altre iniziative

- **Formazione:** Arval promuove il cambiamento dei comportamenti attraverso corsi sulla sicurezza stradale rivolti ai clienti che, in sinergia con le leve tecnologiche, contribuiscono a diffondere pratiche di guida più responsabili.
- **Certificazioni:** Arval Italia ha ottenuto la certificazione ISO 39001, a riconoscimento del proprio sistema di gestione della sicurezza stradale.



36 I Include la sottoscrizione del al servizio Arval Connect e i dati provenienti da veicoli connessi di terze parti.
37 I Tutti i Paesi, ad eccezione della Russia e della flotta Arval Flex Francia

ARVAL ITALIA MIGLIORA L'ESPERIENZA DIGITALE DEL CLIENTE

Negli ultimi mesi, Arval Italia ha potenziato i propri strumenti digitali per rendere più accessibile ed efficiente la gestione delle flotte per clienti e driver.

• Restyling del sito web

Il sito arval.it è stato rinnovato con una navigazione semplificata e una piena ottimizzazione per dispositivi mobili. È stata inoltre introdotta una nuova sezione dedicata alla mobilità sostenibile, che mette a disposizione contenuti dettagliati sulle soluzioni e sui prodotti a basse emissioni.

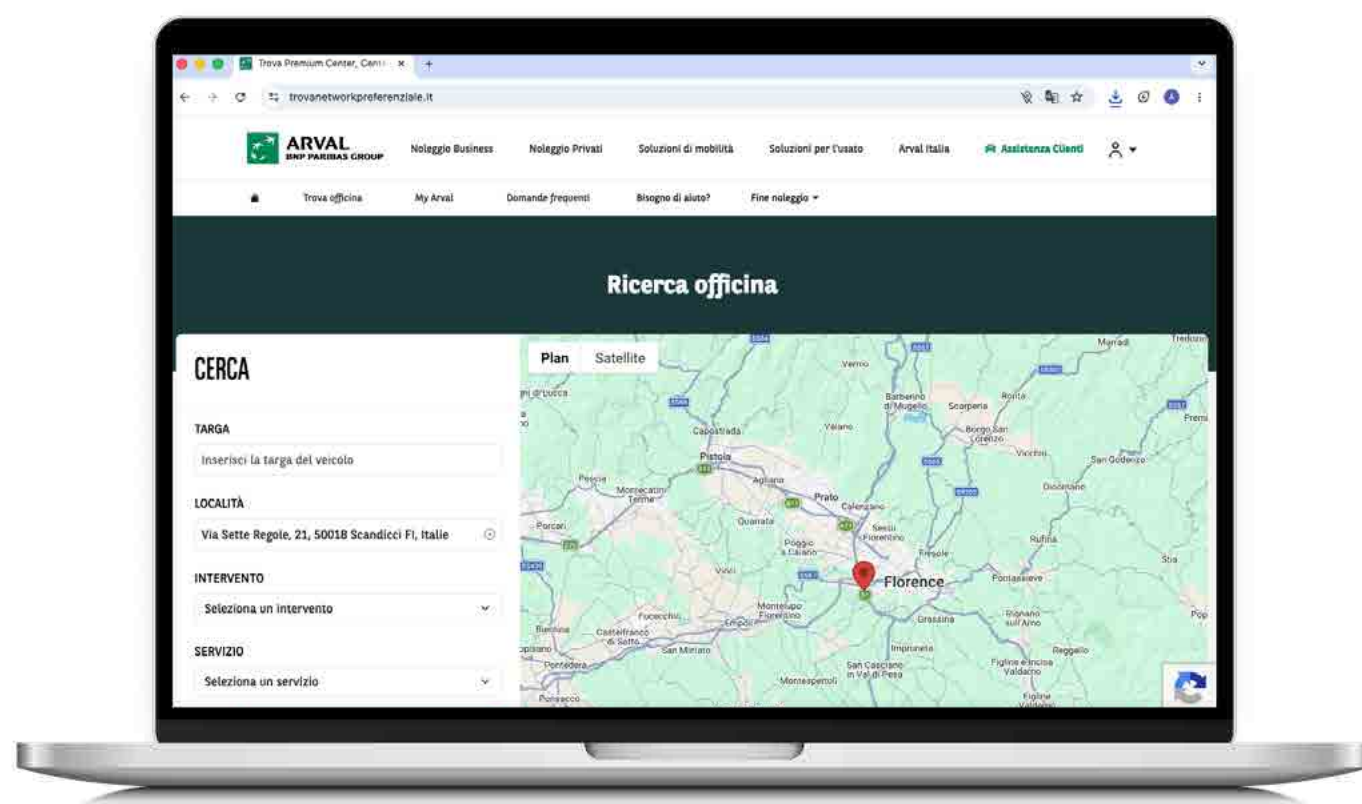
• TrovaNetworkPreferenziale.it

TrovaNetworkPreferenziale.it, lo strumento Arval dedicato alla ricerca dei centri di riparazione, è stato aggiornato. Introdotto nel 2022 per i driver, è ora disponibile in una versione rinnovata con funzionalità di ricerca più evolute e un'interfaccia in linea con

il design di arval.it. Basato su geolocalizzazione e mappa interattiva, consente ai driver di individuare rapidamente i centri di riparazione e i servizi desiderati attraverso specifici filtri.

• Pagina di assistenza clienti

La sezione di supporto del sito arval.it è stata riorganizzata per semplificare la gestione dei contratti da parte dei clienti. Tra le principali novità figurano un'area dedicata all'intero ciclo di vita contrattuale (consegna, servizi, fine noleggio), informazioni aggiornate sui tempi di attesa dei veicoli per le consegne di noleggio a lungo termine e Arval Flex, la centralizzazione di moduli e richieste, nonché una sezione specifica dedicata alle coperture assicurative.

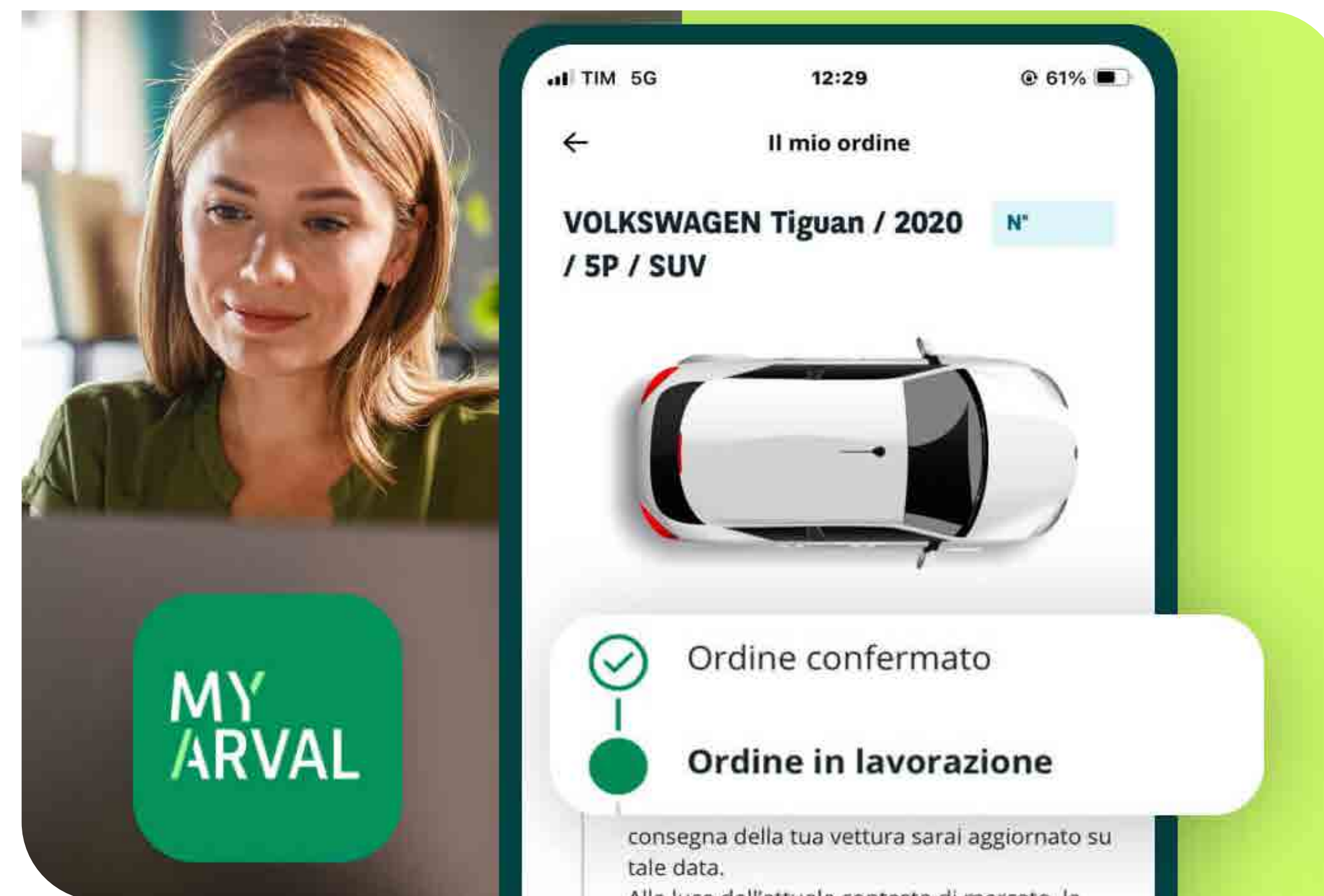


• My Arval per i gestori delle flotte aziendali

My Arval è il portale digitale self-service di Arval che consente ai responsabili delle flotte, ai driver e ai clienti privati di gestire online i propri contratti di noleggio a lungo termine. In Italia, da maggio 2025 i gestori delle flotte aziendali possono accedere, nella sezione My Fleet KPIs, a indicatori chiave utili a ottimizzare la gestione della flotta, tra cui percorrenze, veicoli sottoutilizzati, emissioni di CO₂, consumi di carburante e opportunità di elettrificazione. Saranno introdotti ulteriori KPI, relativi alla ricarica plug-in, agli scostamenti contrattuali e alla manutenzione.

• App My Arval

Da maggio 2025 in Italia i driver e clienti privati possono gestire i propri veicoli direttamente da smartphone. Tra le principali funzionalità figurano il tracciamento degli ordini, la ricerca delle officine e prenotazione degli interventi, l'assistenza stradale, la segnalazione dei sinistri, l'accesso ai documenti e le funzionalità Arval Connect per i veicoli dotati del servizio.





ANALISI DELLA SINISTROSITÀ DELLA FLOTTA INTERNA: I RISULTATI DEL 2025

L'edizione 2025 dell'analisi dei danni subiti dalla flotta Arval assegnata ai propri dipendenti evidenzia continui progressi in materia di sicurezza, con una diminuzione dei sinistri legati a incendi, furti e altri danni ai veicoli. A fronte di un incremento dei sinistri passivi verso terzi, l'andamento complessivo nel triennio conferma che la flotta interna continua a registrare performance superiori rispetto alle flotte dei clienti. Tali risultati testimoniano l'impegno di Arval nel garantire il rispetto e il mantenimento dei requisiti previsti dalla norma ISO 39001 in materia di sicurezza stradale. Tale progresso è dovuto, in particolare, all'aggiornamento continuo dei veicoli in flotta, che garantisce uniformità nelle dotazioni e negli standard di sicurezza, e all'integrazione di nuovi optional o nuove dotazioni pensate per migliorare la protezione e il comfort dei driver.

- **Rafforzare la prevenzione e favorire la diffusione delle informazioni**

Per rafforzare le attività di prevenzione e sensibilizzazione, la Company Car Policy di Arval Italia è stata arricchita con un capitolo specifico dedicato alla sicurezza stradale. Inoltre, un'indagine volta a valutare la conoscenza delle procedure in caso di incidente ha portato alla realizzazione di un manuale destinato ai driver contenente riferimenti utili e buone pratiche per un uso corretto dei veicoli. Ad alcuni comportamenti a rischio, come l'eccesso di velocità, è dedicata un'attenzione specifica.

Il monitoraggio dei comportamenti alla guida continua a rivestire un ruolo essenziale: i dati rilevati da Arval Connect per i viaggi effettuati in ambito professionale relativi agli stili di guida sicura sono stabili rispetto all'anno precedente, mentre il numero di multe è in calo.

- **Simulazione di situazioni di emergenza stradale con veicoli elettrici**

Nel luglio 2025 Arval Italia ha condotto una simulazione su strada con veicoli elettrici per testare diverse situazioni di guida. L'iniziativa mirava in particolare a sensibilizzare i collaboratori sui rischi specifici che tali veicoli possono comportare per le persone presenti nelle immediate vicinanze, data la rumorosità molto ridotta a basse velocità (inferiori ai 30 km/h). A seguito del test sono state formulate raccomandazioni operative in termini di attenzione alla guida, con particolare riferimento alle manovre in parcheggio e alle fasi di uscita dagli stalli, contesti in cui le distrazioni sonore (radio, musica) possono aumentare il livello di rischio. È stato, inoltre, evidenziato come il rispetto dei limiti di velocità costituisca una condizione essenziale per disporre di un adeguato tempo di reazione in caso di comparsa improvvisa di un pedone, di un veicolo o di un animale.

SODDISFAZIONE DI CLIENTI E DRIVER

Garantire un'elevata qualità nell'erogazione dei servizi operativi è fondamentale per soddisfare le aspettative della clientela. Arval monitora costantemente la soddisfazione di clienti e driver tramite survey periodiche, una gestione strutturata dei reclami e un processo di miglioramento continuo.

Per rafforzare la cultura del servizio, Arval Italia ha avviato un nuovo programma formativo volto a consolidare l'impegno delle proprie risorse nella qualità della relazione con il cliente e non solo.

Formazione sulla cultura del servizio ("Service Culture"): Questo percorso formativo è stato progettato per rafforzare l'impegno dei collaboratori nel fornire un'esperienza eccellente a clienti, colleghi, partner e fornitori. Il programma consiste in una serie interattiva di sessioni focalizzate su tre principi chiave: Ascolto, Coinvolgimento, Collaborazione.

Gestione dei reclami: Arval rende accessibile la comunicazione dei reclami attraverso vari canali (sito web, portale My Arval, numero dedicato), agevolando la loro raccolta, analisi e risoluzione. L'analisi delle cause di reclamo contribuisce ai programmi di miglioramento della qualità attraverso un approccio in due fasi:

- Analisi delle casistiche di reclamo e proposta di soluzioni rapide.
- Identificazione e gestione dei problemi strutturali, in ottica di impegno costante per il miglioramento.

Soddisfazione di clienti e driver

Arval raccoglie feedback da clienti e driver attraverso il Net Promoter Score (NPS) e questionari somministrati dopo eventi chiave (ad es. post consegna, interventi di manutenzione, sinistro, restituzione del veicolo) al fine di migliorare i propri servizi. Nel 2025 il programma NPS si è articolato in sette rilevazioni da marzo a novembre, coinvolgendo 57.885 clienti, in aumento del 33% rispetto al 2024, in tutti i segmenti di Arval Italia. Nello stesso anno Arval Italia ha conseguito il miglior risultato NPS degli ultimi cinque anni, registrando un netto miglioramento rispetto al 2024.

Da ricordare:

57.885

clienti coinvolti nel programma NPS 2025
(+33% rispetto al 2024)



PIÙ VICINI AI CLIENTI

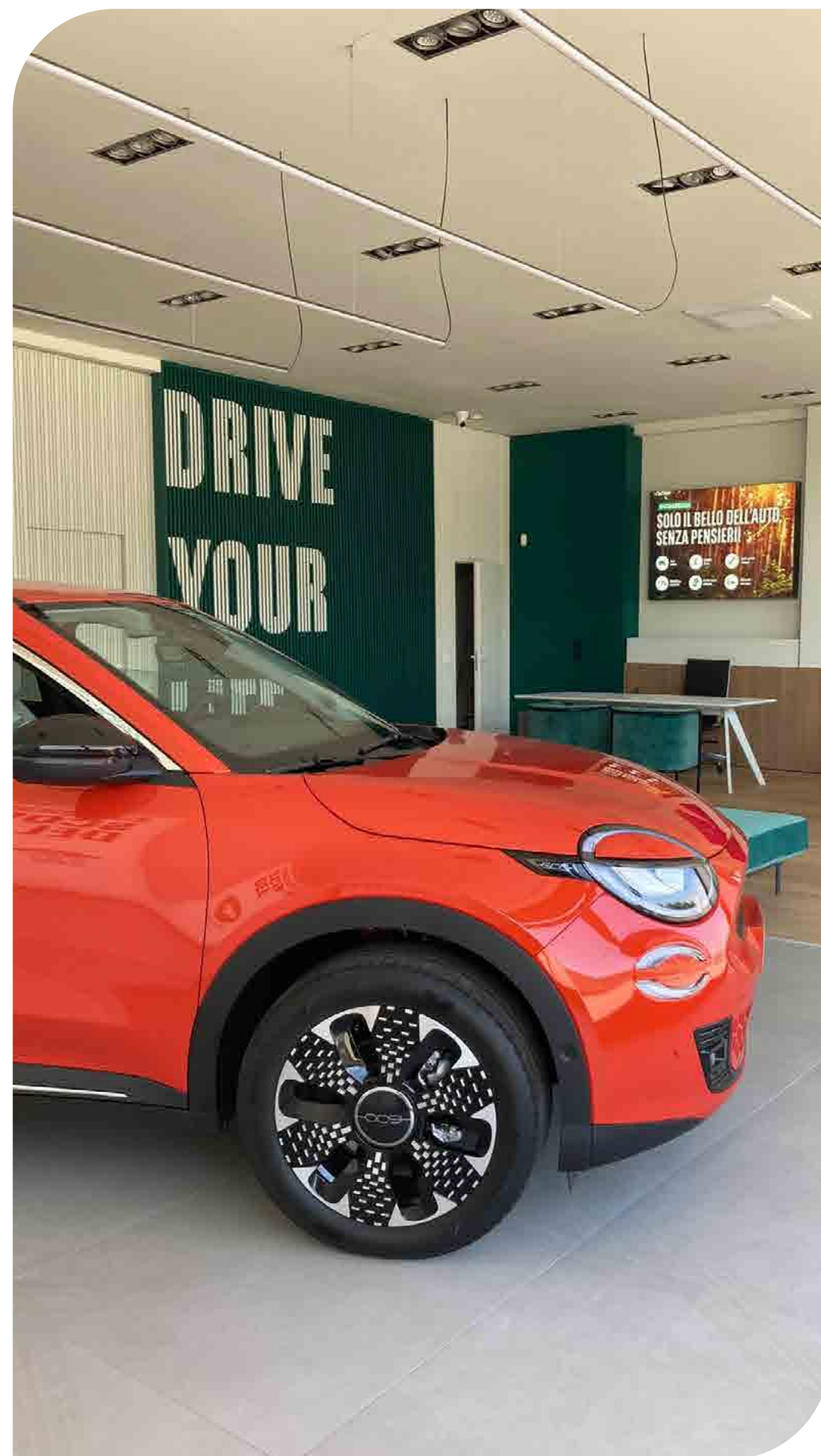
Nel 2025 i 9 Arval Store di Arval Italia hanno confermato la solidità del modello “phygital”, evidenziando un percorso di crescita continuo sin dal lancio.

Arval Italia ha scelto un approccio “phygital”, che unisce i vantaggi dell’esperienza online ai benefici del servizio personalizzato offerto nel punto vendita fisico. Con l’apertura di tre nuovi punti nel 2024, il totale di Arval Store è arrivato a nove, presenti a Milano, Torino, Firenze, Pisa, Perugia, Catania, oltre che a Monza, Parma e Bari. Nei negozi, i clienti possono entrare, visionare il veicolo, ricevere una consulenza immediata, firmare il contratto e ripartire con la soluzione di mobilità che desiderano.

• Soluzioni ad hoc per le esigenze dei clienti.

Attraverso gli Arval Store, Arval Italia è sempre più vicina ai clienti, offrendo il noleggio come alternativa all’acquisto dei veicoli. Consulenti specializzati accompagnano i clienti nella scelta della soluzione di mobilità ideale, che sia il noleggio a lungo termine o Arval Re-Lease, la soluzione di noleggio di veicoli usati provenienti dalla flotta Arval. La stretta relazione con i clienti rappresenta un elemento distintivo per Arval, i consulenti degli Arval Store sono, inoltre, in grado di supportarli con informazioni specifiche sui veicoli elettrici a batteria (BEV) e sulla mobilità elettrica, chiarendo gli aspetti legati all’utilizzo quotidiano e alla ricarica, e offrendo la possibilità di effettuare test drive.

Per dare continuità a questo andamento, nel settembre 2025 i team dei nove Store si sono riuniti a Riccione per un evento di team building di due giorni, che ha incluso momenti di confronto strategico. In tale occasione il modello di business degli Arval Store è stato riesaminato e sono stati definiti gli obiettivi per l’anno successivo.



• Sviluppo commerciale tramite le agenzie partner

Accanto alla rete degli Arval Store, Arval Italia amplia la propria offerta retail attraverso una rete di sette agenzie partner distribuite sul territorio nazionale, incaricate di commercializzare i prodotti e servizi di noleggio a lungo termine. L’11 dicembre si è svolto a Champoluc l’annuale Arval Agencies Meeting, che ha riunito tutte le agenzie per analizzare i risultati (veicoli in flotta e ordini firmati) e confrontarsi sulle prospettive future. I dati del 2025 confermano l’efficacia del modello e prefigurano un ulteriore rafforzamento del ruolo e delle responsabilità delle agenzie nel 2026 all’interno del canale di business.



Da ricordare:

Risultati concreti

9

Arval Store
in tutta Italia

7

agenzie
partner

I OPERARE NEL MERCATO DEI VEICOLI NUOVI E USATI

VERSO UN MERCATO DEI VEICOLI NUOVI E USATI A MINORI EMISSIONI

Il modello di business di Arval abbraccia il mercato dei veicoli nuovi e dell'usato, creando un collegamento tra i due attraverso le sue soluzioni di elettrificazione e le leve per la decarbonizzazione delle flotte. Ogni mercato presenta esigenze specifiche, diversi livelli di rischio e diversi gradi di maturità rispetto alla mobilità sostenibile. Tenendo conto di queste variabili, Arval sviluppa soluzioni e contenuti su misura, promuovendo la consapevolezza e facilitando l'adozione di pratiche sostenibili in un contesto in continua evoluzione, sul piano tecnologico e su quello normativo. La consulenza gioca un ruolo cruciale nel facilitare la transizione verso opzioni a minore emissione, sia per le aziende che per i privati.

L'impegno del Network per l'ambiente e la sicurezza

Con una rete di oltre 6.355 riparatori, tra cui 1.007 Arval Premium Center e Arval Center certificati dall'organismo indipendente RINA, il Network di Arval punta a offrire standard elevati di qualità, sicurezza rispetto dell'ambiente.

P.49

Arval Re-Lease: una soluzione efficiente per le sfide della mobilità

Nel 2025 il numero di veicoli usati noleggiati a lungo termine (Re-Lease) da Arval Italia è quasi raddoppiato, con il 50% di veicoli elettrificati (BEV, PHEV e HEV).

P.50

Remarketing: una strategia in consolidamento

Dalla survey di soddisfazione sul Remarketing, condotta nel 2025, è emersa una crescente fiducia da parte dei partner rivenditori di Arval Italia nell'offerta di veicoli usati.

P.50

Sfide della mobilità sostenibile e strumenti per il mercato dei veicoli nuovi e usati

Per favorire una più rapida transizione verso flotte a basse emissioni di carbonio, Arval studia l'evoluzione del mercato e mette a disposizione dei propri clienti un'ampia gamma di soluzioni mirate.



P.48



Condizioni delle batterie nei veicoli elettrici

Arval è il primo operatore nel settore del noleggio a fornire una certificazione sullo stato di salute delle batterie al momento della rivendita del veicolo elettrico (BEV) a fine noleggio.

P.48

SFIDE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE E STRUMENTI PER IL MERCATO DEI VEICOLI NUOVI E USATI

Arval Italia affronta in modo proattivo le sfide legate all'andamento dei prezzi nel mercato globale e locale della mobilità, con particolare attenzione al segmento dei veicoli elettrici a batteria (BEV).

- **Approccio basato sul TCO (Total Cost of Ownership):**

Arval adotta una logica fondata sul costo totale di proprietà per supportare i clienti nella scelta delle soluzioni di mobilità più adatte, facilitando decisioni consapevoli lungo il percorso di transizione verso i BEV.

- **Adattamento ai cambiamenti del mercato:**

In risposta all'evoluzione dei volumi dei BEV e alla revisione degli incentivi fiscali, Arval diversifica la propria strategia di decarbonizzazione. Pur mantenendo l'elettrificazione come asse prioritario, vengono integrate ulteriori leve per ridurre l'impatto ambientale.

- **Sviluppo del mercato dell'usato BEV:**

Arval monitora attentamente fattori chiave come la diffusione delle infrastrutture di ricarica, lo stato delle batterie, i progressi tecnologici, i quadri normativi, gli incentivi e le evoluzioni nei listini dei veicoli nuovi.

- **Gestione del rischio:**

Arval diversifica la composizione della flotta e adotta una strategia di remarketing omnicanale, che include la vendita al dettaglio avvalendosi di Partner certificati e soluzioni di ri-noleggio dei veicoli usati (veicoli restituiti a fine noleggio).



Risultati concreti:

Soluzioni di ricarica a supporto della transizione energetica

Arval mette a disposizione strumenti concreti per aiutare le aziende a definire e implementare una strategia di ricarica efficace, accelerando così la loro transizione energetica.

- **Energy card:** È stato introdotto un journey planner per supportare i driver di quei veicoli elettrici che non dispongono della medesima funzione nell'infotainment di bordo.
- **Charge & Lease:** Soluzione ideata per supportare i clienti nella transizione energetica, rispondendo ai bisogni di disporre di infrastrutture di ricarica aziendali (si veda pag. 28 per maggiori dettagli).

Focus:

Arval For Employee, una soluzione di mobilità integrata sviluppata da Arval Italia

Arval For Employee è un servizio di mobilità innovativo che offre ai collaboratori delle aziende clienti Arval e alle loro famiglie un accesso privilegiato a una vasta gamma di soluzioni di mobilità proposte da Arval Italia. Le opzioni disponibili sono flessibili e spaziano dal noleggio a lungo termine al noleggio a medio termine, fino all'acquisto di veicoli usati avvalendosi di Partner certificati, consentendo a ciascuno di trovare la soluzione di mobilità più adatta alle proprie necessità, con il supporto e l'esperienza di Arval. Dal punto di vista delle aziende clienti, Arval For Employee arricchisce il pacchetto di benefit aziendali senza aggiungere costi o oneri amministrativi, grazie a una piattaforma online dedicata. Arval For Employee include anche la proposta di veicoli elettrici, ibridi plug-in e ibridi per rafforzare ulteriormente l'impegno verso la sostenibilità, rispondendo alle esigenze dei collaboratori che desiderano ridurre la propria impronta ecologica.

CONDIZIONI DELLE BATTERIE NEI VEICOLI ELETTRICI

Arval è la prima società di noleggio a introdurre una certificazione sullo stato di salute delle batterie dei veicoli elettrici al momento della rivendita a fine noleggio. Attraverso questa iniziativa Arval intende assicurare i clienti in merito alle prestazioni delle batterie anche dopo diversi anni di utilizzo e, al contempo, supportare l'acquisto dei veicoli elettrici usati, superando una delle principali barriere alla loro diffusione.

I certificati sono rilasciati da Moba e Aviloo, aziende specializzate nella valutazione delle batterie, due tra le sole tre realtà approvate da CARA (Car Remarketing Association Europe), l'associazione europea di riferimento per il remarketing automobilistico.

Dati chiave sullo stato di salute della batteria

93% 
Lo stato di salute medio delle batterie* dopo 70.000 km

* essendo 100% lo stato teorico medio di salute delle batterie al momento dell'entrata in servizio

>90% 
Stato medio di salute delle batterie a 160.000 km, pari a circa 6 anni di utilizzo



Circa 1% di riduzione ogni 25.000 km, dopo un lieve calo iniziale.

+ 2-3 punti miglioramento dello stato di salute delle batterie nei veicoli di nuova generazione rispetto ai modelli precedenti.

L'IMPEGNO DEL NETWORK PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

Arval Italia adotta un approccio rigoroso per garantire elevati standard di qualità e conformità all'interno della propria rete di centri di assistenza preferenziali, Arval Premium Center e Arval Center. In collaborazione con RINA - Registro Italiano Navale (uno dei principali operatori mondiali nell'ispezione, certificazione e collaudi), i centri di riparazione e manutenzione partner della rete sono valutati secondo requisiti tecnici, ambientali, etici e di sicurezza.

RINA, un processo di verifica e certificazione efficiente

Per ottenere la certificazione è necessario soddisfare una serie di requisiti, quali:

- Competenze e procedure relative alla manutenzione e alla riparazione multimarca dei veicoli (meccanica, carrozzeria, sostituzione di pneumatici e parabrezza, ecc.).
- Servizi connessi (area di accoglienza, parcheggio custodito, area di lavaggio e sanificazione dei veicoli, disponibilità di un veicolo sostitutivo, ecc.).
- Rispetto degli standard ambientali e di sicurezza sul lavoro stabiliti dal disciplinare di "Certificazione del servizio di gestione della mobilità secondo standard Arval".

Il programma di certificazione si sviluppa attraverso un processo interattivo, basato sul rispetto degli standard stabiliti dal disciplinare e sulla verifica delle prassi da parte di RINA. Le strutture sottoposte ad audit possono ottenere la certificazione, valida per due anni, o avviare percorsi di miglioramento funzionali al suo ottenimento.

Il Network di Arval Italia nel 2025:

6.355

riparatori.

1.007

centri⁴⁰ preferenziali valutati attraverso audit di terze parti secondo criteri di sostenibilità (certificate RINA), di cui:

156

Arval Premium Center, strutture multi-service di eccellenza sottoposte a un rigoroso processo di selezione.

851

Arval Center, specialisti nei singoli servizi.

>> **Maggiori informazioni sulla manutenzione e la riparazione circolari P37**

L'infrastruttura di ricarica è essenziale per favorire l'adozione dei veicoli elettrici:

Nel 2025 sono 452 i centri del Network di Arval Italia che hanno installato 596 infrastrutture di ricarica, con una capacità di 2 GWh di ricariche.

Una rete che si adatta alla mobilità sostenibile

Dal 2024 il numero di riparatori Arval certificati PES/PAV per prestare assistenza su auto elettriche e ibride sta aumentando per far fronte a una domanda in costante crescita. Il corso di formazione PES-PAV⁴¹, della durata di 16 ore, soddisfa gli obblighi di legge relativi alla formazione di personale qualificato per effettuare interventi di manutenzione con rischio elettrico su veicoli elettrificati.

Nel 2025 i centri di Arval Italia certificati PES/PAV sono 1.875 di cui:

- 184 Arval Premium Center
- 1.202 Arval Center
- 489 altre strutture del Network Arval

• Valorizzazione e sviluppo della rete

Nel dicembre 2025 Arval Italia ha riunito gli Arval Premium Center in occasione della Convention annuale dedicata al tema "Awareness is the Future". Il programma ha previsto un aggiornamento sulle principali tendenze del mercato automotive, la presentazione di una roadmap focalizzata su sostenibilità e sviluppo delle competenze, nonché la premiazione dei centri con le migliori performance. Hanno inoltre partecipato esperti esterni, tra cui ICDP e Bain & Company, offrendo un contributo sulle sfide del settore aftermarket e sulle opportunità emergenti. Nel 2026 Arval Italia darà priorità alla sostenibilità e allo sviluppo professionale all'interno della rete. Saranno definiti piani di sviluppo individuali per ciascun centro, con il supporto del team di gestione della rete Arval Italia.

Gli Arval Premium Center svolgono un ruolo centrale nella qualità del servizio offerto ai driver: grazie alla gestione di flotte che integrano tecnologie di ultima generazione e un mix energetico sempre più avanzato. La formazione continua dei team diventa quindi essenziale per accompagnare l'evoluzione del settore.

Su questa base Arval Italia ha avviato l'Arval Centers Roadshow, un tour nazionale in 10 tappe, da Milano a Catania, passando per Roma, Napoli, Firenze e Bari, dedicato all'approfondimento delle tendenze di mercato e delle trasformazioni che influenzeranno la mobilità e il ruolo della rete di riparazione. Il Roadshow ha anche consentito di condividere il modello di canalizzazione degli interventi, calibrato sulle capacità di ciascun Arval Center, con l'obiettivo di ottimizzare i tempi di fermo e migliorare la qualità del servizio e la soddisfazione dei clienti.

• Nuovi strumenti di comunicazione

Arval Italia ha lanciato *The Network*, un magazine mensile rivolto ai partner della rete di riparazione, che informa su novità aziendali, tendenze del settore e offerte a loro riservate. Un video valorizza, inoltre, le competenze della rete nella gestione di tutte le tipologie di veicoli, inclusi elettrici e ibridi. Tali competenze sono ulteriormente rafforzate attraverso programmi di formazione continua.

• Autopromotec 2025

Arval Italia ha partecipato ad Autopromotec, la principale fiera internazionale dedicata all'aftermarket automotive, con uno stand progettato per presentare l'ecosistema Arval e le sue soluzioni. L'evento ha rappresentato un'importante occasione per incontrare i principali attori della filiera: produttori di attrezzature, fornitori di ricambi e produttori di pneumatici, e di avviare nuove collaborazioni per il rafforzamento della rete.

40 | Nel settembre 2025 sono scadute diverse certificazioni. Il RINA e i responsabili della rete Arval stanno attuando misure mirate in tutte le sedi interessate per garantirne il rinnovo.
41 | PES indica una "persona esperta", mentre PAV indica una "persona avvertita", idonea a operare su impianti elettrici in condizioni di sicurezza adeguate.

ARVAL RE-LEASE: UNA SOLUZIONE EFFICIENTE PER LE SFIDE DELLA MOBILITÀ

La soluzione Arval Re-Lease offre principalmente ai privati la possibilità di noleggiare a lungo termine i veicoli della flotta Arval restituiti a fine noleggio, combinando vantaggi economici con elevati standard di qualità del servizio e sicurezza. Per Arval, prolungare la durata della vita utile della propria flotta aiuta a ridurre il consumo di risorse necessarie per la produzione di nuovi veicoli.

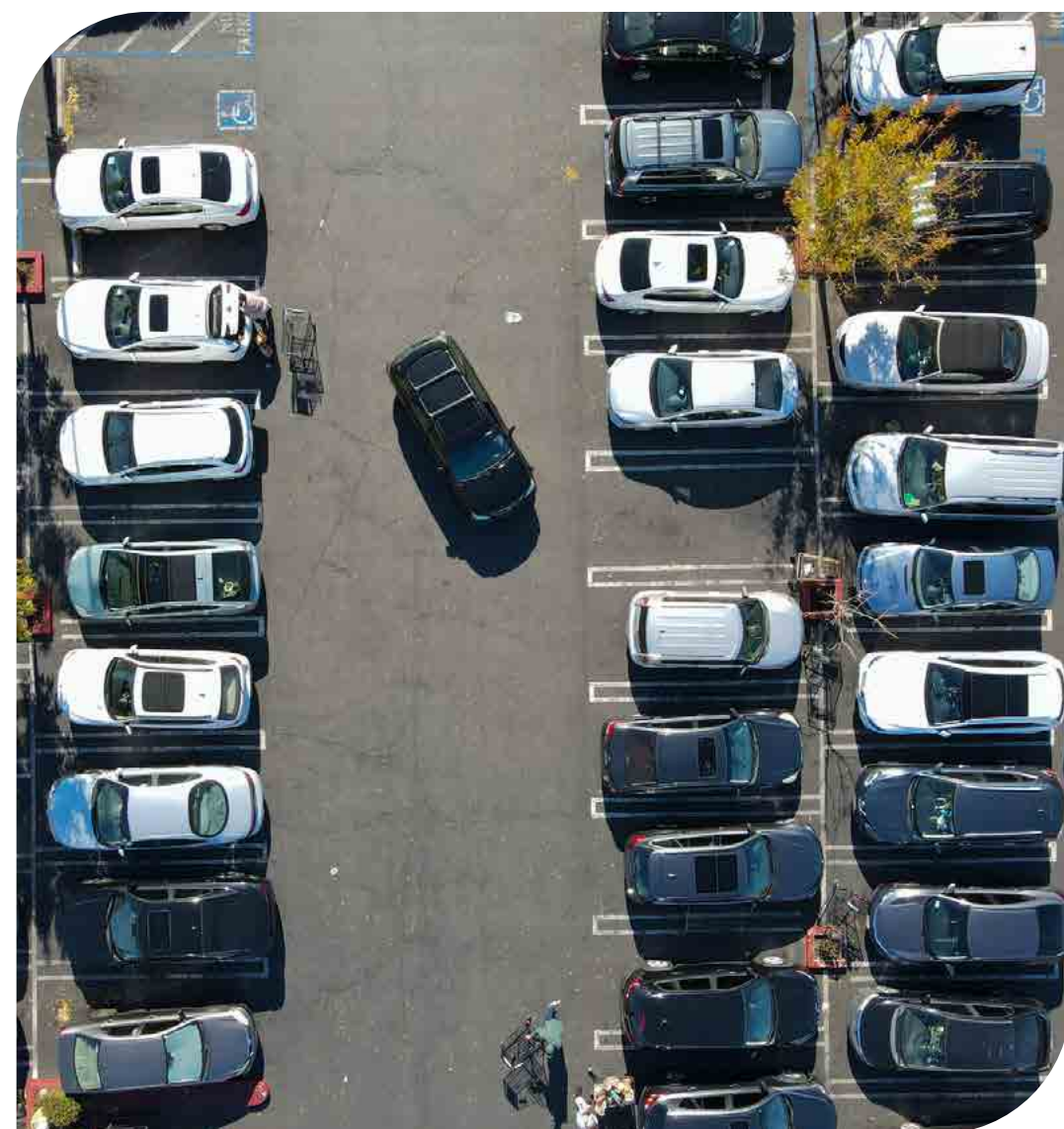
- **Una soluzione che offre tranquillità ai privati:**

Arval Re-Lease è la soluzione di noleggio di veicoli usati della flotta Arval pensata per i privati. L'offerta include la manutenzione, l'assicurazione con assistenza stradale 7 giorni su 7 e la consegna a domicilio. I veicoli sono sottoposti a controlli tecnici scrupolosi prima della consegna al cliente e, avendo avuto Arval come unico proprietario, dispongono di una documentazione completa e verificabile relativa alla storia manutentiva e al chilometraggio.

- **Noleggio responsabile dei veicoli usati:**

I veicoli Re-Lease si inseriscono in un approccio volto a favorire una mobilità più sostenibile, contribuendo a limitare la necessità di ricorrere alla produzione di nuovi mezzi e offrono ai clienti un'alternativa di mobilità più accessibile dal punto di vista economico. Tale approccio è coerente con la strategia di sostenibilità di Arval, orientata alla riduzione delle emissioni di carbonio, all'ottimizzazione dell'utilizzo dei veicoli e al prolungamento del loro ciclo di vita, al fine di contenere l'impatto ambientale legato alla produzione e all'estrazione delle risorse. Il prolungamento dell'utilizzo dei veicoli rappresenta una leva chiave

per ridurre le emissioni lungo l'intero ciclo di vita e ottimizzare l'impatto ambientale legato alla produzione di nuovi veicoli. Incentivando la scelta di veicoli ricondizionati a costi più accessibili, Arval Re-Lease contribuisce alla diffusione di modelli di consumo più responsabili.



REMARKETING: UNA STRATEGIA IN CONSOLIDAMENTO

La scelta di un veicolo usato in alternativa a uno nuovo consente di contenere il consumo di risorse, le emissioni di gas a effetto serra a livello di ciclo di vita, rispetto a un veicolo nuovo, e l'inquinamento connesso alle fasi di produzione. I veicoli provenienti da contratti di noleggio a lungo termine presentano diversi vantaggi: una piena tracciabilità dello stato e dello storico, modelli recenti con elevati standard di sicurezza e sostenibilità ambientale e un prezzo competitivo rispetto al mercato del nuovo. A supporto di questo modello, Arval Italia opera attraverso canali di vendita B2B2B (Arval MotorTrade) e B2B2C (Arval AutoSelect).

- **Formare i partner per una comprensione più approfondita del mercato**

Nel 2024 il team Remarketing di Arval Italia, in collaborazione con esperti di settore, ha avviato un programma formativo rivolto ai rivenditori partner, incentrato su comunicazione, strategie di marketing, analisi di mercato e aspettative dei consumatori, con un focus sul mercato dei veicoli elettrici. Nel corso dell'anno sono stati realizzati quindici webinar. Nel 2025 il programma è stato ulteriormente sviluppato ed esteso, con l'introduzione di nuovi contenuti, tra cui l'impiego dell'intelligenza artificiale per la gestione dello stock e della clientela, oltre ad ambiti quali la gestione dei team e la gestione di conversazioni complesse.

- **Rafforzare la fiducia di partner e driver**

Nel 2024 Arval Italia ha definito, attraverso il programma Arval SatisfACTION, gli standard e gli obiettivi cui si impegna se confronti dei rivenditori partner. È stata, inoltre, introdotta una certificazione relativa allo stato e alla capacità residua delle batterie dei veicoli elettrici, con l'obiettivo di garantire affidabilità e maggiore tranquillità ai clienti. Nel 2025 il programma Arval SatisfACTION è stato ulteriormente affinato, articolandosi in sette obiettivi più specifici e ambiziosi. Parallelamente, il lancio di AutoCert by RINA ha esteso il processo di certificazione alle condizioni complessive dei veicoli usati, prevedendo il rilascio di un certificato gratuito per i rivenditori partner professionali secondo la metodologia RINA, ente di certificazione presente in oltre 70 Paesi.



Per promuovere questi veicoli presso target B2B e B2C, Arval Italia ha realizzato anche il video «Usato Arval: la bellezza di una nuova storia», che racconta il percorso di un veicolo di flotta, dalla restituzione al termine del noleggio alla sua reintroduzione sul mercato, fino all'inizio della sua seconda vita con un nuovo utilizzatore.

I INNOVAZIONE

MOBILITÀ SOSTENIBILE: TRA INNOVAZIONE E AZIONE

Immaginare il futuro, comprendere le tendenze emergenti e le evoluzioni tecnologiche, investire in modo mirato in progetti innovativi costituiscono i pilastri dell'approccio di Arval, una strategia che consente di sviluppare soluzioni dinamiche per una mobilità sostenibile.

In un mondo in continua trasformazione e in un settore in rapido mutamento, il monitoraggio continuo e le iniziative sperimentali rappresentano elementi fondamentali della strategia "Arval 2026 & Beyond", per essere sempre in anticipo sul futuro.

Arval Mobility Observatory

Arval Mobility Observatory (AMO) è l'osservatorio sulla mobilità di Arval che aspira a sviluppare e diffondere informazioni di riferimento nel settore della mobilità aziendale.

P.52

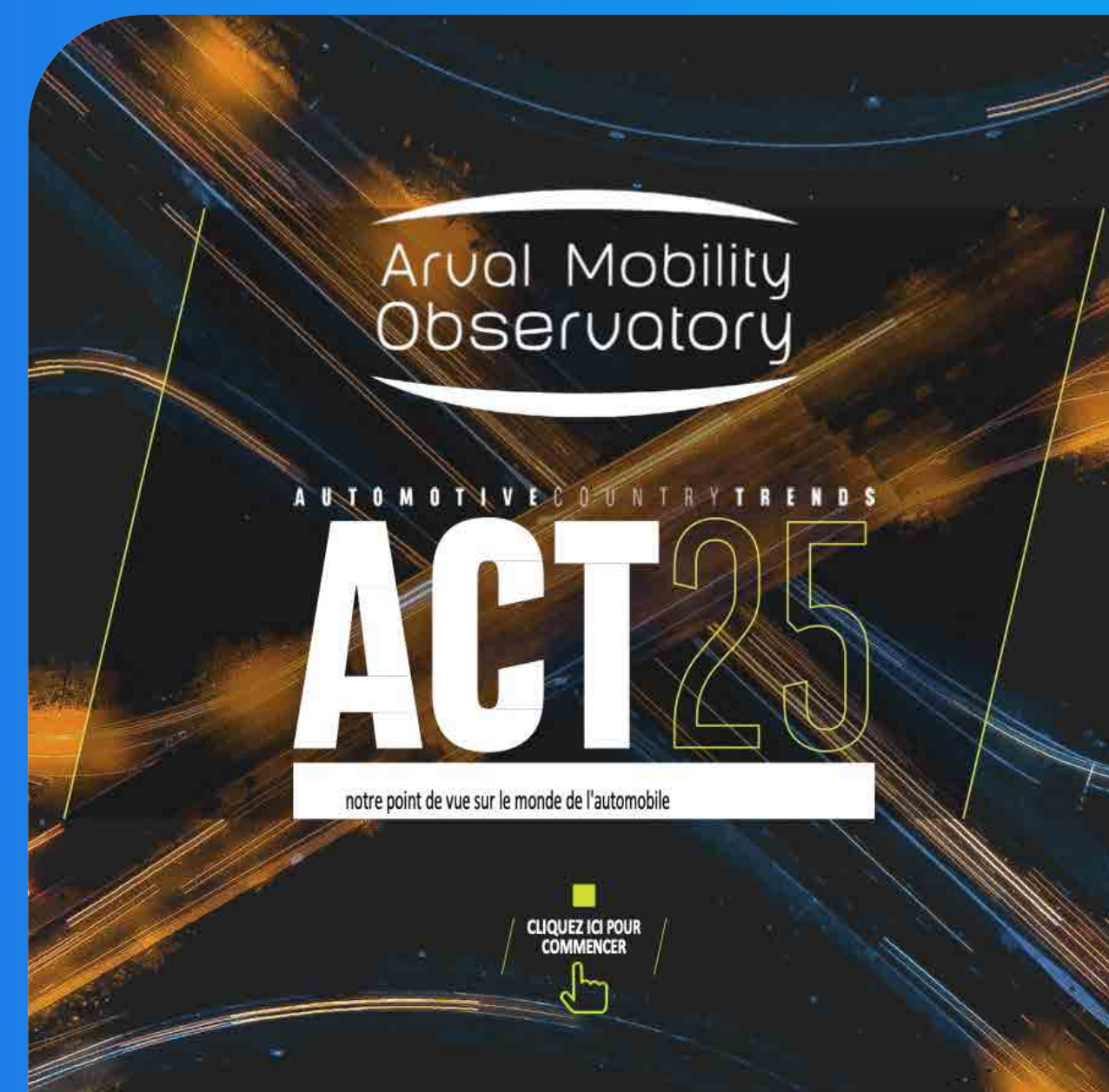
Col suo ruolo proattivo Arval Italia è in anticipo sul futuro.

Nel 2025 Arval Mobility Observatory ha pubblicato complessivamente 18 tra studi, pubblicazioni e white paper, con l'obiettivo di supportare le aziende nell'anticipare le evoluzioni della mobilità. L'Osservatorio ha, inoltre, condiviso le proprie analisi con professionisti del settore e vertici decisionali in occasione dei principali eventi dedicati alla mobilità delle flotte.

P.53

Barometro 2025: la mobilità aziendale alla prova di nuove dinamiche.

P.52



Secondo un'indagine condotta da Arval Mobility Observatory su oltre 200 aziende italiane, il 68% ha già definito o sta sviluppando una strategia di mobilità sostenibile.

P.53

BAROMETRO 2025: LA MOBILITÀ AZIENDALE ALLA PROVA DI NUOVE DINAMICHE

Ogni anno Arval Mobility Observatory pubblica il "Barometro delle Flotte e della Mobilità Aziendale", un'indagine di riferimento che analizza le scelte in atto e anticipa le tendenze della mobilità aziendale in Italia e in Europa. L'edizione 2025 è stata presentata il 2 aprile nel corso di un evento che ha riunito giornalisti e clienti Arval, con la partecipazione di 20 testate nazionali, tra cui Il Sole 24 Ore, Repubblica e Quattroruote. L'ampia copertura mediatica conferma come la mobilità aziendale sia oggi un tema che supera i confini degli operatori di settore, acquisendo una rilevanza crescente anche nel dibattito pubblico.

In uno scenario caratterizzato da incertezze di natura geopolitica, economica e normativa, le imprese italiane sono chiamate a confrontarsi con sfide complesse. Il contenimento del TCO (Total Cost of Ownership) si conferma la priorità principale per un'azienda su tre (+11 p.p. rispetto all'edizione precedente). Per affrontare questo scenario con maggiore consapevolezza i dati assumono un ruolo sempre più strategico: il 64% delle aziende utilizza già, o prevede di utilizzare entro i prossimi tre anni, i dati provenienti dai veicoli tramite piattaforme telematiche.

Sul fronte dell'elettrificazione l'impegno resta elevato: entro tre anni 8 aziende su 10 prevedono di avere almeno un veicolo elettrico o ibrido in flotta e l'86% disporrà di una strategia di ricarica. Per il 34% delle imprese la principale leva è la conformità alle politiche di CSR. Infine, la mobilità si configura sempre più come uno strumento di welfare aziendale: il 61% delle aziende utilizza la flotta per rispondere a esigenze legate alla gestione delle risorse umane, mentre il 45% valuta l'introduzione di soluzioni di mobilità condivisa per i collaboratori (+17 p.p.).

Da ricordare:

64%

delle imprese usa o ha in programma di usare **dati** dei veicoli tramite piattaforme telematiche

8

imprese su 10 avranno almeno un **veicolo elettrico o ibrido** entro tre anni

45%

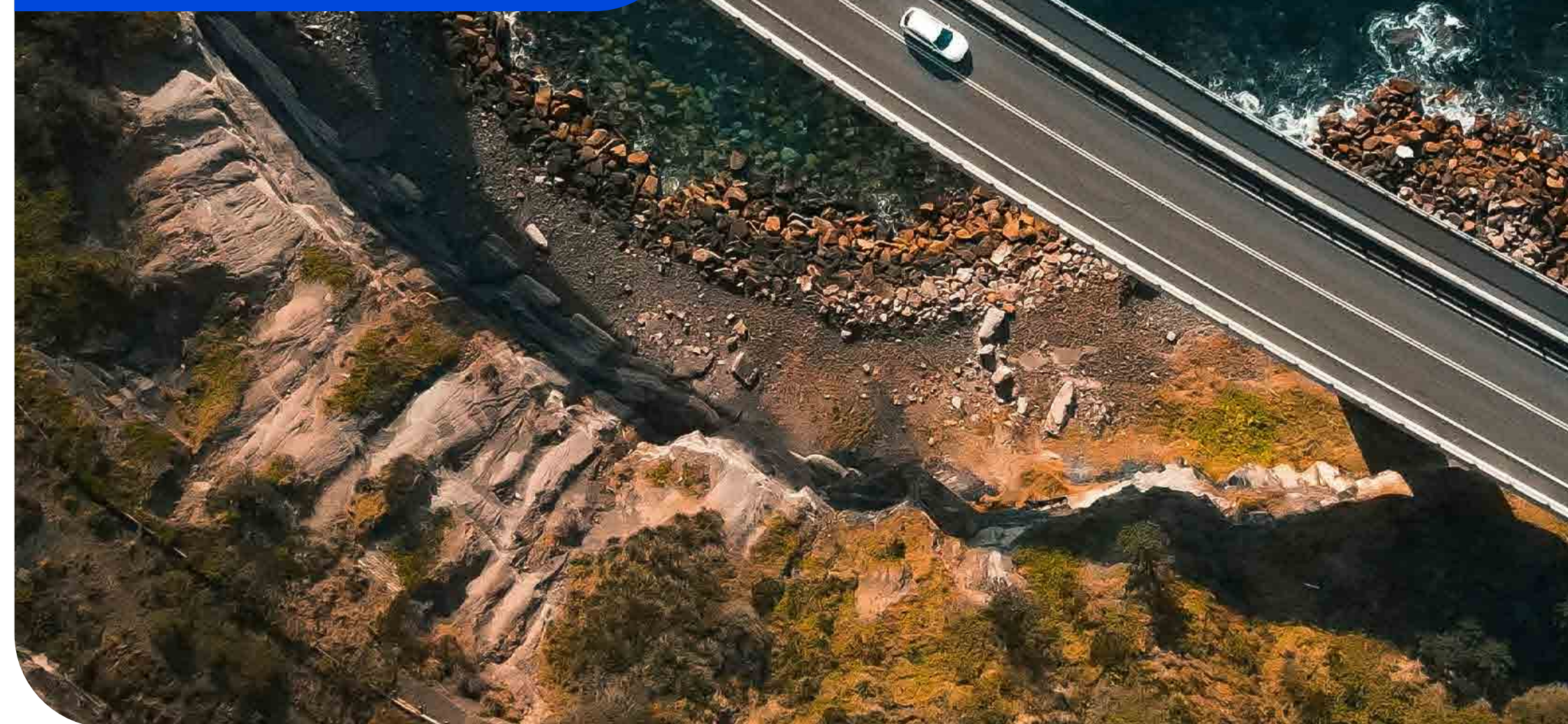
delle imprese valuta soluzioni di mobilità **condivisa** per i collaboratori (+17 p.p. rispetto all'edizione precedente)



Arval Mobility Observatory

Arval Mobility Observatory (AMO) è l'osservatorio sulla mobilità di Arval dedicato alla ricerca e alla condivisione di informazioni di riferimento nel settore della mobilità aziendale.

L'obiettivo è fornire informazioni oggettive e affidabili a clienti, fornitori, azionisti e utenti finali, per aiutarli a comprendere l'evoluzione del settore della mobilità e orientarsi con maggiore consapevolezza tra le soluzioni sempre più diversificate disponibili sul mercato.



LA MOBILITÀ COME LEVA STRATEGICA: UNA TENDENZA IN CONSOLIDAMENTO

Un'indagine condotta da Arval Mobility Observatory in collaborazione con il centro di ricerca Econometrica conferma la crescente rilevanza strategica della mobilità sostenibile. Il 68% delle aziende intervistate ha già formalizzato (39%) o sta sviluppando (29%) una strategia in questo ambito, guidata da obiettivi ambientali (63%), dal benessere dei collaboratori (42%) e dall'esigenza di maggiore flessibilità (24%). Le imprese con piani più strutturati tendono a porre maggiore attenzione agli impatti sulle persone, mentre quelle in fase iniziale si concentrano prevalentemente sulla riduzione delle emissioni.

Permangono, tuttavia, alcune criticità, che emergono con maggiore evidenza nei contesti più maturi: resistenze interne al cambiamento (34%), assenza di un budget dedicato (21%) e difficoltà nell'individuare le soluzioni più adeguate (19%). Il 40% delle aziende indica, inoltre, il ricorso a consulenze specialistiche come un fattore chiave a supporto dell'implementazione.

Nonostante tali ostacoli, le imprese stanno adottando un ampio ventaglio di soluzioni, che include parcheggi agevolati, rastrelliere per biciclette, car sharing, car pooling e rimborsi per il trasporto pubblico. Gli strumenti digitali e la connettività dei veicoli, già utilizzati dal 57% delle aziende intervistate, favoriscono l'integrazione delle iniziative consentendo di monitorare la riduzione delle emissioni (93%), il numero di utenti (56%) e il livello di soddisfazione dei collaboratori (46%).

La crescente rilevanza strategica della mobilità si riflette anche negli assetti di governance. Nel 55% delle

aziende il mobility manager è collocato all'interno delle funzioni Risorse Umane o Servizi Generali, mentre nel 10% dei casi riporta direttamente al top management. Più della metà delle imprese ha già integrato, o prevede di farlo entro due o tre anni, la mobilità nei programmi di welfare aziendale, attraverso iniziative quali il rimborso del trasporto pubblico, budget di mobilità flessibile, utilizzo condiviso di veicoli aziendali anche per fini privati, rimborsi chilometrici per gli spostamenti casa-lavoro e soluzioni di bike-sharing. Questo orientamento trova riscontro anche nelle analisi di AITMM (Associazione Italiana Travel e Mobility Manager), che individuano nella mobilità aziendale una leva strategica determinante, sempre più integrata nelle dinamiche organizzative e nella cultura del lavoro.

Da ricordare:

"68%

delle aziende italiane intervistate ha già definito o sta sviluppando una strategia di mobilità sostenibile.

APPROFONDIMENTI A SUPPORTO DELLE DECISIONI AZIENDALI SULLA MOBILITÀ

Arval Mobility Observatory ha come obiettivo quello di analizzare le evoluzioni della mobilità per consentire alle aziende di anticiparle. In quest'ottica nel 2025 l'Osservatorio ha pubblicato, nell'ambito delle 18 uscite complessive, tre studi specificamente concepiti per supportare le decisioni aziendali, diffusi presso clienti, team commerciali e media specializzati.

Il white paper "Il futuro della mobilità aziendale" mette a disposizione delle imprese uno strumento concreto, la Mobility Policy Maturity Matrix, per valutare il livello di maturità delle proprie politiche di mobilità e definire una roadmap in grado di coniugare efficienza dei costi, sostenibilità e coinvolgimento dei collaboratori, secondo un approccio trasversale che coinvolge funzioni quali HR, CSR, Finance e Fleet Management.

Lo studio "Mobility Benefit", condotto su oltre 200 Mobility Manager italiani, evidenzia che 7 aziende su 10 hanno già definito, o stanno definendo, una strategia di mobilità sostenibile integrata nelle politiche di welfare.

Infine, **il white paper "Comprendere il Total Cost of Ownership"**, realizzato in collaborazione con Arval Consulting, analizza l'incremento del costo totale di possesso, cresciuto fino al +30% nell'arco di cinque anni, e individua leve concrete per contenerlo senza compromettere gli obiettivi strategici. In particolare, propone un confronto tra il TCO dei veicoli elettrici e quello dei veicoli a combustione interna.

Oltre alle attività editoriali, nel 2025 Arval Mobility Observatory ha preso parte a numerosi eventi di rilievo dedicati alla fleet mobility, tra cui Company Car Drive, Fleet Manager Academy, AIAGA – Accendiamo i motori e la Convention Nazionale di AITMM. In tali occasioni ha condiviso analisi e prospettive sui temi delle flotte connesse e dell'elettrificazione con professionisti del settore e decision-maker aziendali.

Da ricordare:

7

aziende su 10 hanno definito o stanno definendo una **strategia di mobilità sostenibile**

Oltre

200

Mobility Manager italiani analizzati dallo studio Mobility Benefit

FILANTROPIA

L'IMPEGNO SOCIALE

Arval Italia, in linea con la strategia e gli impegni del Gruppo BNP Paribas, svolge un ruolo impegnato e responsabile nel contesto in cui opera, promuovendo iniziative a supporto delle comunità locali. In stretta collaborazione con i propri stakeholder, l'azienda promuove iniziative di filantropia, attraverso donazioni di natura economica e di beni e attività di volontariato aziendale.

Nel 2025, in particolare, è cresciuto in modo significativo l'impegno nei confronti di Fondazione Telethon, che Arval Italia sostiene da oltre 10 anni.

Nel corso del 2025 i collaboratori di Arval Italia hanno dedicato oltre 3.125 ore ad attività di volontariato aziendale, portando a oltre 6.890 le ore di volontariato complessivamente svolte dal 2020, mentre l'azienda ha destinato 157.517 euro a favore di diversi enti e iniziative filantropiche.

Comunità locali

Nel 2025 Arval Italia ha preso parte alla campagna "In Farmacia per i Bambini" in collaborazione con Fondazione Francesca Rava, ha confermato il proprio contributo al Fondo Ambiente Italiano (FAI) in qualità di Corporate Golden Donor e ha sostenuto Pane Quotidiano ONLUS attraverso un'iniziativa solidale natalizia.

P.56



Comunità e biodiversità

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, l'iniziativa Park Litter ha coinvolto circa 1000 collaboratori di Arval Italia e del Gruppo BNP Paribas, che hanno contribuito alla raccolta di almeno 1,7 tonnellate di rifiuti. L'attività rientra nell'ambito del programma di volontariato «1 Million Hours 2 Help», promossa in collaborazione con Fondazione Legambiente.

P.57

Arval Italia al fianco di Fondazione Telethon

Per la prima volta Arval Italia è intervenuta in diretta su RAI 3 per celebrare pubblicamente la collaborazione con Fondazione Telethon, a coronamento di un anno che ha visto donazioni complessive superiori a 100.000 €.

P.55



L'approccio filantropico di Arval



Il programma "1 Million Hours 2 Help" (1MH2H) rappresenta l'impegno concreto del Gruppo BNP Paribas a favore di un mondo più equo e sostenibile, al quale contribuisce anche Arval Italia.

P.57

L'impegno di Arval Italia al fianco di Fondazione Telethon

Nel 2025 Arval Italia ha consolidato la partnership con Fondazione Telethon attraverso un programma di iniziative sviluppato nel corso dell'intero anno, comprendente attività di sensibilizzazione, campagne di raccolta fondi ed eventi sportivi a carattere solidale. Nel complesso il contributo dell'azienda ha superato i 100.000 euro, a supporto della ricerca sulle malattie genetiche rare.

P.55

CORRERE PER LA RICERCA: L'IMPEGNO CONTINUATIVO DI ARVAL ITALIA A SOSTEGNO DI FONDAZIONE TELETHON

Arval Italia, insieme al Gruppo BNP Paribas, ha rinnovato il proprio impegno a favore di Fondazione Telethon partecipando nel 2025 a due eventi sportivi solidali: la Milano Relay Marathon e le staffette 8x20 del Gruppo BNP Paribas.

Queste iniziative rappresentano un contributo concreto alla raccolta fondi per la ricerca nella cura delle malattie genetiche rare e offrono al contempo per gli oltre 125 collaboratori di Arval Italia coinvolti in prima persona un'occasione di condivisione e rafforzamento dello spirito di squadra.

- In occasione della **Milano Relay Marathon** del 6 aprile, Arval Italia ha rinnovato il proprio impegno a favore di Fondazione Telethon con sei squadre composte da quattro runner che hanno affrontato con entusiasmo i 42 km del tracciato che attraversa alcuni tra i luoghi più iconici della città.
- Le **staffette 8x20** svoltesi a Milano, Firenze e Roma hanno coinvolto oltre 175 partecipanti Arval, tra collaboratori, amici e familiari, uniti nella corsa a sostegno della ricerca. Arval Italia ha partecipato con 23 squadre nell'ambito dell'iniziativa del Gruppo BNP Paribas, che ha complessivamente riunito 2.700 atleti distribuiti in 337 team.

• **Il sostegno a Fondazione Telethon oltre gli eventi sportivi:**

Nel corso del 2025 Arval Italia ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno a favore della Fondazione. In occasione della Giornata delle Malattie Rare sono stati organizzati due webinar che hanno permesso ai collaboratori di conoscere i progetti di ricerca grazie alle testimonianze di ricercatori e rappresentanti

della Fondazione. Arval Italia ha, inoltre, avviato una campagna di matching fund, raddoppiando ogni donazione online destinata a un progetto di ricerca sull'osteopetrosi, una rara patologia genetica delle ossa. L'iniziativa è stata estesa anche a clienti, driver e familiari. Nel 2025 il ricavato della vendita dei dispositivi informatici aziendali dismessi è stato ancora una volta devoluto alla Fondazione, così come i regali natalizi del dipartimento Aftermarket Networks, convertiti in una donazione a favore di Fondazione Telethon.



ARVAL ITALIA IN DIRETTA SU RAI 3 DURANTE L'ANNUALE MARATONA TV DI FONDAZIONE TELETHON

Il 20 dicembre Arval Italia ha portato il proprio impegno sul palcoscenico nazionale partecipando in diretta su RAI 3 alla maratona TV di Fondazione Telethon insieme a BNL e Findomestic nell'ambito dell'iniziativa del Gruppo BNP Paribas. Dagli studi di Roma, il Direttore Generale di Arval Italia Dario Casiraghi ha raccontato i valori che guidano la collaborazione con la Fondazione Telethon: responsabilità sociale, innovazione e la convinzione condivisa che la ricerca possa generare un cambiamento concreto nella vita delle persone.

Un impegno che da oltre 10 anni si traduce in iniziative tangibili, capaci di coinvolgere i collaboratori, promuovere la sensibilizzazione e sostenere attivamente

la ricerca. Nel 2025 questo percorso ha generato donazioni superiori a 100.000 euro, ulteriormente rafforzate da una campagna natalizia con meccanismo di matching fund, grazie al quale Arval Italia ha raddoppiato ogni donazione online destinata al progetto sulla osteopetrosi, una rara patologia genetica delle ossa.

• **A tale riguardo:**

Fondazione Telethon finanzia la ricerca scientifica nelle malattie genetiche rare mirando allo sviluppo di terapie innovative e migliorando la vita dei pazienti e delle loro famiglie.



Da ricordare:

donazioni
superiori a
100.000
euro a favore di
Fondazione
Telethon nel 2025

oltre
10
anni di collaborazione
con Fondazione
Telethon

COMUNITÀ LOCALI

Nel 2025 Arval Italia ha preso parte alla campagna “In Farmacia per i Bambini” in collaborazione con Fondazione Francesca Rava, ha confermato il proprio contributo al Fondo Ambiente Italiano (FAI) in qualità di Corporate Golden Donor e ha sostenuto Pane Quotidiano ONLUS attraverso un’iniziativa solidale natalizia.

• **Arval Italia a fianco della salute dei bambini con l’iniziativa “In Farmacia per i Bambini”**

Nel novembre 2025 Arval Italia ha nuovamente coinvolto i propri collaboratori nell’iniziativa “In Farmacia per i Bambini”, promossa da Fondazione Francesca Rava in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dell’Infanzia. L’obiettivo dell’iniziativa è quello di sensibilizzare l’opinione pubblica sui diritti dei bambini e di sostenere i minori in condizione di povertà sanitaria.

A tale riguardo: Fondazione Francesca Rava è un’organizzazione impegnata quotidianamente nella costruzione di un futuro migliore per i bambini accolti nelle case NPH in America Latina, oltre che a bambini e giovani in Italia.

Dal 13 al 20 novembre l’iniziativa ha coinvolto le aziende del Gruppo BNP Paribas presenti sul territorio italiano. Ai collaboratori sono state messe a disposizione quattro ore di volontariato per promuovere la raccolta di farmaci da banco, alimenti per l’infanzia e prodotti pediatrici, successivamente distribuiti ad associazioni locali impegnate nel supporto ai minori in condizioni di povertà sanitaria, sia in Italia sia nelle case NPH in America Latina. Oltre 60 collaboratori Arval hanno partecipato attivamente, contribuendo con un totale di 240 ore di volontariato.



Da ricordare:

60

collaboratori di Arval Italia hanno partecipato alla giornata “In Farmacia per i bambini” per un totale di oltre 240 ore di volontariato.

• **Fondo Ambiente Italiano (FAI)**

Nel 2025 Arval Italia ha rinnovato il proprio sostegno al FAI in veste di Corporate Golden Donor. Da quasi 50 anni il FAI è impegnato nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico italiano e oggi conta 72 beni distribuiti su tutto il territorio nazionale e aperti al pubblico. Attraverso questa collaborazione Arval Italia contribuisce a salvaguardare il patrimonio culturale e ambientale comune, sostenendo il FAI anche nella sua missione educativa volta a sensibilizzare la collettività verso il rispetto dell’arte e della natura.



• **Pane Quotidiano ONLUS**

In occasione delle festività natalizie, Arval Italia ha scelto di destinare ai propri collaboratori un omaggio a sostegno di Pane Quotidiano ONLUS, storica associazione Milanese che ogni giorno offre pasti gratuiti alle persone più fragili. Un gesto di solidarietà che prevedeva l’acquisto del “Pane-ttone Quotidiano”, realizzato in collaborazione con IED Istituto Europeo di Design e Galbusera.

A tale riguardo: Pane Quotidiano è un’associazione laica e senza scopo di lucro, fondata a Milano nel 1898, impegnata a offrire ogni giorno pasti gratuiti a chiunque ne abbia bisogno, senza distinzione.

Questa iniziativa unisce creatività, qualità e solidarietà con un obiettivo comune: generare un impatto concreto per la comunità. Grazie alla donazione legata al “Pane-ttone Quotidiano”, Arval Italia ha contribuito alla distribuzione di 12.500 pasti caldi destinati alle persone più bisognose, sostenendo direttamente le attività di Pane Quotidiano.



L'APPROCCIO FILANTROPICO DI ARVAL:

Il programma "1 Million Hours 2 Help" (1MH2H) rappresenta l'impegno concreto del Gruppo BNP Paribas a favore di un mondo più equo e sostenibile, al quale contribuisce anche Arval Italia. Avviato nel 2020, il programma offre a tutti i collaboratori la possibilità di dedicare parte del loro tempo ad attività filantropiche durante l'orario di lavoro.

- **Arval promuove tre forme di donazione:**

- Donazioni finanziarie (raccolte fondi aziendali, contributi economici, ecc.).
- Donazioni di beni (donazione o concessione in uso gratuito di veicoli, attrezzature, ecc.).
- Donazioni di tempo (ore di volontariato – programma "1 Million Hours 2 Help").

- **In linea con la propria Philanthropy Policy, Arval indirizza i propri sforzi verso cause che riflettano la sua visione. L'azienda promuove attivamente iniziative che si inseriscono nei suoi quattro principali ambiti filantropici:**

- Accelerare la transizione energetica e favorire la tutela della biodiversità.
- Promuovere l'inclusione sociale (in particolare dei giovani) e combattere la povertà.
- Migliorare la qualità della vita nelle comunità locali vicine alle proprie sedi.
- Sostenere iniziative di imprenditoria sociale.

I collaboratori di Arval possono partecipare attivamente al programma 1MH2H attraverso diverse modalità di coinvolgimento. Possono, ad esempio, prendere parte a iniziative filantropiche organizzate dall'azienda, promuovere attività di team building a sfondo sociale con i propri team, offrire consulenza professionale e condividere il proprio know-how a favore di organizzazioni no profit e realtà del terzo settore, o destinare parte del proprio orario di lavoro al supporto di ONG con cui collaborano già a titolo personale.

Arval, in coerenza con gli standard del Gruppo BNP Paribas, si impegna in modo responsabile nei confronti delle associazioni, operando all'interno del quadro di vigilanza e conformità previsto per le iniziative filantropiche.



PARK LITTER: ARVAL PER UN AMBIENTE PIÙ PULITO

Giunta alla terza edizione, la campagna Park Litter continua a estendersi coinvolgendo cinque città: Napoli e Verona si affiancano a Firenze, Milano e Roma. Complessivamente sono state riqualificate 11 aree verdi. Con oltre 220 partecipanti Arval, il numero dei volontari ha registrato un incremento costante nel corso delle tre edizioni (nel 2023 erano circa 100 e oltre 160 nel 2024). Realizzata in collaborazione con Fondazione Legambiente, l'iniziativa testimonia l'impegno concreto di Arval e del Gruppo nella tutela dell'ambiente e nella valorizzazione delle comunità locali.

Inserita nel più ampio programma "1 Million Hours 2 Help", promosso a livello globale da BNP Paribas a sostegno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, Park Litter contribuisce a diffondere maggiore consapevolezza sull'importanza del rispetto

dell'ambiente, evidenziando il ruolo attivo che ogni individuo può svolgere come agente di cambiamento.

Particolarmente significativa è l'analisi delle diverse tipologie di rifiuti raccolti: dai mozziconi di sigaretta (una delle principali minacce per l'ambiente, difficili da smaltire e dannosi per le sostanze tossiche che rilasciano) a varie tipologie di plastica, fino a materiali quali alluminio, carta, tessuti e vetro.

- **A tale riguardo:**

Legambiente è un'associazione che coinvolge attivamente i cittadini nella tutela dell'ambiente, nel miglioramento della qualità della vita e nella costruzione di una società più equa.



Da ricordare:

oltre
220
volontari
di Arval Italia

11
aree verdi pulite a Firenze,
Milano, Roma, Napoli e Verona

Un totale di
1,7
tonnellate di rifiuti raccolti dai
volontari di Arval e del Gruppo BNPP

IMPEGNO VERSO I COLLABORATORI

Le persone sono al centro della strategia di Arval e del Gruppo BNP Paribas. Diversità, equità e inclusione rappresentano valori fondamentali che Arval promuove attivamente e tutela in ogni fase del percorso professionale. L'azienda si impegna a garantire un ambiente di lavoro etico e rispettoso, investe nello sviluppo delle competenze e nella crescita dei propri collaboratori, e costruisce un sistema solido a supporto del benessere e della protezione sociale di ciascuno.

Tutti questi temi relativi ai collaboratori sono stati considerati rilevanti ai fini della dichiarazione di sostenibilità CSRD del Gruppo Arval, in linea con gli esiti della valutazione di materialità del Gruppo BNP Paribas.

- + **DIVERSITÀ, UGUAGLIANZA, INCLUSIONE ED ETICA**
- + **EVOLUZIONE DELLE COMPETENZE**
- + **BENESSERE DEI COLLABORATORI**



2025 PERFORMANCE

**Net Promoter
Employee
(NPE), da Arval
Pulse Survey**

40%

**Diversità
di genere**

Percentuale di donne
nel Comitato Esecutivo
di Arval Italia

29%

**Accordo
aziendale**

1
contratto integrativo
aziendale firmato con
le parti sociali, valido
fino a fine 2027

I DIVERSITÀ, UGUAGLIANZA, INCLUSIONE ED ETICA

RADICARE UNA CULTURA DELL'ETICA E DELL'INCLUSIONE NELLE AZIONI QUOTIDIANE

Arval è allineata al Gruppo BNP Paribas nel promuovere e consolidare un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e stimolante per tutti i collaboratori a livello globale, fondato su un solido quadro di riferimento sociale.

Accordo sociale e Carta DE&I

- **Accordo sui diritti fondamentali e quadro sociale globale del Gruppo BNP Paribas⁴².** Aggiornato nel novembre 2024, l'accordo segna un'evoluzione rispetto all'intesa originaria del 2018 sottoscritta con UNI Global Union, rafforzando gli impegni sociali verso tutti i collaboratori del Gruppo BNP Paribas, inclusi quelli di Arval. Il suo obiettivo è garantire un riferimento solido e coerente, capace di adattarsi a un contesto in continua trasformazione e alle nuove sfide emergenti.
- **Carta degli impegni Arval in materia di Diversity, Equity & Inclusion** Firmata nel 2023 dai membri del Comitato Esecutivo del Gruppo Arval, la Carta rappresenta la bussola del percorso verso un cambiamento inclusivo e duraturo. Ribadisce l'impegno di Arval per la parità di genere, l'inclusione delle persone con disabilità, la valorizzazione delle diversità culturali, la parità di trattamento indipendentemente da identità di genere e orientamento sessuale, la promozione del dialogo tra generazioni.



**Pride Month 2025:
un mese dedicato a salute
e inclusione.**

P.61

Inclusion Days: promuovere l'inclusione per stimolare il cambiamento

Empatia, musica e tecnologia sono le leve dell'inclusione agli Inclusion Days 2025, durante i quali 6 entità del Gruppo BNP Paribas hanno animato 16 iniziative con l'obiettivo di rendere l'inclusione una pratica concreta nella quotidianità.

P.61

"La violenza non è mai amore"

Durante la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Arval Italia ha installato le panchine rosse nelle sue quattro sedi e ha organizzato un webinar di approfondimento degli aspetti giuridici e psicologici della violenza di genere.

P.62



Arval promuove una cultura della diversità, dell'equità e dell'inclusione

lungo tutto il percorso professionale dei collaboratori:

- **FASE 1:** Inizia il tuo viaggio
- **FASE 2:** Proseguire nel proprio percorso
- **FASE 3:** Essere riconosciuti in modo equo
- **FASE 4:** Crescere con noi

P.60



**Garantire un ambiente di
lavoro etico e rispettoso.**

P.60

⁴² I (BNP Paribas Global Agreement) (link)

PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA DIVERSITÀ, INCLUSIONE E NON DISCRIMINAZIONE LUNGO TUTTO IL PERCORSO PROFESSIONALE DEI COLLABORATORI

• FASE 1: Inizia il tuo viaggio Garantire un processo di selezione equo

Attraverso il proprio quadro sociale di riferimento, e in linea con BNP Paribas, Arval si impegna a garantire un processo di reclutamento equo, offrendo pari opportunità a tutti i candidati. Questo impegno si traduce nell'applicazione di criteri non discriminatori nelle offerte di lavoro, nell'uso di parametri uniformi durante il processo di selezione e nell'assicurare parità retributiva al momento dell'assunzione.

• Particolare attenzione è dedicata al miglioramento della rappresentanza di genere nei settori tradizionalmente caratterizzati da una maggiore presenza maschile, come l'iniziativa "Women in IT". Parallelamente Arval promuove la diversità generazionale investendo nello sviluppo delle prime fasi di carriera, attraverso opportunità professionali e programmi rivolti ai giovani. Nel 2025, a livello di Gruppo, sono stati assunti 722 collaboratori under 30 nel Gruppo Arval, considerando tutte le tipologie contrattuali.

• FASE 2: Proseguire nel proprio percorso Offrire a tutti le condizioni per realizzarsi professionalmente e raggiungere i propri obiettivi

• Arval si impegna a garantire che ogni collaboratore, ovunque, riceva un trattamento equo e gli strumenti e le opportunità necessarie per promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e responsabilizzante.

• I collaboratori contribuiscono attivamente alla costruzione di una cultura diversificata, equa e inclusiva partecipando a iniziative come gli Inclusion Days. La quarta edizione, svoltasi nell'ottobre 2025, ha offerto occasioni di confronto aperto e workshop.

Promuovere l'inclusione delle persone con disabilità: A fine 2025 il 90% delle country Arval con oltre 100 collaboratori, tra cui Arval Italia, ha adottato impegni verso l'inclusione delle persone con disabilità, in linea con gli standard dell'*International Labour Organisation* (ILO).

• FASE 3: Essere riconosciuti in modo equo Mantenere condizioni retributive giuste ed eque

La politica retributiva di Arval si basa su principi di equità, con particolare riguardo al genere, e di trasparenza, con un unico processo di revisione annuale per tutti i collaboratori. Arval promuove un sistema di remunerazione e avanzamento professionale fondato su criteri di equità, in grado di valorizzare in modo paritario tutti i collaboratori. Con un'attenzione particolare alla parità di genere, Arval agisce attivamente nel contrasto ai bias e nello sviluppo di una leadership più inclusiva ed equilibrata, con l'obiettivo di raggiungere il 35% di presenza femminile nelle posizioni di Senior Management entro il 2026.

• FASE 4: Crescere con noi Consentire a ogni collaboratore di raggiungere il pieno potenziale, offrendo pari opportunità di sviluppo per tutti

Arval si impegna a garantire pari accesso alla formazione e alle opportunità di crescita per i propri collaboratori. Tutti possono beneficiare di percorsi formativi di alta qualità, grazie a piattaforme di e-learning e moduli formativi obbligatori accessibili a tutti. L'azienda sostiene lo sviluppo professionale di ciascuno, indipendentemente dal ruolo o dal background, attraverso programmi mirati come

iniziative di leadership al femminile e percorsi dedicati ai talenti ad alto potenziale. L'obiettivo è fornire a tutti gli strumenti necessari per crescere, realizzarsi e contribuire al successo collettivo.

Misure di protezione e miglioramento

Arval ha adottato la piattaforma di segnalazione *whistleblowing* del Gruppo BNP Paribas, un canale di segnalazione sicuro e riservato, accessibile sia ai collaboratori sia a soggetti esterni. Lo strumento consente di segnalare comportamenti potenzialmente in violazione di leggi, regolamenti, Codice di Condotta o policy di Gruppo, sia in qualità di vittima sia di testimone. È garantita la tutela di chi effettua una segnalazione in buona fede, senza rischio di sanzioni, licenziamento o discriminazioni.

Misure di ascolto e supporto

Con cadenza biennale il Gruppo BNP Paribas effettua l'indagine "Conduct & Inclusion" per raccogliere il feedback di tutti i collaboratori del Gruppo, inclusi quelli di Arval Italia, con l'obiettivo di migliorare in modo continuo l'ambiente di lavoro.

Misure di prevenzione

Tutti i collaboratori Arval ricevono un'informativa completa sul Codice di Condotta e sul sistema di *whistleblowing* nell'ambito del programma formativo obbligatorio *Conduct Journey*.



«INIZIA IL TUO VIAGGIO»

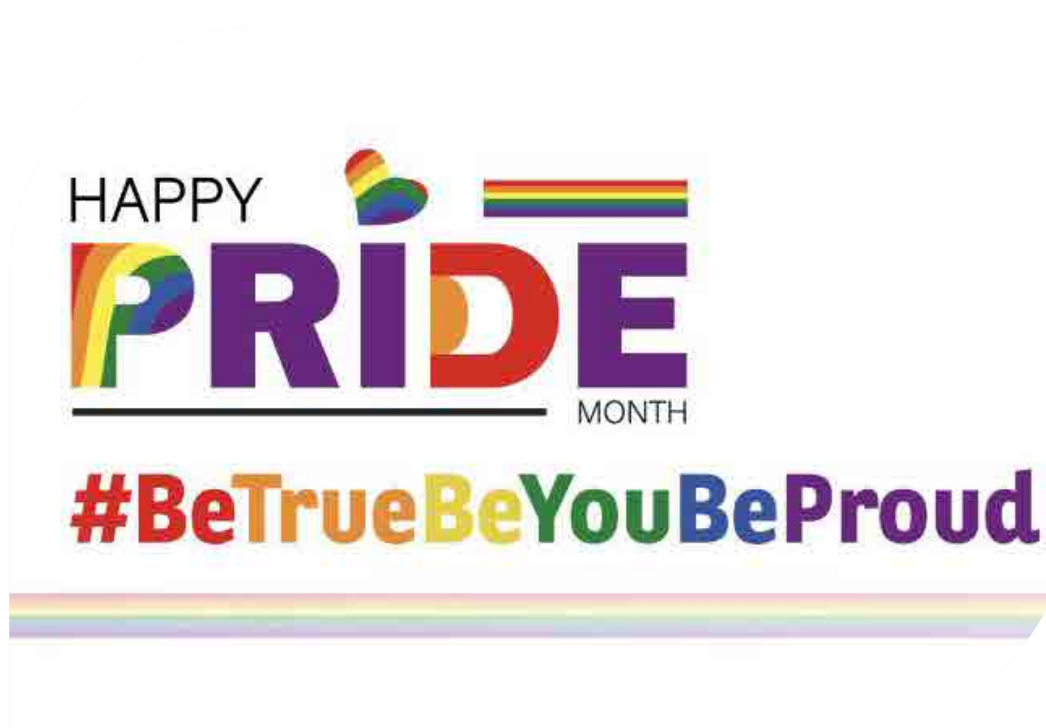
«PROSEGUIRE NEL PROPRIO PERCORSO»

«ESSERE RICONOSCIUTI IN MODO EQUITO»

«CRESCERE CON NOI»

PRIDE MONTH 2025: UN MESE DEDICATO A SALUTE E INCLUSIONE

Arval Italia ha rinnovato la propria partecipazione al Pride Month del Gruppo BNP Paribas nel giugno 2025 adottando il motto “Be True, Be You, Be Proud” come filo conduttore di un percorso di iniziative dedicate a valorizzare l'autenticità e a rafforzare una cultura fondata su apertura, rispetto e dialogo.



Gli eventi del Pride Month hanno preso il via il 13 giugno con un webinar realizzato in collaborazione con l'Associazione Libera Rugby, che ha affrontato il tema dell'omofobia, della bifobia e della transfobia nello sport e nella società. Un'importante occasione di riflessione sul valore della visibilità e dell'accettazione nei contesti professionali e sociali.

Il 18 giugno la dott.ssa Sea Andreozzi ha guidato una sessione dedicata alla prevenzione delle molestie, offrendo strumenti concreti e prospettive utili per contribuire alla creazione di un ambiente di lavoro sempre più sicuro e rispettoso.

Tra i momenti più significativi, Arval Italia ha promosso il webinar del 25 giugno “HIV oggi: stigma, prevenzione e progressi scientifici” che ha rappresentato uno dei principali contributi al programma. La psicologa e attivista Annalisa Perziano, insieme a Stefano Patrucco dell'associazione Arcobaleno AIDS ODV Association di Torino, ha offerto una panoramica completa sulle infezioni sessualmente trasmissibili, sui temi della prevenzione e delle terapie, nonché sulla campagna U=U. L'incontro ha, inoltre, affrontato in modo diretto lo stigma che le persone affette da queste condizioni si trovano quotidianamente ad affrontare.

A rafforzare concretamente questo impegno, l'8 luglio è stata organizzata presso la sede di Assago una campagna di test gratuiti, rapidi e anonimi per epatite C, sifilide e HIV, aperta a tutti i collaboratori del Gruppo BNP Paribas, un'iniziativa pionieristica per BNP Paribas Italia.

INCLUSION DAYS 2025: PROMUOVERE L'INCLUSIONE PER STIMOLARE IL CAMBIAMENTO

Gli Inclusion Days offrono ai collaboratori di Arval e del Gruppo BNP Paribas un'opportunità concreta per promuovere e vivere una cultura dell'inclusione attraverso iniziative sviluppate dalle diverse realtà del Gruppo.

L'edizione 2025, svoltasi nel mese di ottobre, ha visto sei società del Gruppo in Italia rinnovare questo impegno, in un programma articolato di eventi, workshop e testimonianze.

In questo contesto Arval Italia ha contribuito con il webinar “Musica e tecnologia come strumenti di inclusione”, tenutosi il 21 ottobre. Durante l'incontro Valentina Marchionno (psicologa clinica e danzaterapeuta) e Gabriele Capponi (fondatore di Frega Project) hanno illustrato come la musica, supportata dalla tecnologia, possa diventare un efficace strumento di inclusione, in grado di valorizzare l'unicità di ciascuno e l'empatia, favorendo esperienze di partecipazione condivisa.



Da ricordare:

16

eventi, oltre 3.500 partecipanti e sei società del Gruppo BNP Paribas coinvolte nell'edizione 2025



CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, Arval Italia ha dato un segnale concreto e visibile del proprio impegno installando quattro panchine rosse, simbolo riconosciuto della lotta contro la violenza di genere, presso le sedi di Scandicci (FI), Assago (MI), Roma e Verona.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo anche da altre società del Gruppo BNP Paribas, ampliando la presenza delle panchine rosse a ulteriori sedi, tra cui Roma-Orizzonte Europa, Milano-Diamante e Firenze, per un totale di sette panchine nelle sedi che ospitano oltre 15.000 collaboratori del Gruppo. Ogni panchina porta una targa con la scritta "La violenza non è mai amore" e un QR code che rimanda all'associazione Scarpetta Rossa, dove chi ne ha bisogno può trovare supporto.

• A tale riguardo:

Scarpetta Rossa è un'associazione italiana nata per aiutare le donne vittime di violenza, stalking e abusi, offrendo supporto a tutte coloro che si trovano in situazioni di difficoltà.

"La violenza non è mai amore"

• Comprendere e prevenire la violenza di genere

In collaborazione con DonnexStrada, Arval Italia ha organizzato il webinar *"Comprendere e prevenire la violenza di genere: prospettive giuridiche e psicologiche"*, con la presenza della psicologa Ilenia Agosto e dell'avvocata Nica Iannotti. Durante l'incontro sono state analizzate le varie forme di violenza, le conseguenze psicosomatiche e la normativa di riferimento, offrendo strumenti concreti a supporto delle vittime e dei loro familiari.

Hanno partecipato al webinar oltre 350 collaboratori di Arval Italia e delle società del Gruppo.



I EVOLUZIONE DELLE COMPETENZE

ANTICIPARE IL CAMBIAMENTO E VALORIZZARE CONTINUAMENTE LE NOSTRE RISORSE

Arval mette le persone al centro della propria strategia, con la convinzione che l'aggiornamento continuo sia un elemento chiave per garantire performance solide e sostenibili. Investendo nello sviluppo delle competenze e nella crescita professionale, l'azienda offre ai propri collaboratori le condizioni per evolversi, esprimere il proprio potenziale e contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi e dell'ambizione comune.

Crescita dei talenti

Nel 2025 il Talent Care Program ha coinvolto 26 collaboratori di Arval Italia per un totale di 505 ore dedicate allo sviluppo delle abilità. Parallelamente, i Career Days 2025 hanno ospitato un evento dedicato ai temi della sostenibilità e dell'ESG.

P.65

Incontro annuale del Senior Leadership Team (SLT): strategia, solidarietà e progetti Boundaryless

La community SLT si è riunita presso Dynamo Camp, realtà dedicata al benessere di bambini e ragazzi affetti da gravi patologie, per fare il punto sui progetti di Arval Italia e presentare sei Boundaryless Project.

P.67

**La formazione:
uno strumento per
diffondere una cultura
aziendale responsabile,
etica e inclusiva.**

P.68

Arval sostiene i propri collaboratori nel percorso professionale e di crescita

lungo tutto il percorso professionale dei collaboratori:

- Dialogo continuo tra collaboratore e manager.
- Programmi di mobilità a sostegno dei talenti.

P.64



Ispirazione e crescita personale: uno sguardo ad Arval Inspiring Fair 2025

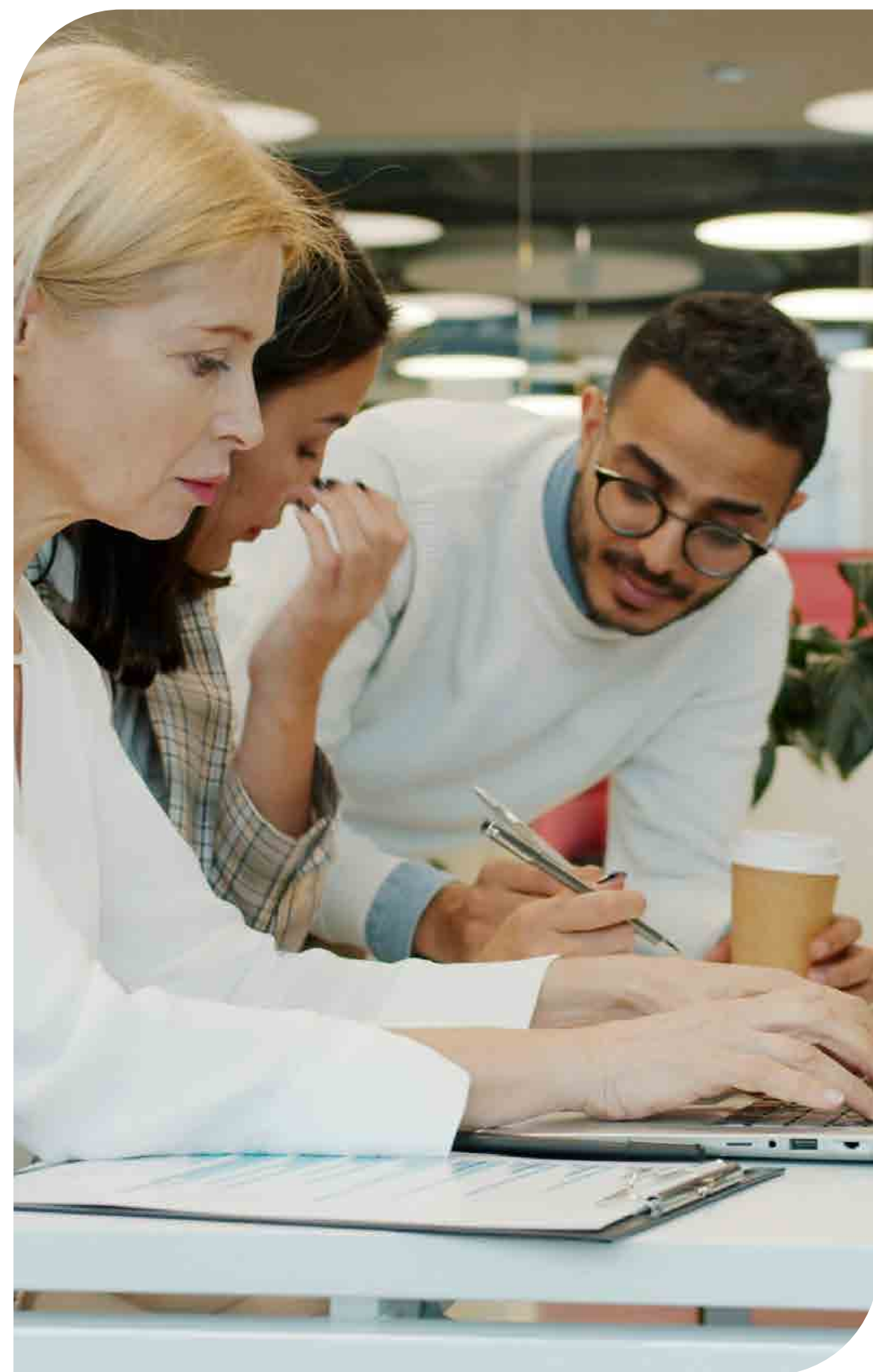
“Una splendida iniziativa per approfondire diversi aspetti del lavoro e gestire al meglio le situazioni più complesse”: con un incremento della partecipazione del 32%, la terza edizione di Arval Inspiring Fair si è confermata più coinvolgente che mai.

P.64

VALORIZZARE LE PERSONE E PROMUOVERNE LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Arval incoraggia il dialogo sociale, responsabilizzando i collaboratori e coinvolgendoli attivamente nella definizione del proprio percorso di sviluppo professionale.

- Alla fine del 2025 il 99% dei collaboratori di Arval Italia ha ricevuto un feedback formale da parte del proprio manager sulle performance individuali. Questo processo di valutazione, gestito digitalmente, parte a inizio anno con la definizione congiunta di obiettivi individuali, di team e interfunzionali. Gli obiettivi sono pensati per essere chiari, misurabili, realistici, temporalmente definiti e coerenti con il ruolo e le attività svolte.
- In collaborazione con i propri manager, i collaboratori definiscono un Piano di Sviluppo Personale, volto ad acquisire o potenziare competenze specifiche utili alla crescita professionale e all'evoluzione del proprio percorso in azienda.



Da ricordare:

99%

dei collaboratori di Arval Italia ha ricevuto un feedback formale da parte del proprio manager sulle performance individuali.

ISPIRAZIONE E CRESCITA PERSONALE: UNO SGUARDO AD ARVAL INSPIRING FAIR 2025

“Una splendida iniziativa per approfondire diversi aspetti del lavoro e gestire al meglio le situazioni più complesse”: questo è solo uno dei feedback raccolti tra i 616 partecipanti distribuiti su 28 sessioni, a conferma del fatto che la terza edizione di Arval Inspiring Fair è stata più coinvolgente che mai.

Dal 14 al 18 ottobre la terza edizione di Arval Inspiring Fair ha coinvolto 616 collaboratori di Arval Italia, in aumento del 32% rispetto al 2024, articolandosi in 28 sessioni, per un totale di 1.606 partecipazioni e 1.722 ore dedicate alla formazione e allo sviluppo personale.

Il programma ha spaziato tra diversi ambiti, tra cui leadership, comunicazione, intelligenza emotiva, inclusione e sostenibilità. L'elevato livello di gradimento espresso dai partecipanti, come dimostrano oltre 350 feedback raccolti durante la settimana, conferma la capacità del format di creare connessioni significative tra persone e contenuti.

In evidenza

616

partecipanti unici
(Arval Italia), pari a un incremento del 32% rispetto al 2024

1.722

ore complessive
dedicate dai partecipanti



SVILUPPO DEI TALENTI: PERCORSI PER ACCOMPAGNARE LE PERSONE E VALORIZZARNE IL POTENZIALE

Il Talent Program di Arval si articola in una serie di iniziative tra loro complementari pensate per sostenere lo sviluppo delle competenze dei collaboratori ad alto potenziale lungo le diverse fasi del percorso professionale. Il programma incoraggia percorsi di carriera diversificati e l'evoluzione delle capacità di leadership richieste dalle sfide future.

- **Move & Grow**
– Una nuova iniziativa per i primi passi della carriera



Il programma Move & Grow, lanciato a marzo 2024, è un percorso di sviluppo professionale rivolto a neolaureati e collaboratori nelle prime fasi della carriera, finalizzato a favorire l'acquisizione di esperienze trasversali, lo sviluppo delle competenze e l'ampliamento del network professionale. Ogni anno vengono selezionati 10 partecipanti a livello di Gruppo Arval, che nell'arco di 12 mesi si alternano tra due diversi dipartimenti e due aree geografiche distinte, acquisendo una visione completa delle attività di Arval. Ciascun partecipante è supportato da un mentore, affiancato da un "buddy" e coinvolto in percorsi formativi personalizzati.

L'iniziativa testimonia l'investimento a lungo termine di Arval nello sviluppo delle competenze, coniugando crescita individuale e l'impatto sull'attività aziendale, con l'obiettivo di preparare i leader di domani.



- **Talent Care Programme**



Arval ha sviluppato il proprio programma per i talenti, specifico per il suo settore e le esigenze aziendali, chiamato Talent Care Programme. Nell'arco di nove mesi, team composti da talenti di diverse funzioni, paesi e fasce d'età, lavorano su progetti che affrontano sfide aziendali tangibili. I partecipanti beneficiano di sessioni di mentoring, coaching e supporto metodologico.

Nel 2025 il Talent Care Programme ha coinvolto 4 partecipanti di Arval Italia, per un totale di 320 ore di attività di approfondimento.

- **Leaders for Tomorrow**

Lanciato nel 2016 dal Gruppo BNP Paribas, il programma Leaders for Tomorrow (LfT) nasce per individuare e accompagnare i talenti chiamati a guidare il cambiamento e sostenere priorità strategiche del Gruppo. Un percorso pensato per coltivare la prossima generazione di leader, rafforzando competenze di leadership sia individuali sia collettive, preparandoli ad affrontare scenari in continua evoluzione. Ogni anno i partecipanti sono selezionati sulla base di vari criteri, tra cui performance, engagement, potenziale e competenze, e intraprendono un percorso di crescita su misura, che unisce sviluppo personalizzato, mentoring e accesso a risorse dedicate.

Nel 2025 il programma ha coinvolto 22 partecipanti, a livello di Gruppo BNPP, per complessive 185 ore di formazione.



- **“Women in Action” di Arval è il programma rivolto agli squilibri di genere, in particolare, nei ruoli di leadership e tecnici.**



Lanciato nel dicembre 2020, il programma Women in Action nasce con l'obiettivo di contrastare gli squilibri di genere, in particolare nei ruoli di leadership e in ambito tecnico, e di sostenere la crescita professionale delle donne ad alto potenziale all'interno dell'organizzazione.

L'iniziativa si sviluppa attorno a tre pilastri fondamentali:

1. Valorizzare la leadership femminile attraverso percorsi di sviluppo mirati e supporto personalizzato.
2. Rendere visibile il talento per garantire pari accesso alle opportunità di carriera.
3. Favorire il senso di comunità, promuovendo il confronto tra pari, il mentoring e la condivisione di esperienze.

Per raggiungere questi obiettivi, il programma offre una combinazione strutturata di formazione alla leadership, mentoring e coaching individuale, progetti strategici e momenti di confronto diretto con i leader senior.

Le partecipanti sono accompagnate in un percorso che le incoraggia a sviluppare nuove competenze, rafforzare la propria fiducia e ampliare il proprio network interno, preparando così il terreno per l'assunzione di ruoli con maggiori responsabilità.

Dalla sua attivazione, 81 collaboratrici a livello di Gruppo BNPP, hanno partecipato al programma, portando a risultati concreti: molte di loro hanno

assunto nuovi incarichi o ampliato il proprio perimetro di responsabilità, contribuendo allo sviluppo di un ambiente aziendale più inclusivo e solidale.



Da ricordare:

81

collaboratrici coinvolte dal lancio del programma

Dal 2021 **il 48% delle partecipanti al programma Women in Action ha registrato un avanzamento interno o una mobilità. (dato a livello di Gruppo)**



Career Days: apprendimento e connessioni all'interno del Gruppo

Nel 2025, dal 24 marzo all'11 aprile, Arval Italia ha partecipato ai Career Days di BNP Paribas Italia con un percorso interamente dedicato ai temi della sostenibilità e dell'ESG. Il programma, articolato in otto sessioni per un totale di 51,5 ore di formazione e 41 partecipanti, ha consentito di approfondire tematiche sia strategiche sia operative: dalle ambizioni di decarbonizzazione oltre il 2030 alla diffusione di una solida cultura della sostenibilità, fino agli aspetti concreti della transizione energetica nel remarketing. Questo evento interno dedicato allo sviluppo professionale aiuta i collaboratori ad approfondire la loro comprensione dell'organizzazione, a individuare le esigenze formative e a riflettere sulle proprie aspirazioni professionali. Nel 2025, 978 collaboratori hanno cambiato mansione all'interno del Gruppo Arval e BNP Paribas

INCONTRO DEL *SENIOR LEADERSHIP TEAM* (SLT) 2025: STRATEGIA, SOLIDARIETÀ E PROGETTI BOUNDARYLESS

Ogni anno la community del Senior Leadership Team (SLT), che riunisce oltre 75 manager di Arval Italia, si ritrova per un momento di confronto strategico, dedicato alla lettura delle performance aziendali, all'analisi delle sfide di mercato e all'individuazione delle leve per accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile.

Nel 2025 questo appuntamento ha fatto nuovamente tappa presso il Dynamo Academy Campus, immerso nello scenario unico di Dynamo Camp, a San Marcello Piteglio, vicino Pistoia. Un luogo che si estende su oltre 900 ettari e che, grazie anche al contributo di aziende come Arval, offre programmi di terapia ricreativa rivolti a bambini e ragazzi affetti da patologie gravi e croniche. Una collaborazione che prosegue dal 2022.

Le due giornate hanno intrecciato lavoro e impegno sociale: accanto alle sessioni di confronto e ai momenti di lavoro di gruppo, i partecipanti hanno preso parte ad attività di volontariato guidate dallo staff Dynamo, contribuendo in prima persona a rendere ancora più significativa l'esperienza dei bambini e delle loro famiglie.

L'incontro ha, inoltre, offerto uno spazio di condivisione per i sei Boundaryless Project sviluppati dai team SLT nel corso dell'ultimo anno. Progetti costruiti attorno a tematiche trasversali e orientati a rispondere alle priorità strategiche che guideranno l'evoluzione di Arval Italia.

Queste iniziative sono state poi estese a tutta l'organizzazione attraverso un ciclo di webinar, realizzati tra maggio e giugno 2025, per favorirne la diffusione e il coinvolgimento dei collaboratori.



LA FORMAZIONE:
UNO STRUMENTO
PER DIFFONDERE
UNA CULTURA AZIENDALE
RESPONSABILE, ETICA
E INCLUSIVA.

In Arval Italia la formazione rappresenta uno strumento strategico per promuovere una cultura aziendale che sia responsabile, etica e inclusiva. Le principali aree di formazione in ambito Sustainability offerte ai collaboratori sono le seguenti.

TUTTI I COLLABORATORI

95% tasso di completamento del corso e-learning CSR/ESG nell'onboarding (2025).

100% completamento del modulo ESG obbligatorio per Sales, Onboarding e Risk.



Diversità e Inclusione

Corso obbligatorio anti-sessismo: 100% di completamento nel 2024

Etica aziendale

Corsi su integrità, trasparenza e responsabilità individuale e collettiva.

Sicurezza stradale

Formazione sulla guida consapevole per i collaboratori con auto aziendale.

94% nel 2025 per i nuovi assunti. Include Inclusion Days, mese D&I e Inspiring Fair.

Protezione dati e Cybersicurezza

Buone pratiche nella gestione dei dati personali, in linea con la normativa vigente.



10.475

ore di formazione obbligatoria e di induction (2025).

+18.925

ore dedicate allo sviluppo delle competenze (digitali, manageriali, linguistiche, soft skill, ESG/CSR...)

ONBOARDING & NUOVI COLLABORATORI

"Visita in Saetta" Programma di induction aggiornato nel 2025, esteso a più funzioni e sedi. Circa 35 partecipanti, feedback molto positivi.

"I tuoi primi 90 giorni" Percorso su change management, carriera e work-life balance. 83 nuovi collaboratori nel 2025, soddisfazione ampiamente positiva.

"Un caffè con la Direzione" Dialogo informale con i manager. Circa 40 incontri gen-ott 2025.



AREE DI FORMAZIONE

RSI & Criteri ESG Programmi diversificati per sensibilizzare su questioni ambientali, sociali e di governance.

Diversità & Inclusione Cultura inclusiva e rispettosa per la crescita libera di ogni collaboratore.

Etica, Dati, Sicurezza Formazione su integrità, cybersicurezza e sicurezza stradale.



Nel 2025 Arval Italia ha investito in modo significativo nella formazione continua dei propri collaboratori, consolidando una cultura aziendale responsabile e inclusiva.

I BENESSERE DEI COLLABORATORI

RAFFORZARE LA CENTRALITÀ DEI COLLABORATORI

In Arval, promuovere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e attento al benessere è una priorità strategica, sia a livello globale che locale. Attraverso un solido sistema di tutele sociali, programmi strutturati di salute e benessere e un dialogo costante con i collaboratori, Arval si impegna concretamente a supportare le persone in ogni fase del loro percorso professionale. Non si tratta solo di buone intenzioni: queste azioni hanno già generato risultati tangibili e positivi, confermando la volontà di costruire un ambiente di lavoro in cui ciascuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale.

U_Ahead: cinque leve per il benessere

Nel 2025 il programma U_Ahead ha sviluppato un approccio integrato al benessere articolato su cinque dimensioni (fisica, mentale, finanziaria, urbana e sociale) estendendo il proprio impatto anche alle famiglie dei collaboratori.

P.71

“Genitori digitali”

è un percorso formativo che integra video-podcast, brevi contenuti video e sessioni di coaching di gruppo, con l’obiettivo di supportare i genitori nel guidare i figli verso un utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali.

P.70



Nel 2025 Arval Italia ha ulteriormente consolidato il proprio sistema di benessere e protezione sociale ampliando il piano welfare, rafforzando le misure di flessibilità e rinnovando la copertura sanitaria per tutti i collaboratori.

P.70

Arval Italia promuove un dialogo sociale attivo con i propri collaboratori

40

Risultato dell’indagine NPE 2025

UN SISTEMA SOLIDO E INCLUSIVO PER IL BENESSERE E LA PROTEZIONE SOCIALE FONDATO SULL'ACCORDO GLOBALE SUI DIRITTI FONDAMENTALI E LA BASE SOCIALE DEL GRUPPO BNP PARIBAS

Il sistema di governance sociale di Arval integra le normative locali e si allinea agli standard del Gruppo BNP Paribas, offrendo una base strutturata e coerente per garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e rispettoso per tutti i collaboratori.

Dopo la sottoscrizione del nuovo Contratto Integrativo Aziendale nel novembre 2024, un passaggio chiave che ha introdotto maggiore flessibilità, rafforzamento delle misure a sostegno alla genitorialità e nuove iniziative per favorire l'equilibrio tra vita privata e lavoro, nel 2025 tali impegni sono entrati pienamente a regime.

• Smart working e orario estivo

La flessibilità si conferma un pilastro dell'organizzazione del lavoro in Arval Italia. Il nuovo modello di smart working introduce maggiore autonomia nella gestione delle giornate da remoto, prevedendo anche la possibilità di usufruire di giorni aggiuntivi su base semestrale. Nel periodo estivo, da giugno ad agosto, è previsto un regime di orario ridotto, accompagnato dallo smart working ogni venerdì di agosto, senza incidere sul monte giornate mensile a disposizione.

• Piano welfare aziendale

Nel 2025 il Piano di Welfare Aziendale è stato potenziato, con un ampliamento della gamma dei servizi offerti, tra cui il rimborso delle utenze domestiche e dei canoni di locazione, un incremento delle soglie

di esenzione dei fringe benefit, in particolare per i collaboratori con figli a carico. Tali misure hanno contribuito a sostenere concretamente il potere di acquisto dei collaboratori, in quanto l'importo convertito in piano welfare non è soggetto né a imposizione fiscale, né a contribuzione previdenziale.

• Assicurazione sanitaria

Dal 1° aprile 2025 è stata rinnovata la polizza sanitaria, interamente a carico di Arval, per tutti i collaboratori a tempo indeterminato e per quelli con contratto a termine di durata pari o superiore a 12 mesi. Il rinnovo ha mantenuto invariato il livello di copertura, aggiornando al contempo le franchigie e i minimi scoperti in caso di ricovero, soglie che non venivano riviste dal 2002.

• Arval Emplo-Yes

Lanciato nel 2025, Arval Emplo-Yes è un nuovo portale accessibile anche da mobile, che riunisce in un unico ambiente l'intera offerta dei benefit per i collaboratori: convenzioni, sconti, soluzioni di mobilità, servizi sanitari, programmi di benessere, iniziative di sostenibilità e volontariato. Uno strumento pensato per offrire un accesso semplice e immediato a tutte le opportunità disponibili.



La Commissione Nazionale Permanente per la partecipazione dei lavoratori, nella seduta del 27 maggio 2026, ha riconosciuto ad Arval Italia l'attestazione di buona pratica per l'esperienza partecipativa consultiva a seguito del Contratto Integrativo Aziendale sottoscritto il 24/11/2024, assegnando il «Bollino CNEL».

In particolare, ad Arval Italia è stato assegnato il Bollino per aver adottato una forma di partecipazione consultiva, prevedendo un sistema strutturato di informazione e consultazione con le organizzazioni sindacali su materie che riguardano scelte organizzative e strategiche.

"GENITORI DIGITALI", UN SUPPORTO ALLE FAMIGLIE NEL DELICATO PERCORSO DI EDUCAZIONE DIGITALE DEI PIÙ GIOVANI

Nell'ambito del programma "U_Ahead" e in collaborazione con Jointly, specialisti nel sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità, nel 2024 Arval Italia ha lanciato "SOS Genitori", un'iniziativa pensata per supportare i genitori nelle sfide quotidiane attraverso uno spazio di apprendimento condiviso, con webinar e workshop che affrontano i temi educativi lungo le diverse fasi di crescita, dalla nascita ai 18 anni.

Nel 2025, facendo leva su questa esperienza, Arval Italia ha ampliato l'offerta con "Genitori digitali", un percorso formativo dedicato alla genitorialità digitale, sviluppato insieme a Jointly e rivolto ai genitori di bambini tra i 5 e i 15 anni. Il programma risponde a un'esigenza concreta: solo il 27% dei giovani italiani possiede competenze digitali avanzate, mentre il 69% dei genitori dichiara di avere competenze digitali limitate, alla luce dei dati presentati da Jointly. Tale divario può incidere sulla capacità di guidare i figli verso un utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie.

Strutturato secondo il *format Community Video Podcast Journey*, "Genitori digitali" propone tre video-podcast con esperti di educazione digitale, sei brevi video con indicazioni pratiche sull'utilizzo di internet e dei social network, tre materiali scaricabili con suggerimenti di lettura e quattro sessioni interattive di community coaching della durata di un'ora, suddivise per fasce d'età dei figli. I contenuti si trovano su una piattaforma di apprendimento condivisa, con accesso flessibile e senza vincoli temporali, per adattarsi alle diverse esigenze organizzative e ai livelli di competenza digitale dei genitori.

U_AHEAD: CINQUE LEVE PER IL BENESSERE DEI COLLABORATORI E DELLE LORO FAMIGLIE

Giunto al terzo anno, il programma U_Ahead di Arval Italia, dedicato al benessere dei collaboratori, nel 2025 si è evoluto introducendo una nuova struttura articolata in cinque aree: benessere fisico, mentale, finanziario, urbano e sociale. Un percorso sviluppato lungo tutto l’anno, fatto di iniziative, eventi e strumenti concreti, pensato per supportare i collaboratori e le famiglie nei diversi ambiti della vita quotidiana.

• **Benessere fisico**

L’iniziativa “Move to Feel Good” è nata per incentivare l’adozione di stili di vita salutari proponendo programmi di attività fisica da svolgere a casa o percorsi di running con il supporto di coach qualificati tramite una app dedicata. Già nella prima fase il programma ha coinvolto oltre 300 partecipanti. Contestualmente, ad aprile 2025 è stato lanciato Arval Family Care, che estende i benefici sanitari anche ai familiari, consentendo l’accesso a tariffe agevolate presso strutture convenzionale. Nei primi due mesi il servizio ha registrato l’adesione di 615 familiari.

• **Benessere mentale**

Con l’evento “Crepe” Arval Italia ha creato uno spazio di ascolto e confronto dedicato alla fragilità emotiva, intrecciando testimonianze personali e il contributo della psicologa e psicoterapeuta Elena Carbone. Un’iniziativa che ha messo in luce come la condivisione della vulnerabilità possa trasformarsi in una leva di consapevolezza e forza.

• **Benessere finanziario**

Il webinar « Psicologia dei Soldi: le emozioni dietro le scelte economiche », moderato dalla giornalista Annalisa Monfreda, ha approfondito le dimensioni emotive e cognitive che influenzano le scelte finanziarie. Parallelamente, nel corso dell’anno i collaboratori hanno avuto accesso a condizioni agevolate su una gamma di prodotti finanziari, quali conti correnti e di deposito, carte di credito e prestiti personali, grazie alle iniziative sviluppate con le società del Gruppo BNP Paribas.

• **Benessere urbano**

In collaborazione con Artemisia CAV, Centro Antiviolenza della Città Metropolitana di Firenze, Arval Italia ha organizzato presso la sua sede di Scandicci una serie di focus group dedicati alla sicurezza femminile nei trasporti pubblici, raccogliendo testimonianze e consigli utili per affrontare i rischi della vita urbana.

• **Benessere sociale**

A ottobre 2025 i collaboratori delle quattro sedi Arval in Italia hanno partecipato a un’iniziativa solidale con Humana People to People⁴², donando abiti, scarpe e accessori. Sono stati raccolti circa 850 kg di indumenti. Un gesto semplice ma capace di generare un impatto⁴³.

42 I Humana People to People è un’organizzazione umanitaria indipendente che opera nel campo della cooperazione internazionale, realizza progetti nei paesi del Sud del mondo e contribuisce alla tutela dell’ambiente attraverso la raccolta, la vendita e la donazione di abiti usati.

43 I (Per la quantificazione dei benefici generati, si rimanda a quanto riportato da Humana People to People Italia a pag. 98 del Bilancio di Sostenibilità 2024 – Capitolo 3.3 “Gli impatti positivi della filiera di valorizzazione degli abiti” (link: HUM-Bilancio-2024-Web.pdf).

Smart Pills

U_AHEAD

Un programma pensato per le nostre persone, costruito su 5 pilastri di cura e attenzione.

BENESSERE FISICO

Attività, consigli e iniziative per promuovere uno stile di vita sano e attivo.

BENESSERE MENTALE

Strategie per gestire lo stress e trovare equilibrio, valorizzando le emozioni.

BENESSERE SOCIALE

Supporto alla comunità e al territorio attraverso azioni concrete.

BENESSERE FINANZIARIO

Strumenti per gestire con consapevolezza le risorse economiche.

BENESSERE IN CITTÀ

Impegno per rendere l’ambiente urbano più sicuro e vivibile.

APPROFONDIMENTI

Sintesi delle azioni, dei KPIs e dei progressi di Arval Italia

THE ECONOMY

OUR PEOPLE

THE COMMUNITY

THE ENVIRONMENT

Tabella di corrispondenza con gli standard GRI

Le persone in Arval: dati e indicatori della popolazione aziendale



THE ECONOMY

(48) Incluse le sottoscrizioni di Arval Connect, dati di veicoli connessi di terze parti e veicoli con visibilità dei dati Easy Connect in My Arval (consumo energetico, emissioni di CO₂). (49) Qualsiasi missione di Consulting che contribuisca alla decarbonizzazione della mobilità dei clienti corporate. (50) Alcuni tra i temi oggetto della formazione in ambito di Conduct Journey sono: engagement e coinvolgimento con la società, lotta alla corruzione, protezione informatica, diritto della concorrenza, protezione dei dati, sicurezza finanziaria, comunicazione responsabile. (51) Fornitori del network preferenziale Arval certificati da RINA secondo il disciplinare di "Certificazione del servizio di gestione della mobilità secondo standard Arval", che permette la verifica dei livelli di Qualità, Ambiente e Sicurezza di tutta la rete dei Premium Center e Center, secondo i vari processi descritti nel disciplinare condiviso.

AZIONI	KPIs	PROGRESSO	SDGs
Servizi telematici	# veicoli per cui i clienti hanno accesso al servizio Arval Connect ⁴⁸	202324.970 202428.838 202535.123	
Approccio consulenziale per supportare i clienti nella transizione energetica	# giornate di consulenza erogate da Arval ai propri clienti in tema di mobilità sostenibile, cumulate dal 2020 ⁴⁹	20231.583 20241.853 20252.581	
Formazione dei collaboratori in rispetto del Codice di Condotta	% collaboratori formati in rispetto del Codice di Condotta ⁵⁰	100%2023 100%2024 100%2025	11CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Clausole di sostenibilità integrate in tutti i nuovi contratti	% nuovi contratti firmati, contenenti le clausole di sostenibilità	100%2023 100%2024 100%2025	12CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Integrazione di criteri di sostenibilità nei processi di gara	% fornitori valutati su criteri di sostenibilità durante i processi di gara	100%2023 100%2024 100%2025	13LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Attuali fornitori preferenziali valutati secondo criteri di sostenibilità	# attuali fornitori preferenziali valutati attraverso audit di terze parti secondo criteri di sostenibilità ⁵¹	2023870Centri preferenziali 20241.101Centri preferenziali 20251.007Centri preferenziali	14VITA SOTT'ACQUA

OUR PEOPLE

AZIONI	KPIs	PROGRESSO	SDGs
Promozione della diversità di genere	% di donne nel Comitato Esecutivo di Arval Italia	29% 2023 29% 2024 29% 2025	5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Management responsabile	% dei membri del Comitato Esecutivo di Arval Italia con obiettivi di sostenibilità legati alla propria remunerazione	Misurazione introdotta nel 2025 2025 54%	
Pulse Survey	Net Promoter Employee (NPE)	2023 32 2024 42 2025 40	
Training complessivo	Ore medie annue di formazione per collaboratore	2023 20 2024 21 2025 27	
Gestione dinamica delle carriere	% collaboratori che hanno ricevuto un feedback formale dal manager (appraisal annuale, feedback continuo, career review)	97% 2023 99% 2024 99% 2025	

THE COMMUNITY

(52) Calcolo basato sui contratti di assicurazione con responsabilità verso terzi.

AZIONI	KPIs	PROGRESSO	SDGs
Sviluppo di sistemi e strumenti per gestire e influenzare positivamente il comportamento di guida (es. ADAS – Advanced driver-assistance systems, corsi di guida, connettività)	Riduzione % dei sinistri con Responsabilità nella flotta noleggiata a clienti, grazie rispetto a gennaio 2020 ⁵²	-32%2023 -35%2024 -36%2025	1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ 2 SCONFIGGERE LA FAME 3 SALUTE E BENESSERE 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 15 VITA SULLA TERRA 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
Ore di volontariato aziendale svolte dai collaboratori	# Ore di volontariato aziendale svolte dai collaboratori, cumulate da gennaio 2020	20232.000 20243.763 20246.890	

THE ENVIRONMENT

(53) BEV = Battery Electric Vehicles, cioè veicoli full electric. (54) L'ambizione per il 2026 presuppone misure di sostegno simili o ulteriori da parte dei governi competenti in materia di veicoli elettrici, nonchè l'ulteriore potenziamento delle infrastrutture di ricarica e dei servizi di supporto. (55) Le emissioni medie di CO₂ sono calcolate come media ponderata della flotta Arval (sia autoveicoli che veicoli commerciali sulla base dei dati di emissione comunicati dagli OEMs). Nell'attuale contesto di evoluzione normativa riguardante la modalità di calcolo delle emissioni dei veicoli (da NEDC a WLTP), i dati di emissione CO₂ vengono ricalcolati secondo la metodologia WLTP, utilizzando i risultati di uno studio interno di correlazione NEDC-WLTP, per assicurare che i dati siano comparabili. (56) Flotta Arval assegnata a beneficio dei propri collaboratori assegnatari di veicolo aziendale e a carico di Arval. (57) Nel 2024 il Gruppo BNP Paribas ha rivisto la metodologia di ripartizione dei consumi energetici tra le proprie entità. Per Arval Italia questa revisione ha portato a un aumento degli indicatori delle emissioni lorde e dell'intensità di tCO₂ per FTE tra il 2023 e il 2024 (ad es. per l'anno 2023 il valore calcolato di 0,863 tCO₂ eq / FTE per effetto del nuovo metodo di calcolo aumenta a 1,70 tCO₂ eq / FTE). (58) SMART (Small to Medium Area Repair Technology): tecnologia che prevede l'uso di strumenti e prodotti specifici per riparare danni come ammaccature e crepe. Evita la necessità di sostituire o riverniciare un intero pannello o componente.

AZIONI	KPIs	PROGRESSO	SDGs
Veicoli elettrici nella flotta Arval noleggiata a clienti	# BEV ⁵³ nella flotta noleggiata a clienti ⁵⁴	202310.158 202413.647 202518.180	7ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 12CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE 13LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 15VITA SULLA TERRA
Riduzione delle emissioni di CO ₂ allo scarico della flotta noleggiata ai clienti	% riduzione delle emissioni di CO ₂ medie teoriche allo scarico, per veicolo per km rispetto alla media di gennaio 2020 ⁵⁵	-19%2023 -17%2024 -15%2025	
Veicoli elettrici ordinati nella flotta interna Arval assegnata ai collaboratori	% BEV ordinati nella flotta interna Arval assegnata ai collaboratori ⁵⁶	77%2023 100%2024 100%2025	
Emissioni di gas serra derivanti dalle attività operative aziendali, espresse in tonnellate di CO ₂ equivalente per collaboratore (tCO ₂ e/FTE)	Tonnellate annue di CO ₂ equivalente per collaboratore (tCO ₂ e/FTE) derivanti dalle attività operative aziendali (edifici e viaggi aziendali) ⁵⁷	20231,7 TCO₂e/FTE 20242,5 TCO₂e/FTE 20251,4 TCO₂e/FTE	
Riparazione delle parti danneggiate dei veicoli anzichè sostituzione	% di interventi SMART Repair ⁵⁸ sul totale degli eventi di riparazione di carrozzeria nell'anno	202345% 202446% 202546%	

TABELLA DI CORRISPONDENZA CON GLI STANDARD GRI



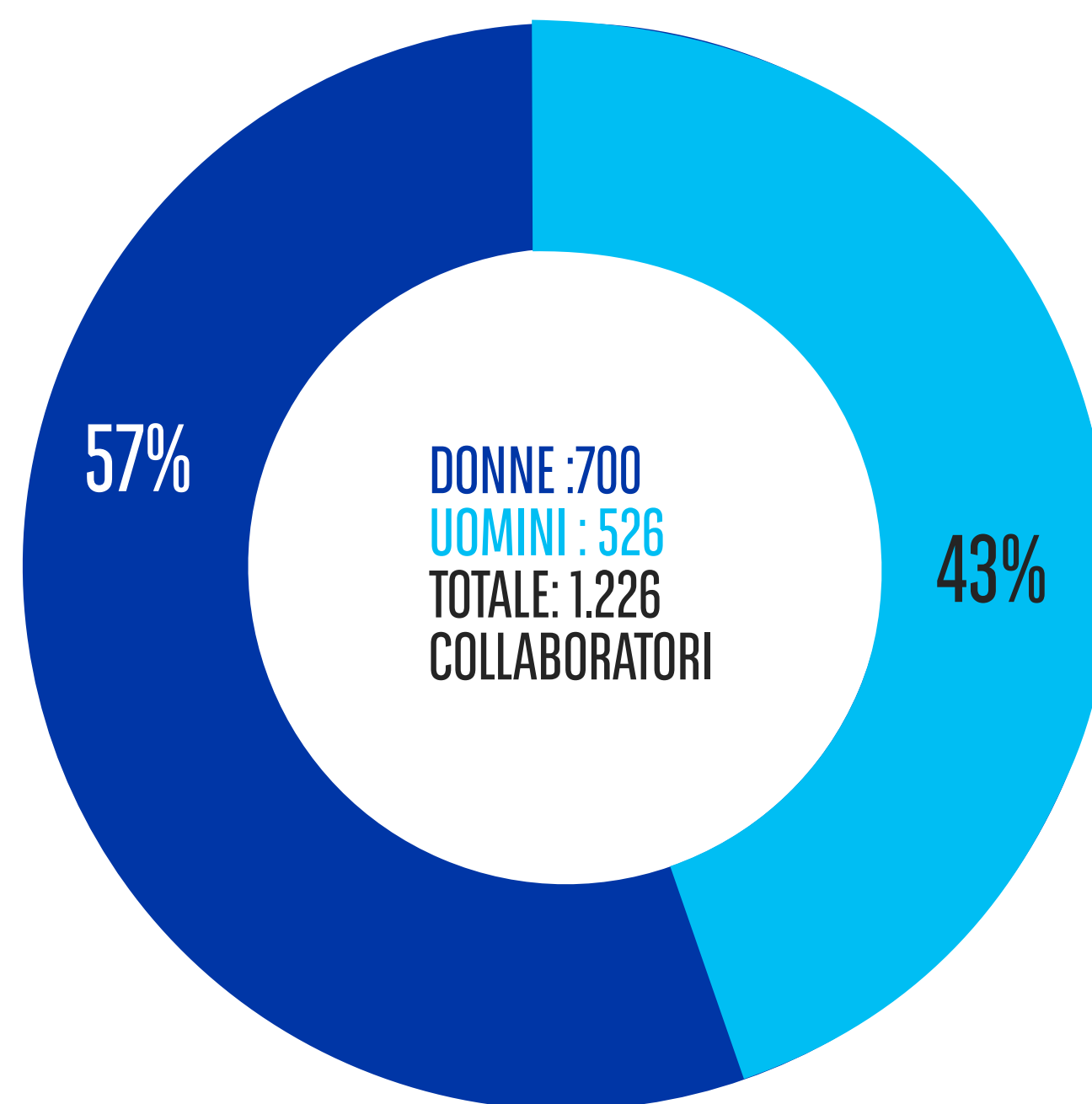
CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY	GLOBAL REPORTING INITIATIVE	PAGINA
Informativa generale	2-1, 2-2, 2-3	6
Stakeholders	2-28, 2-29	17
Strategia di sostenibilità	2-22, 2-23,2-24	9
Temi materiali	3-1, 3-2	14
Mobilità sostenibile	/	25-29
Approvvigionamento responsabile	204	17, 19, 20
Collaborazione con i fornitori	204	17, 19, 20
Azienda conforme ed etica (conformità, antiriciclaggio, corruzione, ecc.)	205	18-20
Soddisfazione del cliente a lungo termine	416	41, 46
Guidare i clienti nella transizione energetica	416	26, 27, 48-50
Diversità, equità e inclusione	405	59-62
Coinvolgimento e benessere delle persone	403	69-71
Protezione sociale	403	70
Educazione e formazione	404	63-68
Sicurezza stradale	416	42
Innovazione	/	51-53
Filantropia	413	54-57
Data usage	418	20
Partnership e co-creazione per la mobilità sostenibile	/	51-53
Impronta di carbonio	305	22-23
Responsabilità dei dipendenti per la sostenibilità	404	30-34, 39
Preservazione della biodiversità	304	37, 57
Economia circolare	301	36, 38

LE PERSONE IN ARVAL: DATI E INDICATORI DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE

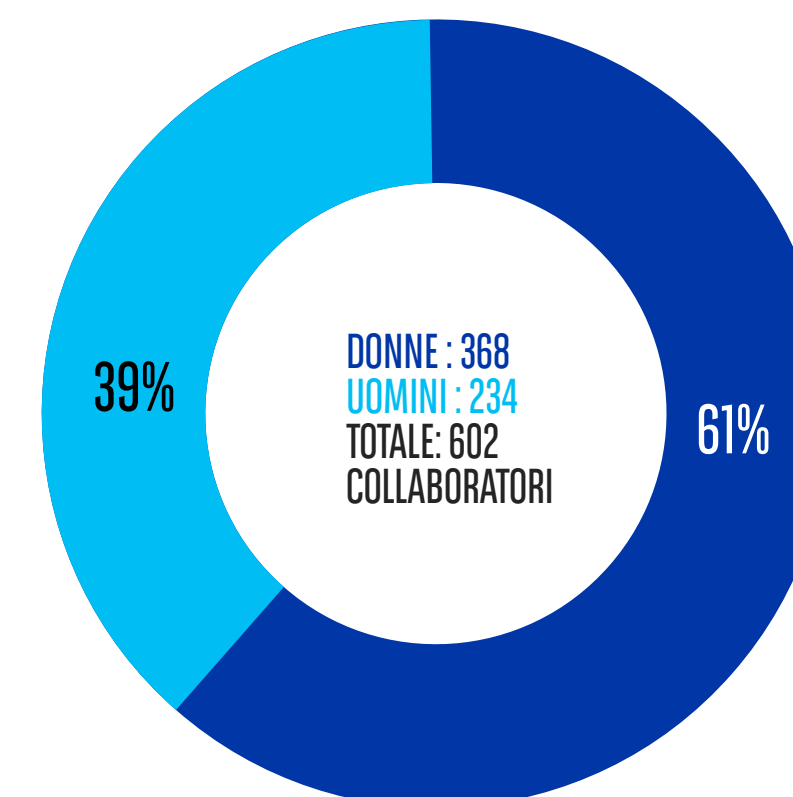
QUESTA APPENDICE OFFRE UNA PANORAMICA DETTAGLIATA DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE DI ARVAL ITALIA CON RIFERIMENTO ALLA DISTRIBUZIONE PER GENERE, TIPOLOGIA CONTRATTUALE, FORMAZIONE E FASCIA D'ETÀ. I DATI SONO AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2025.

NUMERO TOTALE DEI COLLABORATORI PER GENERE

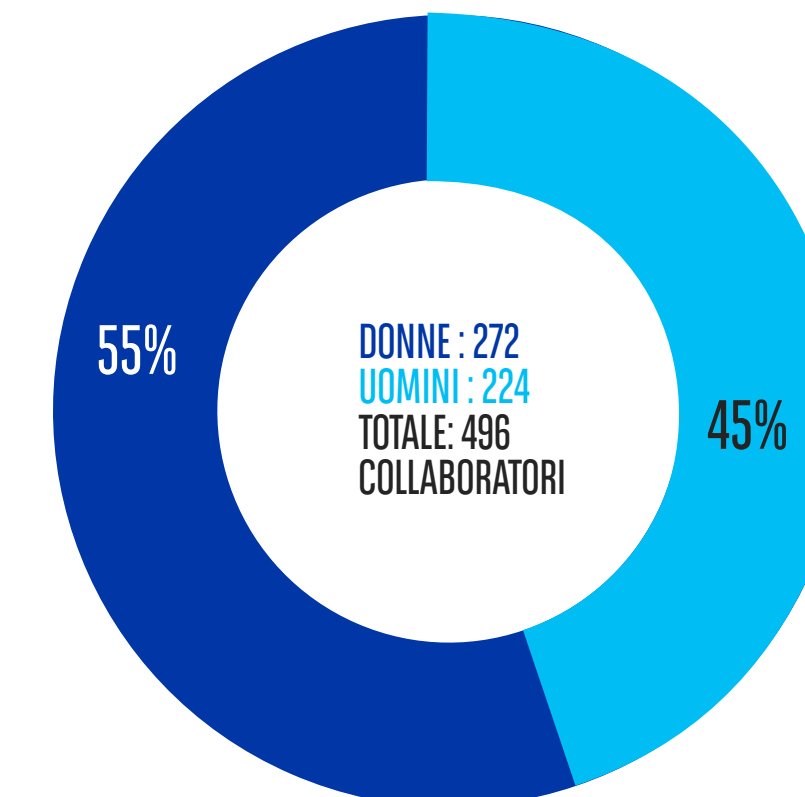
La composizione della forza lavoro di Arval Italia evidenzia un equilibrio nella distribuzione di genere tra le quattro sedi. I grafici riportati di seguito illustrano il dettaglio per genere e per sede.



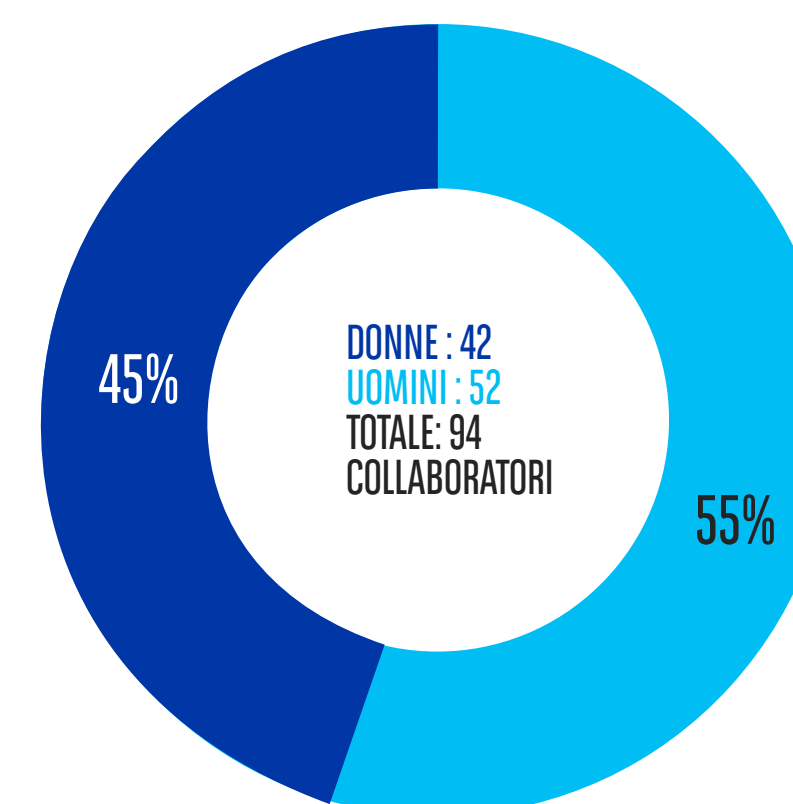
• Scandicci



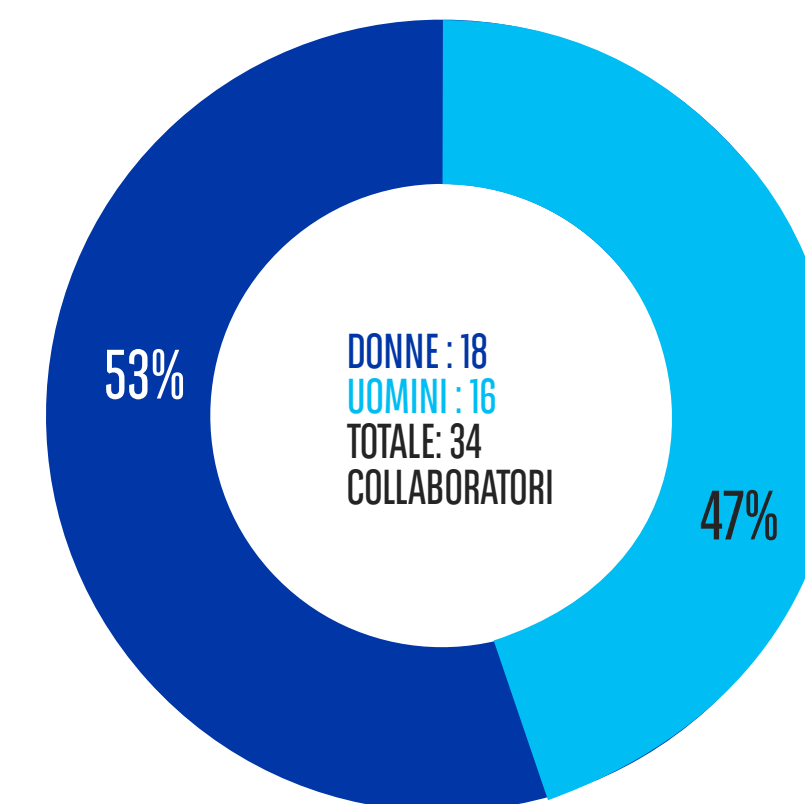
• Assago



• Roma



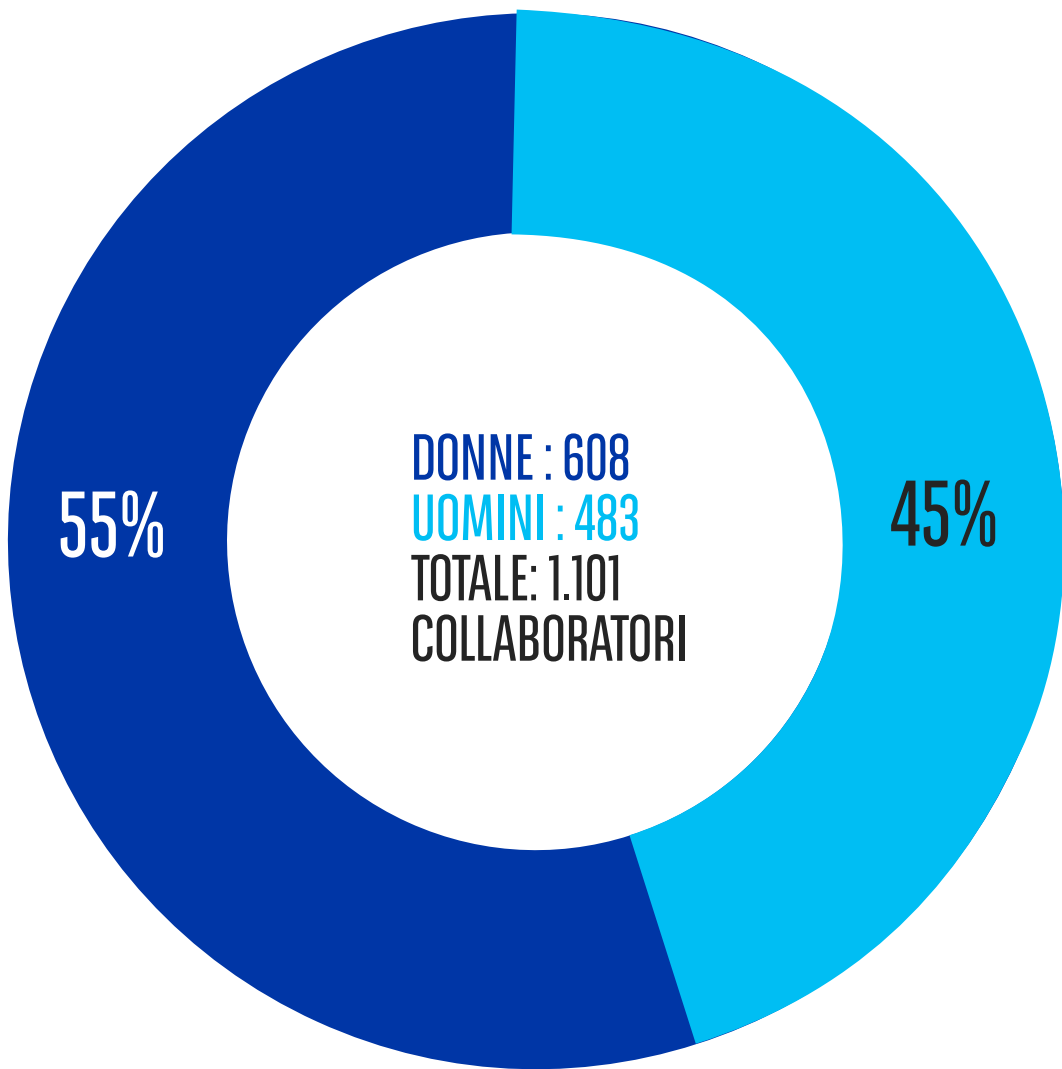
• Verona



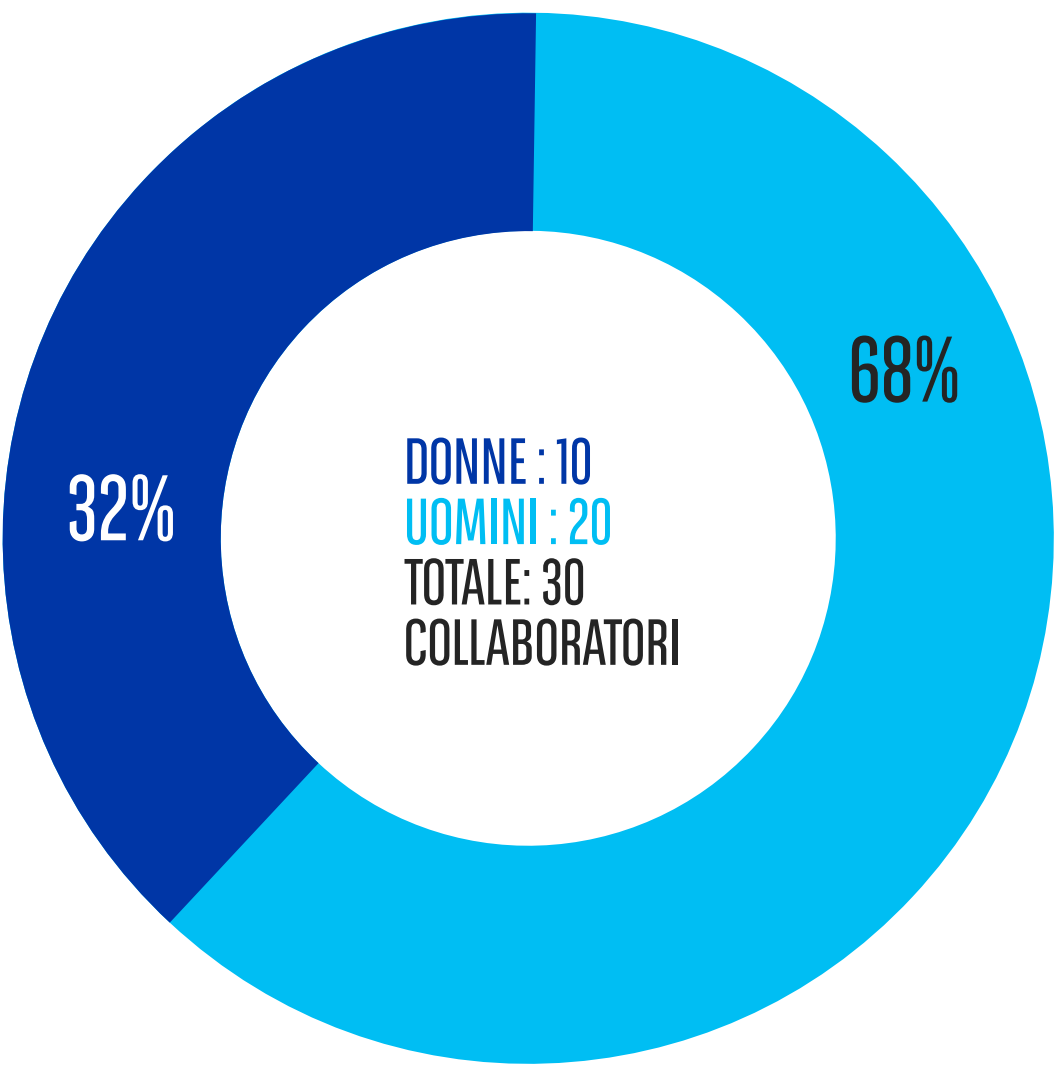
NUMERO TOTALE DI COLLABORATORI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La maggior parte dei collaboratori di Arval Italia è impiegata con contratti a tempo indeterminato. I grafici riportati di seguito illustrano la distribuzione per tipologia contrattuale.

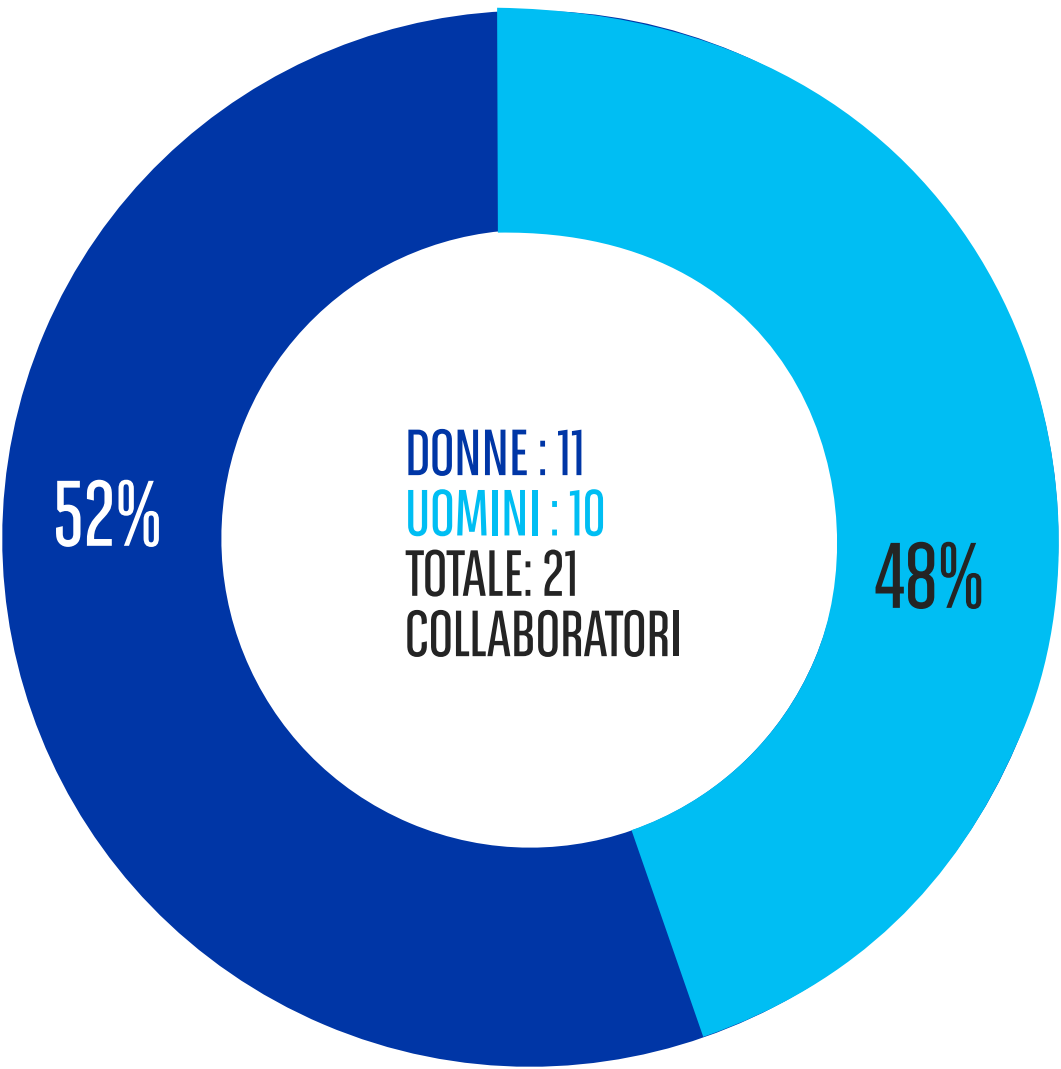
- Contratto a tempo indeterminato: 95,56% dei collaboratori



- Contratto a tempo determinato: 2,62% dei collaboratori

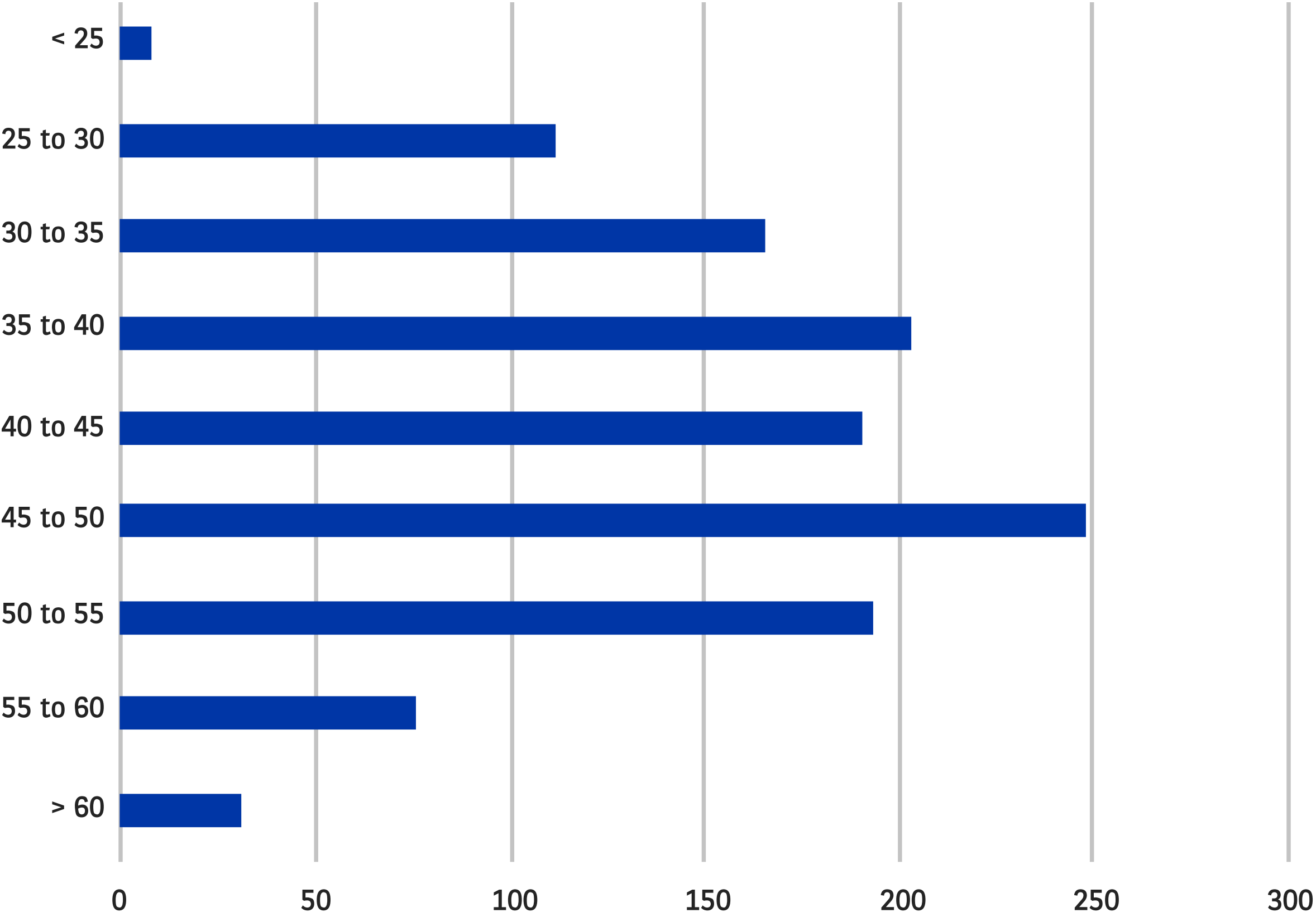


- Contratto a tempo determinato (sostituzione maternità): 1,82% dei collaboratori



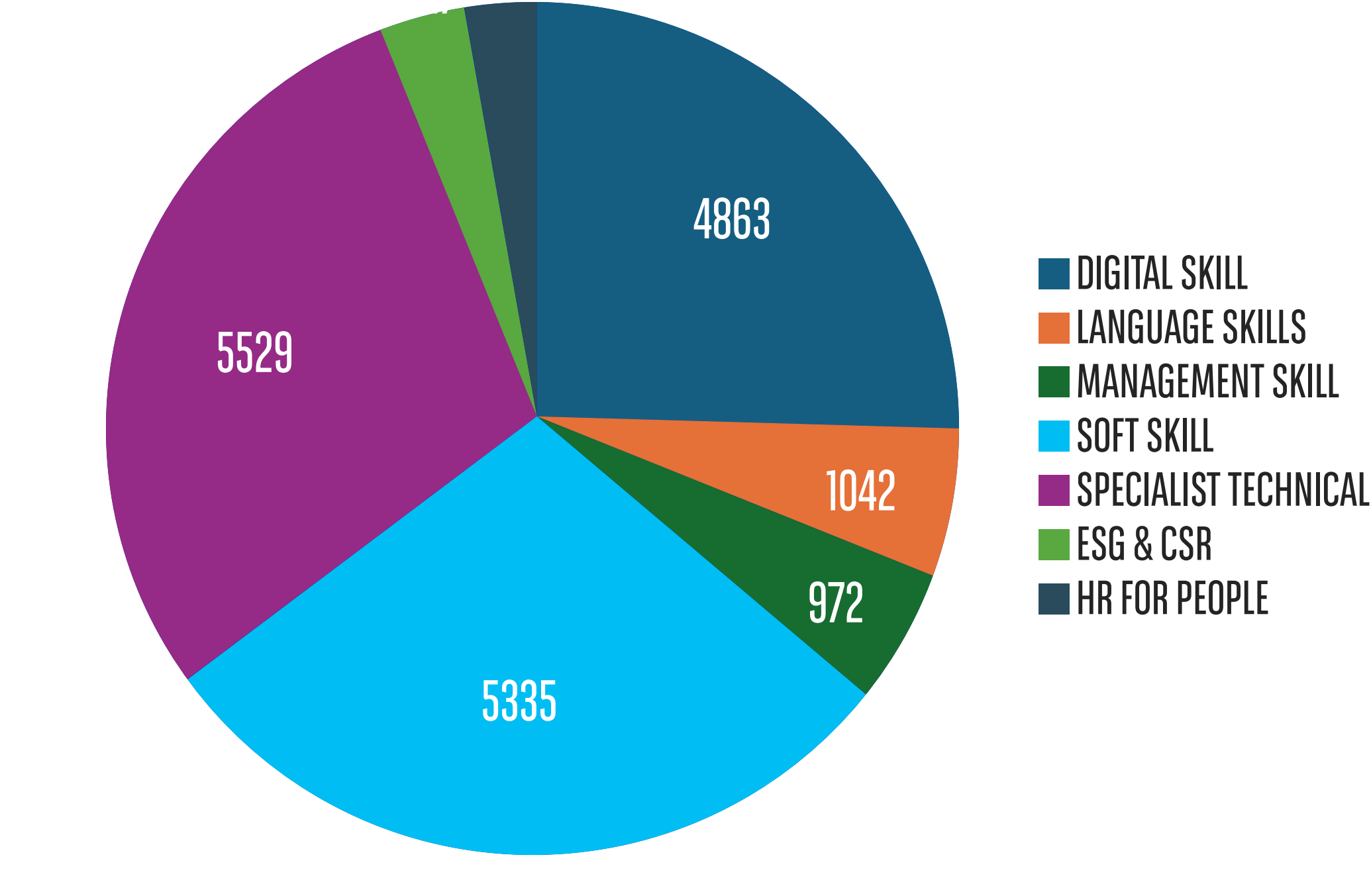
NUMERO TOTALE DEI COLLABORATORI PER FASCE D'ETÀ

La forza lavoro di Arval Italia è distribuita su un ampio ventaglio di fasce d'età. Il Grafico riportato di seguito illustra la distribuzione per fasce d'età.



ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER AREA TEMATICA

La formazione rappresenta un elemento centrale nella strategia di sviluppo dei talenti di Arval Italia. Il grafico seguente illustra il totale delle ore di formazione per lo sviluppo delle competenze erogate, con una ripartizione per area tematica. Non sono incluse la formazione obbligatoria e la formazione di induction neoassunti



TOTALE: 18.927 ore di formazione per lo sviluppo delle competenze, pari a 15 ore di formazione non obbligatoria per collaboratore

SALUTE E SICUREZZA: ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI NEL TRIENNIO

La tutela della salute e della sicurezza dei collaboratori rappresenta una priorità per Arval Italia. Il grafico seguente illustra l’andamento degli infortuni registrati nel corso dell’ultimo triennio, evidenziando il numero di infortuni e i relativi giorni lavorativi di assenza.

INFORTUNI

TOTALE INFORTUNI								
Anno di Riferimento	Num. infortuni (compresi in itinere e domestici)	Num. Infortuni	GG lavorative di assenza	Infortuni in itinere	GG lavorative de assenza in itinere	Num. Infortuni domestici	GG Lavorative di assenza	Num. denunce malattie prof./ accolte
2023	4	0	0	4	148	0	0	0
2024	5	0	0	4	291*	1	15	0
2025	0	0	0	0	0	0	0	0

** Nel 2024 è presente un infortunio in itinere con 179 giorni di assenza
Sono in attesa di riconoscimento 3 (1/2022 - 1/2023 - 1/2025) infortuni in itinere

Si evidenzia quanto segue:

- 3 infortuni (1/2022 - 1/2023 - 1/2025) sono attualmente ancora in attesa di riconoscimento e quindi non presenti in tabella e come dati negli indici infortunistici.
- Si conferma che non ci sono infortuni sul lavoro e che l’andamento degli infortuni in itinere resta stabile, grazie anche alle modalità di lavoro misto svolto tra casa e smart working
- Visto la maggior incidenza degli infortuni in itinere (se riconosciuti) negli anni presi in analisi, anche se aggettivamente ridotta, continua la campagna di comunicazione per i rischi alla guida
- Non vi sono stati decessi a causa dell’attività lavorativa.

Formazione in tema di salute e sicurezza erogata nel 2025

- **N° 472 Risorse Formate**
- **N° 2361 ore di Formazione Erogata**
- **ADDETTI ALLE EMERGENZE :**
Aggiornamenti
 - N° 46 Addetti Antincendio
 - N° 69 Primo Soccorso
- **Nuovi Addetti**
 - N° 8 Addetti Antincendio
 - N° 15 Primo Soccorso
- **Coordinatore delle Emergenze Assago**
 - N° 3 Ritorse
- **Nuova Formazione Accordo Stato Regione**
 - Formazione del Datore di Lavoro (on going)
- **RLS - Formazione presso altre aziende**

Ognuno di noi può
fare la differenza.

**Together we can
make it happen!**

www.arval.it

credit: fotografici : ©AdobeStock, ©iStock, ©Unsplash, ©Arval - ©RUMEUR PUBLIQUE



ARVAL
BNP PARIBAS GROUP

For the many journeys in life